



COMUNE DI

Campolongo Tapogliano (UD)

Piazza Indipendenza n. 2 - C.A.P. 33040 – Tel. 0431-99092 –

C.F. e IVA 02551830306 –

pec: comune.campolongotapogliano@certgov.fvg.it

***RELAZIONE AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE***

ANNO 2023

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO PROV. DI UDINE

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2023

PREMESSA:

L'ordinamento degli enti locali è stato oggetto di fondamentali modifiche, tra l'altro, in tema di contabilità con l'adozione del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, così come modificato con D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

L'art. 11, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 recita: *“Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali e' inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale e' incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.”*;

L'art. 80, comma 1° del D.Lgs. 118/2011, dispone che la nuova disciplina contabile, ove non diversamente previsto dal medesimo decreto, decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi .. omissis...

L'art. 14 della L.R. 30.12.2014 n. 27 ed in particolare i seguenti commi dispongono:

31. *“In conformità al protocollo Stato-Regione, la Regione e gli enti locali del suo territorio, ai fini dell'attuazione del sistema regionale integrato, di cui all'articolo 1, comma 154, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di stabilità 2011), assicurano la completa applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), a decorrere dal 2016.”*

32. *“Gli enti locali del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia adottano a decorrere dall'esercizio 2015 le disposizioni e i principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Pertanto, nel 2015 gli enti locali della Regione adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 con funzione autorizzatoria, ai quali gli enti medesimi affiancano, con funzione conoscitiva, gli schemi previsti dalle nuove disposizioni in materia di bilancio armonizzato. A decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 118/2011 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.”*;

Pertanto dall'anno 2016 l'applicazione del nuovo ordinamento contabile ha comportato l'applicazione dei nuovi schemi di bilancio a tutti gli effetti giuridici, con la previsione anche della cassa in aggiunta a quella di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

Il bilancio di previsione 2023-2025, redatto secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 9 marzo 2023 con verbale n. 9.

La nuova formulazione del bilancio di previsione prevede l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale a differenza della precedente contabilità, che prevedeva un bilancio annuale e uno pluriennale. L'articolazione del documento per la parte entrata è suddivisa per titoli a seconda della fonte di provenienza e per tipologie a seconda della loro natura, mentre per la parte spesa è suddivisa in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei per perseguire gli obiettivi), coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Le spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati che costituiscono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.

Attività propedeutica alla approvazione del bilancio di previsione ed atto fondamentale è la redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP, semplificato per i comuni sotto i 2000 abitanti) tramite il quale vengono formalizzate le scelte strategiche dell'ente.

Per il periodo 2023-2025 tale documento è stato approvato con deliberazione C.C. n. 24 del 26.07.2022 e, successivamente, modificato con deliberazione C.C. n. 9 del 09.03.2023 relativa alla nota di aggiornamento al DUP.

A seguito delle modifiche apportate con il D.M. 18 maggio 2018 a decorrere dall'anno 2019, il DUP contiene le seguenti programmazioni, quali parti integranti del documento stesso;

- *piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n.112/2008;*
- *piano di razionalizzazione e riqualificazione delle dotazioni strumentali;*
- *piano annuale e piano triennale dei lavori pubblici;*
- *programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi superiori ad € 40.000,00;*

Si ricorda inoltre che l'amministrazione comunale, nel rispetto degli atti programmatici previsti per legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023 – 2025, ha adottato le seguenti deliberazioni, tutte esecutive ai sensi di legge:

- C.C. n. 7 del 09.03.2023 “Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potrebbero essere cedute in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle leggi 167/62, 865/71, e 457/78”;
- C.C. n. 8 del 09.03.2023 “Approvazione programma incarichi di collaborazione autonoma - studio, ricerca e consulenza- per il triennio 2023-2025. art. 46, comma 2, D.L. 25.06.2008 n. 112”;

ed ancora in corso d'anno:

- G.C. n. 46 del 27.03.2023 “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025 (sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del piano integrato di azione e organizzazione 2023/2025). Approvazione.”
- G.C. n. 57 del 26.05.2023 “Approvazione del piano della performance 2023/2025 e degli obiettivi gestionali per l'anno 2023.”;
- G.C. n. 61 del 09.06.2023 avente ad oggetto “Approvazione piano integrato attività ed organizzazione per il triennio 2023-2025”;

Con il nuovo ordinamento contabile trova applicazione il principio contabile di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Rendiconto della gestione diviene pertanto elemento conclusivo di un processo di programmazione e controllo dell'attività amministrativa ed economico patrimoniale dell'Ente, che trova la sintesi finale in tale documento.

La Relazione sulla Gestione prevede da una parte di fornire a voi consiglieri ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzati nel corso del 2023, mentre dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa, o alle istituzioni italiane deputate al controllo della finanza pubblica nazionale, ma anche ai diversi stakeholders che agiscono sul nostro territorio.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);

- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio.

Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il contenuto della presente relazione sulla gestione, quale allegato al Rendiconto della gestione, ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio con la possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione.

La presente relazione viene redatta pertanto nel rispetto dell'obbligo di legge e per le finalità previste dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni che prevede ai seguenti articoli e commi:

articolo 151 "Principi generali", commi:

5. "I risultati della gestione finanziaria, economico patrimoniale, sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";

6. "Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"

7. "Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo".

articolo 231 "La relazione sulla gestione", comma:

1. La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

La presente relazione quale allegato al rendiconto di gestione (art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011) è integrata con i contenuti previsti dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 che recita:

“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d-bis) l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati col ricorso al debito non contratto (solo per le regioni);

d-ter) l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione (solo per le regioni);

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Riassumendo quindi il rendiconto della gestione fornisce la dimostrazione dei risultati di gestione ottenuti dalla amministrazione comunale ed è composto “dal conto del bilancio”, dal “conto economico” e lo “stato patrimoniale”.

Si ricorda che questo Ente già con l'approvazione del Rendiconto della Gestione relativo all'anno 2016 non ha allegato il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, ma solo, ai soli fini conoscitivi, il Conto del Patrimonio aggiornato e redatto al 31.12.2016 ai sensi del previgente schemi contabili (modello 20, approvato con il D.P.R. del 31 gennaio 1996, n. 194, recante: "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77), avvalendosi pertanto della facoltà di rinvio prevista dall'articolo 232, comma 2 del D.Lgs n.267/2000, che prevedeva che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017. Tale facoltà è stata confermata dall'Amministrazione Comunale con l'adozione delle seguenti deliberazioni, tutte esecutive ai sensi di legge:

- G.C. n. 100 del 29.12.2014 con la quale si rinvia all'esercizio 2016 l'adozione di alcuni principi di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;
- G.C. n. 98 del 28.12.2015 con la quale si rinvia all'esercizio 2017 l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.
- C.C. n. 22 del 28.06.2016, avente ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, rinvio al 2017 dell'adozione del principio della contabilità economico – patrimoniale e conseguente bilancio consolidato".

Nell'anno successivo sono intervenute ulteriori decisioni a livello centrale in merito alla contabilità economico patrimoniale. Infatti la commissione ARCONET ha convenuto che il comma 2 dell'art. 232 del TUEL debba intendersi nel senso che i comuni fino a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità-economico patrimoniale fino al 2017 incluso. Su tale argomento è stata pubblicata una risposta di Arconet (FAQ n. 30) sul sito della Ragioneria Generale dello Stato. Tale FAQ, partendo dalla non chiara formulazione dell'art. 232, comma 2 del TUEL, il quale espone che gli enti che abbiano utilizzato la facoltà di rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, prevista dal richiamato articolo 232, ed abbiano interpretato la norma nel senso di consentire il rinvio dell'obbligo all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018), potevano utilmente e legittimamente approvare il rendiconto 2017 omettendo il conto economico e lo stato patrimoniale.

Pertanto l'Amministrazione Comunale prendendo atto di quanto sopra citato ovvero la previsione dell'introduzione dell'obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018 e rinviando la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale, ha approvato il Rendiconto di Gestione 2017 senza la contabilità economico patrimoniale (deliberazione C.C. n. 8/2018).

Conseguentemente, è divenuta facoltativa per i comuni fino a 5.000 abitanti anche la redazione del bilancio consolidato già con riferimento all'esercizio 2017 (art. 233-bis, comma 3 TUEL).

Nell'anno successivo il Rendiconto di Gestione 2018 è stato approvato con deliberazione C.C. 5 del 30.04.2019, senza i documenti previsti per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, ma unicamente con la documentazione prevista per la contabilità finanziaria a seguito:

- *"dell'accoglimento nella Conferenza Stato-Città del 28.03.2019 della richiesta dell'ANCI di sospendere l'obbligo della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli comuni, evitando, così, il rischio di incorrere in pesanti sanzioni, come la nullità del conto del bilancio 2018 in toto, in caso di documentazione incompleta quale sarebbe la probabile mancanza dei documenti inerenti la tenuta della contabilità economico-patrimoniale per la cui predisposizione ci sarebbe strato un notevole e grave appesantimento nell'attività dell'Ente a fronte di benefici davvero limitati ed irrisori";*
- *"della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2019 avente ad oggetto "Semplificazione degli adempimenti relativi alla contabilità economico patrimoniale e al bilancio consolidato", che, tra l'altro, recita al terz'ultimo capoverso "In attesa dei risultati di tali verifiche la Commissione Arconet ritiene possibile un intervento legislativo per rinviare al 2020 l'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti"...omissis.";*

Tutto ciò derivava dalla consapevolezza sia da parte dei rappresentanti dei comuni (ANCI) sia da parte dello stato (Ministeri, RGS e MEF), sulla necessità di procedere ad una semplificazione generale degli adempimenti contabili ed amministrativi per i piccoli enti.

In relazione a questo, in un secondo tempo è intervenuto il legislatore con l'art.15-quater del D.L. n. 34/2019, convertito con la L.58/2019, in base al quale i Comuni con meno di 5.000 abitanti, nelle more dell'emanazione di provvedimenti di semplificazione degli adempimenti connessi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale di cui all'art.232, comma 2 del TUEL, potevano procedere al rinvio di tale contabilità, fino all'esercizio 2019.

Pertanto il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 15 del 31.07.2019, ha confermato in toto la volontà già espressa ai punti 26, 27 e 28 nel dispositivo del proprio atto n. 5 del 30.04.2019, ovvero di rinviare alla fine dell'esercizio 2019 - ai sensi dell'art. 232, comma 2, come modificato dall'art. 15-quater del D.L. n. 34/2019 convertito in L. n. 58/2019 - la tenuta della contabilità economico-patrimoniale del Comune Campolongo Tapogliano.

Con il medesimo atto si è altresì confermato quanto già approvato con atto C.C. n. 4 del 30.04.2019, avente ad oggetto "Esercizio della facoltà prevista, con riferimento al Bilancio Consolidato, dal vigente comma 3 dell'art. 233 bis del TUEL".

Successivamente l'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, il quale, novellando ulteriormente l'art. 232 del decreto legislativo 2000, n. 267, ha previsto che gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale provvedendo, in tal caso, ad allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'art. 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto il Rendiconto di Gestione 2019 è stato corredato, oltre che dai documenti di contabilità finanziaria, dall'ulteriore prospetto della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011, e secondo i dettami previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 novembre 2019.

In data 10 novembre 2020 è stato approvato un nuovo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in G.U. il 25.11.2020 – serie generale n. 293 – con il quale viene abrogato e sostituito in toto il precedente decreto dell'11.11.2019 sopra citato.

Osservato che tale decreto, tra gli altri, esplicitamente prevede:

“La delibera di giunta concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009. Considerato che gli enti che non tengono la contabilità economico patrimoniale non possono elaborare il bilancio consolidato, tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono tenuti a trasmettere alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e non inviano i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

- a. *il conto economico;*
- b. *l'allegato h) concernente i costi per missione;*
- c. *i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti"*

di conseguenza l'Amministrazione Comunale si è espressa in tal senso adottando la deliberazione G.C. 113 del 30.12.2020 avente ad oggetto “*ESERCIZIO DELLA FACOLTA' DI NON TENERE LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE AI SENSI DELL'ART. 232, COMMA 2, DEL TUEL*” e trasmessa alla BDAP.

Da ultimo in data 12 ottobre 2021 è stato emanato un ulteriore decreto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in G.U. il 03.11.2021 – serie generale n. 262 – con il quale viene abrogato e sostituito in toto il precedente decreto del 10.11.2020 sopra citato. Con tale decreto vengono nuovamente articolate e modificate alcune voci dello stato patrimoniale per i comuni sotto i 5000 abitanti e da recepire con il Rendiconto 2021.

Resta confermato quanto disposto con la deliberazione G.C. 113 del 30.12.2020 sopra citata.

Identità dell'ente locale.

Profilo istituzionale: Il comune di Campolongo Tapogliano è stato istituito con L.R. 01.08.2008, n. 8 mediante fusione dei comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano.

Infatti considerando le modeste entità territoriali e le risorse di bilancio ridotte al minimo dei comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano, le allora amministrazioni comunali, di comune accordo, hanno deciso di intraprendere il cammino della fusione, anche in considerazione dell'impulso dato all'associazionismo tra enti locali dalla Regione F.V.G. con la L.R. 1/06. In tal senso il 25 novembre 2007 si è tenuto nelle due realtà locali il referendum consultivo per la fusione. L'esito della consultazione è stato favorevole con l'85,47 per cento dei voti validamente espressi dagli elettori di entrambi i comuni. L'esito positivo del voto ha consentito la promulgazione della legge regionale sopra citata. Pertanto la nuova realtà locale istituita a decorrere dallo 01.01.2009 ha per la prima volta operato come nuova entità giuridica. Con la legge regionale n. 8/2008 è stato stabilito che la sede del Municipio del comune di Campolongo Tapogliano fosse quella già in essere nel comune cessato di Campolongo al Torre in piazza Indipendenza 2.

In applicazione dell'art. 3, comma 1°, della citata L.R. 8/2008 il Comune di Campolongo Tapogliano è subentrato nei procedimenti amministrativi in corso e nei rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi, in essere nei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano.

In data 2 dicembre 2009 il consiglio comunale del comune di Campolongo Tapogliano ha deliberato l'approvazione dello Statuto Comunale, atto fondamentale del nuovo ente.

Il comune di Campolongo Tapogliano è ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo salvaguardando e valorizzando il proprio patrimonio storico, culturale, paesaggistico e ambientale. Il Comune di Campolongo Tapogliano è Ente dotato di autonomia statutaria, organizzativa e finanziaria, secondo i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, della legge generale dello Stato e dello Statuto comunale ed esercita le funzioni proprie, attribuite e delegate. Ai sensi della legislazione vigente vengono assicurati agli organi collegiali dell'ente le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna. Il comune esercita le funzioni ed i compiti amministrativi necessari alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo della comunità comunale, non attribuiti espressamente per legge allo Stato, alla regione e alla Provincia. Il Comune concorre nei modi previsti dalla legge a definire gli obiettivi della programmazione provinciale, regionale e statale. Il Comune attua forme di cooperazione tra enti per l'esercizio in ambiti territoriali adeguati delle attribuzioni proprie delegate, secondo i principi della sussidiarietà e dell'omogeneità delle funzioni, dell'economicità della gestione e dell'adeguatezza organizzativa. Il Comune gestisce il servizio elettorale, dell'anagrafe, dello stato

civile, di statistica e leva militare ed ogni altro servizio dello Stato e della Regione organizzato a livello locale. Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie.

Il Comune di Campolongo Tapogliano considera la lingua e la cultura friulana valori irrinunciabili che costituiscono espressione precipua dell'identità del popolo friulano.

A tal fine ne promuove la tutela e la diffusione, nella piena salvaguardia delle proprie tradizioni storiche, pur rispettando culture e tradizioni di altri popoli e si impegna a consentire e valorizzare l'uso della lingua friulana in ogni ambito, nei limiti previsti dalla Costituzione e dalle altre norme di legge.

Il Comune di Campolongo Tapogliano riconosce i gemellaggi fra la propria comunità e quelle di altri Paesi, come significativo strumento volto a promuovere la fratellanza fra popoli di culture diverse.

Il Comune persegue le finalità ed i principi della Carta Europea delle libertà locali, approvata a Versailles nel 1953 dal Consiglio d'Europa nel 1985.

Il Comune partecipa alla formazione di una cultura europeista che contribuisca, anche attraverso la collaborazione tra comunità locali, a realizzare l'Europa dei popoli.

A questo fine opera per favorire i processi di integrazione politico – istituzionale della Comunità europea, anche tramite forme di cooperazione, di scambio e di gemellaggio con altri enti territoriali e istituzionali, nei modi stabiliti dal regolamento.

Il Comune, inoltre, promuove e favorisce iniziative di conoscenza, cooperazione scambio e gemellaggio con altri enti territoriali e istituzionali ed enti locali di paesi extra-comunitari, nei modi stabiliti dal regolamento.

Scenario territoriale: Il Comune di Campolongo Tapogliano è costituito dalla popolazione appartenente alla comunità di Campolongo al Torre, Tapogliano, Cavenzano e San Leonardo e della circoscrizione comunale. La popolazione del comune alla data del 31.12.2023 era di 1.108 abitanti. Questo comune è pertanto un ente di modesta entità territoriale (superficie 10,89 kmq) ed il sistema socio economico del territorio è prevalentemente agricolo. Vi è qualche piccolo insediamento di attività artigianale, di attività terziaria ed esercizi commerciali quali somministrazione cibi e bevande.

Disegno strategico e politiche gestionali: Le linee guida del programma politico hanno riguardato nel 2023 il mantenimento degli standards dei servizi erogati negli ultimi anni, nonché il mantenimento in buona efficienza del patrimonio comunale.

Lo scenario tariffario negli ultimi anni ha subito innumerevoli modifiche comportando, spesso, difficoltà sia di interpretazione che di applicazione.

Si elencano di seguito le norme e disposizioni in ambito tributario che modificano l'assetto impositivo rispetto agli anni precedenti:

- La normativa relativa la TARI rimane invariata e si ricorda:
 - ✓ l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati;
 - ✓ la deliberazione dell'ARERA 31 ottobre 2019, n. 443/20 I 9/R/RIF rubricata "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e il relativo allegato A denominato "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 - MTR", che detta disposizioni per la determinazione della TARI;
 - ✓ deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" con cui vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il

periodo 2022-2025 ed i criteri per la predisposizione dei Piani finanziari del servizio gestione rifiuti urbani per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

- Dal 1° gennaio 2020 trova applicazione per la prima volta in questo Ente l'Addizionale Comunale all'IRPEF. Ad oggi l'aliquota unica non ha mai subito variazioni.

- Dal 1° gennaio 2021 ha trovato applicazione il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi dell'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020), in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del codice della strada.

- A decorrere dal 1° gennaio 2023 è stata istituita con la Legge regionale 14 novembre 2022 n. 17, l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nei comuni del territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. La nuova imposta comunale relativamente alla struttura, disciplina, presupposto e margini di manovra ricalca la normativa della vecchia imposta IMU.

Si ricorda che a maggio 2019 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale del Comune di Campolongo Tapogliano per il mandato amministrativo 2019-2024.

Successivamente con decreti sindacali 3/2019, 4/2019, 5/2019 e 6/2019 tutti del 5 giugno 2019 sono stati nominati i componenti della Giunta Comunale, ed in data 12.06.2019 con verbale n. 6 il Consiglio Comunale ha proceduto alla convalida dei consiglieri eletti nella citata consultazione elettorale e all'eventuale surroga (ai sensi dell'art. 41, comma 1 del D.Lgs. 267/00). In data 12.06.2019 con verbale n. 8 il neo Consiglio Comunale ha recepito la comunicazione del Sindaco relativa alla nomina dei componenti della Giunta, nonché alla approvazione della proposta degli indirizzi generali di governo.

Il Sindaco ha sottoscritto in data 25 luglio 2019 la relazione di inizio mandato per il periodo amministrato 2019-2024. Tale relazione è regolarmente pubblicata nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

Si conclude pertanto con l'approvazione di questo Rendiconto di Gestione esercizio finanziario 2023 il mandato amministrativo iniziato nell'anno 2019.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023, come previsto dalla legge, la giunta comunale, con proprio provvedimento e successive modificazioni, ha assegnato ai responsabili dei servizi, così come nominati con decreto sindacale, il "budget contabile" costituito dallo stanziamento delle risorse d'entrata (competenza e residui) e degli interventi di spesa (competenza e residui) per il conseguimento degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico.

Sono stati perseguiti gli obiettivi gestionali definiti dalla Giunta Comunale al Responsabile dell'Area Finanziaria – Amministrativa – Assistenza Sociale, ovvero Sindaco e, in caso di sua assenza al Vice Sindaco, giusta deliberazione G.C. 68 del 09.09.2021 con la quale venivano attribuite allo stesso le funzioni di responsabile di tale servizio (servizi: assistenza sociale, segreteria, demografico, fino allo scioglimento della convenzione di segreteria) e Responsabile del Servizio Finanziario (convenzione servizio finanziario con il comune di Aiello del Friuli dal 1° marzo 2021) al Responsabile dell'Area Tecnico – Manutentiva (servizio edilizia pubblica - manutenzione esterna e servizio edilizia privata –urbanistica), ai Responsabili del Servizio Risorse Umane e Servizio Tributi degli uffici comuni associati.

Per quanto riguarda il servizio di Segreteria Comunale la convenzione in essere con i comuni di Torviscosa ed Aiello del Friuli, giusta deliberazione C.C. 25 del 21.05.2021 è stata sciolta già nel 2021. Dopo di tale data ed ancora a tutt'oggi il servizio di segreteria è svolto nella forma del "servizio a scavalco".

Rimanendo nell'ambito dell'associazionismo tra enti locali si ricorda che, in passato, normative regionali hanno dettato disposizioni in merito, supportando le scelte degli enti associati con adeguanti finanziamenti contributivi. Di volta in volta questa Amministrazione Comunale ad approvato con i comuni limitrofi convenzioni per la gestione associata dei servizi.

Si parte dalla L.R. 9 gennaio 2006, n. 1 avente per oggetto "Principi e norme fondamentali del sistema Regione - Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia", in applicazione della quale i Comuni di **Cervignano del Friuli, Aquileia, Campolongo Tapogliano, Fiumicello, Ruda, Terzo di Aquileia e Villa Vicentina** hanno costituito l'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DEL "CERVIGNANESE", mediante la sottoscrizione della convenzione quadro in data 9 marzo 2007. In applicazione della convenzione quadro sono state sottoscritte le varie convenzioni attuative in ambito tributario, risorse umane, polizia locale, commercio, servizi informatici, catasto.

Successivamente la L.R. n. 26/2014 e s.m.i., ha stabilito il "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" prevedendo la disciplina delle Unioni Territoriali Intercomunali con la riallocazione delle funzioni amministrative. Il giorno 15 di aprile 2016 l'Unione si è costituita di diritto in forza dell'art. 54 quater della L.R. 26 del 2006 tra i Comuni di: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo -Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris - Viscone, Fiumicello, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia, Torviscosa.

Le funzioni gestite dall'U.T.I. Agro Aquileiese, così come previste dallo statuto e dalle successive delibere assembleari dei sindaci dell'unione erano le seguenti:

- statistica;
- catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;
- programmazione e la gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza regionale;
- gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- gestione dei servizi tributari;
- servizio sociale dei Comuni di cui alla legge regionale n. 6 del 2006;

Da ultimo si richiama la L.R. n. 21 del 29 novembre 2019 "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale ha inteso ridisegnare l'intero assetto istituzionale degli Enti Locali delineando un percorso finalizzato al progressivo superamento delle Unioni Territoriali Intercomunali".

In particolare l'art. 27 rubricato Superamento delle Unioni territoriali intercomunali che dispone che:

- Le Unioni territoriali intercomunali esistenti alla data di entrata in vigore della legge, siano sciolte di diritto a decorrere dal 1° gennaio 2021 (comma 1)

- I Comuni aderenti ad una Unione che non intendono partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità deliberano il recesso dall'Unione entro il 31 marzo 2020 e in tal caso si applicano le disposizioni di cui all' articolo 6 della legge regionale 26/2014; inoltre qualora nessun Comune intenda partecipare alla trasformazione si procede allo scioglimento dell'Unione ai sensi dell' articolo 6, comma 7, della legge regionale 26/2014 . (comma 2)

- I Comuni aderenti a una Unione che intendono partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità approvano, con la procedura e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie dei Comuni, lo statuto della costituenda Comunità (comma 3)

- L'Assemblea dell'Unione delibera la trasformazione dell'Unione in Comunità con la relativa decorrenza e approva lo statuto di cui al comma 3 a maggioranza assoluta dei propri componenti. La Comunità subentra nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Unione. (Cfr. comma 4).

L'Amministrazione Comunale si è espressa con deliberazione C.C. 7 del 30.06.2020 disponendo:

“1. di prendere atto che con decorrenza dal 1° gennaio 2021 le Unioni Territoriali Intercomunali, e quindi anche l'UTI Agro Aquileiese, sono sciolte di diritto per effetto dell' art. 27, comma 1 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 21;

2. di non partecipare, ai sensi dell' art. 27 comma 2 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 21, alla trasformazione dell'Unione in Comunità”.

Alla luce di quanto sopra esposto in data 1° gennaio 2021 UTI risulta sciolta.

Durante il 2021 si è proceduto alla approvazione della deliberazione consiliare n. 37 dell'11.11.2021 avente a oggetto “Approvazione bilancio di liquidazione al 31.05.2021 dell'ex-UTI AGROA QUILEIESE ed individuazione del comune incaricato della gestione stralcio – art. 9 commi 8 e 9 della L.R. n. 25/2020”.

Si elencano di seguito le altre convenzioni per servizi associati tra enti locali in essere alla data del 31 dicembre 2023:

- C.C. 44 del 28.12.2016 “Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi pubblici di interesse economico generale” (scad. 31.12.2020/da rinnovare);

- C.C. 45 del 28.12.2016 “Convenzione per la gestione in forma associata delle procedure autorizzatorie in materia di energia” (scad. 31.12.2020/da rinnovare);

- C.C. 27 del 30.07.2018 “Convenzione per la gestione associata del servizio commercio tra i comuni di Aquileia, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Ruda, e Terzo di Aquileia”

- C.C. 51 del 29.12.2018 “Approvazione accordo consortile (art. 37, comma 4, lettera b) del D.Lgs 18/04/2016, n. 50 tra i comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Terzo di Aquileia per l'acquisizione di lavori, beni e servizi (CUCC)”;

- C.C. 41 del 27.12.2019 “Approvazione schema di convenzione per l'istituzione e la gestione del servizio sociale dei comuni”, riparametrando la gestione complessiva in ambito sociale;

- C.C. 39 del 30.11.2020 “Approvazione dello schema di convenzione per l'istituzione e la gestione del servizio sociale dei comuni dell'ambito territoriale “Agro Aquileiese

- C.C. 44 del 30.12.2020 “Approvazione gestione in forma associata del servizio economico/finanziario tra i comuni di Aiello del Friuli e Campolongo Tapogliano” (per l'anno 2021), e modifica deliberazione C.C. 8 del 29.01.2021;

- C.C. 10 del 29.01.2021, questo Ente approvava la *CONVENZIONE ATTUATIVA PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO TRIBUTI MEDIANTE UFFICIO UNICO, tra Comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello - Villa Vicentina, Ruda e Terzo di Aquileia, con il Comune Ente capofila Cervignano del Friuli;*

- C.C. n. 11 del 29.01.2021, questo Ente approvava la *CONVENZIONE ATTUATIVA PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE MEDIANTE UFFICIO UNICO tra Comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda e Terzo di Aquileia, con il Comune Ente capofila Cervignano del Friuli, in corso di modifica a seguito recesso comune di Aiello del Friuli;*

- C.C. 26 del 28.09.2022 “Rinnovo convenzione per la costituzione ed il funzionamento del sistema bibliotecario denominato INBIBLIO”;

- C.C. 12 del 26.04.2023 “Approvazione della convenzione fra i comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Fiumicello Villa Vicentina e Visco per la gestione del distretto di protezione civile “DESTRA TORRE”.

- C.C. 23 del 28.07.2023 “Approvazione convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale tra i comuni di Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda,

Campolongo Tapogliano e Terzo di Aquileia”, in corso di modifica a seguito recesso comune di Aiello del Friuli.

- C.C. 29 del 30.09.2023 “Convenzione per il servizio di trasporto scolastico tra i comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, San Vito al Torre e Visco”.

Politiche fiscali: A decorrere dall'anno 2019 il blocco tariffario disposto dall'art. 1 comma 42 della L. 232/2016, di modifica dell'art. 1, comma 26 della L. 208/2015, non ha più avuto effetto. Dall'anno 2020 sono state applicate nuove disposizioni normative in materia di TARI, dall'anno 2021 è entrata in vigore la nuova disciplina del canone patrimoniale unico, mentre dall'anno 2023 ha avuto applicazione la nuova normativa ILIA, ai sensi della Legge Regionale 14 novembre 2022 n. 17, che sostituisce nei comuni del territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all' articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Dall'anno 2020 è stata applicata per la prima volta l'addizionale comunale all'IRPEF, confermata anche per l'anno 2023.

Si riepilogano le deliberazioni dell'Ente con le quali sono state determinate tariffe/contribuzioni/agevolazioni delle entrate comunali, essendo le stesse atti propedeutici alla approvazione del Bilancio di Previsione 2023 – 2025:

- G.C. n. 14 del 18.02.2023 avente ad oggetto “Tariffe e diritti di segreteria dell'Area Tecnica e Amministrativa. Conferma per l'anno 2023”;
- G.C. n. 15 del 18.02.2023 avente ad oggetto “Concessioni di aree cimiteriali, loculi e ossari e affidamento urna cineraria. Conferma tariffe per l'anno 2023”;
- G.C. n. 16 del 18.02.2023 avente ad oggetto “Determinazioni valori delle aree fabbricabili ai fini ILIA (Imposta locale immobiliare autonoma). Anno 2023”;
- G.C. n. 17 del 18.02.2023 avente ad oggetto “Diritto fisso da esigere da parte del Comune per gli accordi di separazione personale, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio. Conferma tariffe per l'anno 2023”;
- G.C. n. 18 del 18.02.2023 avente ad oggetto “Servizi a domanda individuale. Conferma tariffe utilizzo sale comunali. Anno 2023”;
- G.C. n. 19 del 18.02.2023 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione 2023/2025: destinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada ed al relativo regolamento di esecuzione ed attuazione”;
- G.C. n. 20 del 18.02.2023 avente ad oggetto “Approvazione tariffe servizio refezione scolastica”
- G.C. 21 del 18.02.2023 avente ad oggetto “Approvazione criteri contributi abbattimento della retta servizio mensa a scuola infanzia e scuola primaria anno 2023”;
- G.C. n. 22 del 18.02.2023 avente ad oggetto “Progetto scuola integrata e centri estivi. Conferma quote a carico dell'utenza anno 2023”;
- G.C. n. 23 del 18.02.2023 avente ad oggetto “Servizio trasporto scolastico e viste di istruzione a mezzo scuolabus di proprietà comunale. Quote a carico dell'utenza – anno 2023”;
- G.C. n. 24 del 18.02.2023 avente ad oggetto “Bilancio di previsione 2023/2025 - servizi pubblici a domanda individuale: tassi di copertura in percentuale del costo di gestione degli stessi e altro”;
- C.C. n. 6 del 09.03.2023 avente ad oggetto “Approvazione aliquote imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) anno 2023”;
- C.C. n. 13 del 26.04.2023 avente ad oggetto “Approvazione tariffe tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023”.

Assetto organizzativo: Ai sensi dell'art. 3, comma 1°, della citata L.R. 8/2008 il Comune di Campolongo Tapogliano è subentrato nei procedimenti amministrativi e nei rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi, **compresi quelli relativi al personale**, in essere nei Comuni cessati di Campolongo al Torre e Tapogliano.

Evoluzione storica in materia di personale

Il comune di Campolongo Tapogliano all'atto della sua istituzione 01.01.2008 ha provveduto ad adottare le seguenti deliberazioni del commissario straordinario (facente funzioni di giunta):

- n. 2 del 07.01.2009 avente ad oggetto "Definizione della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano";
- n. 22 del 13.02.2009 avente ad oggetto "Integrazione della delibera del commissario straordinario con funzioni di G.C. n. 2 del 07.01.2009 avente per oggetto "Definizione della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano" individuazione delle aree e istituzione delle posizioni organizzative".

Nel tempo seguono i seguenti atti in materia di personale:

Anno 2009:

- deliberazione G.C. 109 del 07.09.2009 "Modifica della dotazione organica dell'ente: trasformazione di un posto a tempo parziale in un posto a tempo pieno" - (trasformazione del posto di categoria C assegnato all'Area Tecnico – Manutentiva);
- deliberazione G.C. 110 del 07.09.2009 "Approvazione piano triennale delle assunzioni 2009/2011" -che prevedeva per l'anno 2009 la trasformazione di un posto di categoria C, Istruttore Tecnico, da tempo parziale (30 ore settimanali) a tempo pieno (36 ore settimanali) con decorrenza 01/10/2009 e per gli anni 2010-2011: nessuna assunzione -
- deliberazione G.C. 151 del 23.11.2009o "Approvazione integrazione al piano triennale delle assunzioni 2009/2011" – (copertura di un posto di Istruttore Direttivo Tecnico, di categoria D, tramite procedura di selezione per la progressione verticale dalla categoria C);
- deliberazione G.C. 152 del 23.11.2009 avente ad oggetto "Modifica della dotazione organica dell'Ente: creazione di un posto di categoria D".

Anno 2010:

Attribuita la titolarità di posizione organizzativa con responsabilità dell'Area Tecnico – Manutentiva (servizio edilizia pubblica - manutenzione esterna e servizio edilizia privata – urbanistica), ed ampliata la responsabilità nel corso dell'anno 2011 con delibera G.C. 115 del 24.10.2011. Tale titolarità di P.O. è stata poi confermata anche negli anni a seguire.

Anno 2012:

- deliberazione G.C. 82 del 30.07.2012 "Modifica della dotazione organica dell'Ente: eliminazione di un posto di categoria C ed individuazione di un posto a tempo parziale", dalla quale si evince la nuova dotazione organica del Comune di Campolongo Tapogliano".

Anno 2015:

- deliberazione G.C. 10 del 09.02.2015 con la quale si provvedeva alla ricognizione del personale in esubero ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 con esito negativo.
- deliberazione G.C. 15 del 16.02.2015 "Art. 6, comma 5, CCRL 7.12.2006. Autorizzazione al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2014 relativo al personale dei comuni facenti parte dell'associazione intercomunale Cervignanese".
- deliberazione G.C. 87 del 02.11.2015 con la quale si approvava il piano triennale delle assunzioni 2015/17 (si autorizzava l'assunzione di personale con contratti di lavoro flessibile per far fronte ad esigenze eccezionali e/o temporanee, disponendo le stesse, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e dei limiti di spesa di personale al verificarsi delle singole necessità, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs.165/2001 e s.m.i., al fine di sopperire ad una assenza per malattia).

Anno 2016: a seguito del trasferimenti delle funzioni all'UTI Agro Aquileiese sono state adottate le seguenti deliberazioni in tema di personale:

- G.C. 90 del 29.11.2016 avente ad oggetto "Determinazioni in materia di personale dipendente da trasferire all'UTI Agro Aquileiese";
- G.C. 100 del 28.12.2016 "Modifica della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano a seguito trasferimento funzioni all'UTI Agro Aquileiese".

Anno 2017:

- deliberazione G.C. 15 del 20.03.2017 "Ricognizione delle eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs 165/2001 come modificato dall'art. 16 della l. 183/2011. Anno 2017";
- deliberazione G.C. 24 del 20.03.2017 "Programmazione triennale delle assunzioni 2017/2019".

Anno 2018:

- deliberazione G.C. 66 del 12.07.2018 "Piano triennale dei fabbisogni 2018-2020. Verifica delle eccedenze. Dotazione organica";
- deliberazione G.C. 127 del 15.12.2018 "Direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa di livello territoriale. Anno 2018";

Anno 2019:

- deliberazione G.C. 42 del 18.04.2019 "Art. 17 comma 3 l. r. 18/2016 – convenzione con l'Amministrazione Regionale per la gestione delle procedure disciplinari e del contenzioso del lavoro di cui all'art. 17 comma 3 l. r. 18/2016. Linee di indirizzo";
- deliberazione G.C. 46 del 23.04.2019 "Approvazione del piano della performance 2019/2021 e del piano risorse ed obiettivi per l'anno 2019";
- deliberazione G.C. 53 del 21.05.2019 "Ricognizione assetto organizzativo dell'ente e revisione dei profili professionali. linee guida DM 8/5/2018";
- deliberazione G.C. 58 del 24.05.2019 avente ad oggetto "Approvazione della relazione sulla prestazione anno 2018";
- deliberazione G.C. 66 dell'08.07.2019 " Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021. Verifica delle eccedenze- Dotazione Organica";
- deliberazione G.C. 111 del 04.12.2019 "Direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa di livello territoriale. Anno 2019";
- deliberazione G.C. 131 del 19.12.2019 "Autorizzazione al presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo stralcio parte giuridica ed economica anno 2019 del personale dei comuni aderenti all'Unione Territoriale Intercomunale Agro Aquileiese e del personale dell'unione stessa".

Anno 2020:

- deliberazione G.C. 22 del 23.03.2020 " Piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022. Verifica delle eccedenze- Dotazione Organica";
- deliberazione G.C. 25 del 03.04.2020 "Approvazione del piano della performance 2020/2022 e degli obiettivi per l'anno 2020";
- deliberazione G.C. 62 del 20.08.2020 "Convenzione ex art. 7 C.C.R.L. del 26.11.2004 tra i comuni di Campolongo Tapogliano e di Aiello del Friuli per l'utilizzo di personale dipendente periodo 01/09/2020 - 31/12/2020";
- deliberazione G.C. 63 del 20.08.2020 "Approvazione della relazione sulla prestazione anno 2019";
- deliberazione G.C. 99 del 17.12.2020 "Direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa di livello territoriale. anno 2020";
- deliberazione G.C. 100 del 17.12.2020 "Autorizzazione al presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo stralcio parte giuridica ed economica anno 2020 del personale dei comuni aderenti all'unione territoriale intercomunale Agro Aquileiese e del personale dell'unione stessa";
- deliberazione G.C. 116 del 30.12.2020 "Superamento delle unioni territoriali intercomunali ai sensi dell'art. 27 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21. Reintegro personale nella dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano".

A seguito della adozione della deliberazione G.C. 116/2020 a far data 01.01.2021, la dotazione organica del Comune di Campolongo Tapogliano è così rideterminata:

CAT.	FABBISOGNO NUMERO UNITA'	N. POSTI TRASFERITI DALL'UNIONE	DOTAZIONE ORGANICA ALL'1/1/2021
D	2	1	3
C	2		2
PLA	0		0
B	2		2
A	0		0
	6	1	7

Anno 2021:

- deliberazione G.C. 4 del 29.01.2021 “Convenzione ex art. 7 c.c.r.l. del 26.11.2004 tra il comune di comune di Campolongo Tapogliano e il comune di San Vito al Torre per l'utilizzo di personale dipendente”;
- deliberazione G.C. n. 31 del 23.04.2021 “Approvazione del piano della performance 2021/2023 e degli obiettivi gestionali per l'anno 2021”.
- deliberazione G.C. n. 33 del 30.04.2021 “Approvazione del regolamento per la disciplina del servizio sostitutivo di mensa”;
- deliberazione G.C. 68 del 09.09.2021 “Attribuzione delle funzioni di responsabile servizio segreteria, assistenza sociale, cultura, al sindaco e in caso di sua assenza al vice sindaco.”;
- deliberazione G.C. 73 del 19.10.2021 “Approvazione della relazione sulla prestazione anno 2020”;
- deliberazione G.C. n. 84 del 29.11.2021 “Adeguamento “regolamento sulla disciplina delle selezioni e procedure per le assunzioni di personale”;
- deliberazione G.C. n. 85 del 29.11.2021 “Piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2023. Verifica delle eccedenze- dotazione organica;
- deliberazione G.C. 91 del 15.12.2021 “Direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa di livello territoriale. anno 2021”;
- deliberazione G.C. 92 del 15.12.2021 “Autorizzazione al presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo stralcio parte giuridica ed economica anno 2021 del personale dei comuni aderenti all'unione territoriale intercomunale Agro Aquileiese e del personale dell'unione stessa”.

Al 31 dicembre 2021 è cessato dal servizio n. 1 unità autista/operaio per collocazione in quiescenza.

Anno 2022:

- deliberazione G.C. 11 del 22.01.2022 “Attribuzione delle funzioni di sostituto in caso di assenza del responsabile servizio lavori pubblici, tecnico manutentivo, urbanistica ed edilizia privata , al sindaco in qualità di responsabile dell'area tecnico manutentiva”;
- deliberazione G.C. n. 33 del 23.03.2022 “Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024. Verifica delle eccedenze- dotazione organica”;
- deliberazione G.C. n. 34 del 23.03.2022 “Approvazione del piano della performance 2022/2024 e degli obiettivi gestionali per l'anno 2022”;
- deliberazione G.C. n. 44 del 28.04.2022 “Art. 17 comma 3 L.R. 18/2016 – convenzione con l'amministrazione regionale per la gestione delle procedure disciplinari e del contenzioso del lavoro di cui all'art. 17 comma 3 L.R. 18/2016. Rinnovo e nuovo schema di convenzione”;
- determinazione del servizio risorse umane n. 226 del 22.09.2022 “Approvazione risultanze finali
- Avviso pubblico per l'assunzione a tempo pieno (36 ore settimanali) ed indeterminato tramite centro per l'impiego di n. 1 “operaio specializzato autista scuolabus” cat. B p.e. B1 per l'Area Tecnica per il Comune di Campolongo Tapogliano (Decreto del presidente della regione n. 0226/Pres del 23/12/2019 – art. 16 L.56/87)”;

- deliberazione G.C. n. 103 del 28.12.2022 “Autorizzazione al presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo parte giuridica triennio 2022 – 2024 e parte economica annualità 2022”;
- deliberazione G.C. n. 105 del 28.12.2022 “Adozione del PIAO 2022-2024 e convalida documenti approvati”.

Anno 2023:

- deliberazione G.C. n. 46 del 27.03.2023 “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025 (sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del piano integrato di azione e organizzazione 2023/2025). Approvazione”;
- deliberazione G.C. n. 57 del 26.05.2023 “Approvazione del piano della performance 2023/2025 e degli obiettivi gestionali per l’anno 2023”;
- deliberazione G.C. n. 61 del 09.06.2023 “Approvazione piano integrato attività ed organizzazione per il triennio 2023-2025”;
- deliberazione G.C. n. 72 del 07.07.2023 “Approvazione della relazione sulla prestazione relativa all’anno 2021”;
- deliberazione G.C. n. 74 del 21.07.2023 “Convenzione ex art. 7 C.C.R.L. del 26.11.2004 tra il comune di San Vito al Torre e il comune di Campolongo Tapogliano per l'utilizzo di personale dipendente dell’area demografica a condizioni di reciprocità fino al 21.08.2023”;
- deliberazione G.C. n. 115 del 30.11.2023 “Approvazione protocollo di intesa per la contrattazione decentrata integrativa territoriale (art. 40 comma 2 del CCRL 2018)”;
- deliberazione G.C. n. 116 del 30.11.2023 “Direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa di livello territoriale. Anno 2023”;
- deliberazione G.C. n. 126 del 16.12.2023 “Piano della performance 2023/2025 e degli obiettivi gestionali per l’anno 2023 – modifica deliberazione di giunta comunale n. 57 del 26 maggio 2023”.

Altri interventi in merito alla gestione delle risorse umane:

Nel corso dell’anno 2023 è stato attivato un nuovo progetto per i cantieri lavoro, giusta deliberazione G.C. 31 del 17.03.2023 avente ad oggetto “Autorizzazione al sindaco a presentare domanda di contributo ai sensi della L.R. 27/2012, art. 9 comma 135 e seguenti, (finanziaria 2013) - DGR n. 339 del 11 marzo 2022 (avviso pubblico). Approvazione progetto cantieri di lavoro, anno 2023”. I lavoratori interessati sono due e assegnati alla manutenzione del patrimonio (cura delle aree verdi comunali e spazi esterni).

Stante le restrizioni dei limiti di spesa sul personale imposti sia dalla normativa statale che regionale, si è cercato di portare a termine i programmi amministrativi del comune, con le disponibilità umane a disposizione e di cui sopra ampiamente descritto.

Partecipazioni dell'ente (altre imprese della voce immobilizzazioni finanziarie del conto del patrimonio sezione attivo), organismi partecipati e consorzi.

Evoluzione storica in materia di partecipazioni dell'Ente

Al 31.12.2008: La situazione riassuntiva delle precedenti amministrazioni ante fusione era la seguente:

già comune di Campolongo al Torre

- n. 4786 azioni del C.A.F.C. S.p.A. di Udine del valore nominale di € 51,65 cad. per un totale di complessivi € 247.196,90 (titolo nominativo n. 10);
- n. 100 azioni del CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.p.A. di San Giorgio di Nogaro del valore nominale di € 10,00, prezzo di acquisto sostenuto € 2.368,00 (certificato azionario n. 10). Nell'anno 2004 e precisamente nella seduta del 28.09.2004 è stato deliberato dal C.d.A. del Consorzio Depurazione Laguna S.p.A. di San Giorgio di Nogaro l'aumento di capitale sociale con emissione a favore di questo ente di n. 152 azioni (pari al costo complessivo di € 7.600,00 di cui € 1.520,00 valore nominale ed € 6.080,00 sovrapprezzo), mentre nell'anno 2005 nella seduta straordinaria del C.d.A. in data 03.03.2005 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale mediante sottoscrizione di nuove azione che per il comune di Campolongo al Torre ammontano ad € 10.640,00 (di cui € 2.130,00 a titolo di valore nominale della quota pari a n.213 azioni, ed € 8.510,00 a titolo di sovrapprezzo). Tali importi sono stati finanziati direttamente ed interamente dalla Regione F.V.G. ai sensi della L.R. 26.01.2004,n. 1 all'articolo 4, commi 26,27,28 e 29 e L.R. 21.07.2004 n. 19 (finanziamento straordinario per la copertura degli oneri correlati ai lodi arbitrali intervenuti fra il Consorzio Depurazione Laguna S.p.A. e la società Rizzani de Eccher S.p.A. relativi ai contenziosi sulle opere di realizzazione del 1°, 2° e 3° lotto dell'impianto consortile di raccolta) e quindi per complessivi € 18.240,00.
- n. 23.100 azioni del C.S.R. S.p.A di San Giorgio di Nogaro del valore nominale di € 1,00 cad. per un totale di complessivi € 23.100,00.
- n. 7.081 azioni Ajarnet S.p.A. Nel 2007 sono stati versati € 7.081,00 quale quota di partecipazione al capitale sociale della costituita società con sede in Ruda. Tale società, originariamente, è stata costituita tra i comuni di Ruda, Aiello del Friuli, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Medea, San Vito al Torre, Tapogliano, Torviscosa con fine di creare una rete per la connessione a banda larga (utilizzo della tecnologia WI – FI e servizio di connettività
- quota di partecipazione all'Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli di Udine pari al 0,128304% con versamento effettuato nel 2007 di € 257,00. Tale consorzio è costituito da quote nominative ed indivisibili sottoscritte dagli Enti Locali con finalità gestione servizio idrico integrato nella provincia di Udine.

Partecipazioni complessive ex comune di Campolongo al Torre: € 247.196,90 (CAFC SpA) + € 20.608,00 (Consorzio Depurazione Laguna SpA) + € 23.100,00 (CSR SpA) + € 7.081,00 (Ajarnet S.p.A) + € 257,00 (ATO Friuli Centrale)

Già comune di Tapogliano

- n. 4649 azioni del C.A.F.C. S.p.A. di Udine del valore nominale di € 51,65 cad. per un totale di complessivi € 240.100,81 (titolo nominativo n. 65);
- n. 1 azione dell'AMGA S.p.A. di Udine del valore nominale di € 500,00, prezzo di acquisto sostenuto € 751,02 (certificato azionario n. 127)
- n. 13.200 azioni del C.S.R. S.p.A di San Giorgio di Nogaro del valore nominale di € 1,00 cad. per un totale di complessivi € 13.200,00.
- n. 4.484 azioni Ajarnet S.p.A. Nel 2007 sono stati versati 2007 € 4.484,00 quale quota di partecipazione al capitale sociale della costituita società con sede in Ruda. Tale società, originariamente, è stata costituita tra i comuni di Ruda, Aiello del Friuli, Campolongo al Torre,

Cervignano del Friuli, Medea, San Vito al Torre, Tapogliano, Torviscosa con fine di creare una rete per la connessione a banda larga (utilizzo della tecnologia WI – FI e servizio di connettività).
- quota di partecipazione all’Autorità d’ambito ATO Centrale Friuli di Udine pari al 0,091476%, con versamento effettuato nel 2007 di € 183,00. Tale consorzio è costituito da quote nominative ed indivisibili sottoscritte dagli Enti Locali con finalità di gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Udine. Ente istituito per legge.

Partecipazioni complessive ex comune di Tapogliano: € 240.100,81 (CAFC SpA), € 751,02 (Amga SpA), € 13.200,00 (CSR SpA), € 4.484,00 (Ajarnet SpA) ed € 183,00 (ATO Friuli Centrale).

In totale pertanto sommando gli importi dei due enti cessati si ha la seguente situazione per il comune di **Campolongo Tapogliano** alla data del **1° gennaio 2009 e a tutto il 31.12.2010**:

- n. 9435 azioni C.A.F.C. S.p.A. di Udine per un totale di complessivi € 487.297,71
- n. 465 azioni CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.p.A. di San Giorgio di Nogaro per un totale di complessivi € 20.608,00
- n. 1 azione dell’ AMGA S.p.A. di Udine per un totale complessivo € 751,02
- n. 36.300 azione CSR S.p.A. di San Giorgio di Nogaro per un totale complessivo di € 36.300,00
- n. 11.565 azioni Ajarnet S.p.A. di Ruda per un totale complessivo di € 11.565,00
- partecipazione del 0,21978 all’Autorità d’ambito ATO Centrale Friuli di Udine per un totale complessivo di € 440,00

Nel corso del 2009 sono stati adottati i seguenti atti relativi alla società partecipata Ajarnet S.p.A.:

- delibera del commissario straordinario (facente funzioni di consiglio comunale) n. 19 del 21.04.2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Ajarnet – Società per Azioni – Cessione d’azienda – Approvazione”;
- delibera C.C. 49 del 02.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Ajarnet – Società per Azioni – trasformazione da S.p.A. a Srl e messa in liquidazione.

Nel corso del 2010 sono stati adottati i seguenti atti da parte del consiglio comunale:

- delibera C.C. 13 del 30.03.2010 avente ad oggetto “Fusione tra C.A.F.C. e Consorzio Depurazione Laguna (CDL) S.p.A. – Approvazione”;
- delibera C.C. 46 del 29.11.2010 avente ad oggetto “Legge 244/2007, art. 3, comma 28. Accertamento presupposti per il mantenimento delle partecipazioni”. Tale atto si è reso necessario ai sensi dell’ art. 3, comma 28 della L. 24.12.2007 n. 244 il quale dispone che l’assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali in società di capitali da parte delle amministrazioni comunali devono essere autorizzati dall’organo competente - Consiglio Comunale ex art. 42, comma 2, lett. e) D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 - con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti previsti dall’ art. 3, comma 27 della citata L. 24.12.2007 n. 244 e dall’ art. 3, comma 27 della L. 24.12.2007 n. 244 che prevede, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, da un lato che le amministrazioni, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, dall’ altro che è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l’assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni, nell’ambito dei rispettivi livelli di competenza. In tale atto veniva disposto quanto segue:

1) di accertare la sussistenza dei presupposti previsti dall’ art. 3, comma 27 della citata L. 24.12.2007 n. 244 al fine di mantenere le partecipazioni nelle seguenti società di capitale:

- C.S.R. BASSA FRIULANA S.p.A.;
- CAFC S.p.A. (successore di CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.p.A.) ;

2) di accertare l’insussistenza dei presupposti previsti dall’ art. 3, comma 27 della citata L. 24.12.2007 n. 244 e quindi di avviare la procedura di dismissione delle partecipazioni nelle seguenti società di capitale:

- FRIULENERGIE s.r.l.
- AMGA Azienda Multiservizi S.p.A.

3) di prendere atto e confermare quanto già deliberato con atti n. 19 dd. 21.4.2009 e n. 49 del 02.12.2009 in merito alla cessione di AJARNET S.p.A.

Nel corso del 2011 è stato adottato il seguente atto:

- delibera C.C. 11 del 07.04.2011 avente ad oggetto “Approvazione della fusione per incorporazione di CSR Bassa Friulana S.p.A. in NET S.p.A.”, avvenuta a tutti gli effetti dal 1° settembre 2011.

Nel corso del 2013 è stato adottato il seguente atto:

- delibera C.C. 10 del 26.06.2013 avente ad oggetto “Integrazione in CAFC S.p.A. del ramo servizio idrico integrato Città di Udine in capo ad AMGA S.p.A. – Incorporazione in CAFC S.p.A. di Friulenergie s.r.l. – Determinazioni.”

In data 30 dicembre 2013 è avvenuta la fusione per incorporazione di Friulenergiesrl in CAFC S.p.A. (atto di fusione rep. n. 85696/racc.n. 36856 a rogito notaio dr. Bruno Pannella di Udine, con efficacia a decorrere dal 30.12.2013).

Per quanto riguarda la società AjarNet srl in liquidazione nel mese di maggio 2013 è stata introitata la 3^a tranche del capitale sociale versato originariamente pari ad € 1.896,34.

In data 8 novembre 2013 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società AjarNet srl in liquidazione ed è stata versata al comune l’ultima tranche pari ad € 3.140,59 di restituzione della quota del capitale sociale versato per la costituzione.

Nel corso del 2014 è stato confermato il recesso dalla società AMGA S.p.A. (incorporata in HERA S.p.A. con delibera dell’Assemblea dei Soci AMGA S.p.A. di data 23.04.2014), dismissione già prevista con atto deliberativo consiliare n. 46/2010). Il recesso ha comportato l’introito di € 917,25 pari al valore di n. 1 azione.

Alla data del 31.12.2015 (invariata rispetto al 31.12.2014) la situazione dell’ente come sopra esposta risultava essere la seguente:

- partecipazione in C.A.F.C. S.p.A (dopo la fusione con Consorzio Depurazione Laguna S.p.A) 1,39% per un totale di azioni 9.722 pari ad un valore nominale € 502.141,30. Dopo l’incorporazione di Friulenergie srl avvenuta il 30 dicembre 2013, la percentuale di partecipazione di questo ente risulta essere del 1,349113% per un totale di azioni n. 10.448 pari ad un valore nominale di € 539.639,20. (Si era resa necessaria nel 2013 la ridefinizione della quota di partecipazione a seguito fusione C.A.F.C. S.p.A. e Friulenergie srl con nuova ripartizione delle quote di partecipazione con aumento delle azione possedute da 9.722 alla data del 01.01.2013 a 10.448 alla data del 31.12.2013 e quindi con un aumento del valore nominale da € 502.141,30 ad € 539.639,20)

Pertanto a seguito delle rettifiche contabili tra valore originario quote C.A.F.C. S.p.A. e Friulenergie srl. Si passa ad € **539.639,20**.

Nel corso del 2016 si è avuta l’operazione per incorporazione di Carniacque S.p.A. formalizzata in data 27.12.2016 attraverso atto di fusione Rep. N. 89691/racc. n. 39710 a rogito del Notaio dott. Bruno Pannella di Udine, con efficacia a decorrere dal 01.01.2017. Rimangono comunque invariate il numero di azioni pari 10.448 per un valore nominale complessivo di € **539.639,20** (percentuale del 1,2886%, come da nota CAFC del 24.02.2017 prot. 11059/17).

Nel medesimo anno si è proceduto alla cessione di un pacchetto azionario di minoranza Net S.p.A. in esecuzione dei patti parasociali di garanzia. Tale operazione ha portato ad un adeguamento dei concambi azionari adottati nella fusione fra Net S.p.A. e CSR S.p.A. (atti: deliberazione C.C. 11/2011, deliberazione G.C. 13/2012, determinazione 27/rag. del 20.09.2016,

Notaio Lucia Peresson – repertorio girate n. 491 del 15.11.2016). Alla luce di questo sono state cedute al comune di Udine n. 2.579 azioni del valore di € 1,00. Il citato trasferimento azionario è avvenuto a titolo gratuito e quindi senza riconoscimento di alcun corrispettivo da parte del cessionario al cedente.

A seguito del trasferimento azionario sopra descritto la complessiva partecipazione NET S.p.A. del comune di Campolongo Tapogliano passa da n. 36.300 azioni a n. 33.721 azioni, e quindi dal 0,3713% al 0,3449%

La Giunta Comunale nella seduta 30.03.2016 con atto n. 31 ha approvato la seguente deliberazione “Società partecipate. Piano operativo di razionalizzazione ai sensi della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015). Approvazione relazione a consuntivo”.

Il totale finale delle immobilizzazioni finanziarie, riporta una consistenza nel conto del patrimonio al 31.12.2016 di complessivi **€ 573.800,20.**

Nel corso del 2017. La situazione rimane invariata rispetto al 31.12.2016

Nota 2017: Si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 28.09.2017 avente ad oggetto “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i - Ricognizione partecipazione possedute - individuazione partecipazioni da alienare e/o conservare. Relative determinazioni.”

Nel corso del 2018: L'unica variazione ha riguardato la partecipazione all'ex Ambito Territoriale Ottimale per il servizio idrico (poi divenuto Consulta d'Abito Centrale Friuli).

Si ricorda infatti che il Comune al 31.12.2017 faceva parte della Consulta d'Ambito Centrale Friuli (C.A.T.O.) partecipando al capitale una quota sociale pari allo **0,21978 %** del capitale sociale complessivo. Il C.A.T.O. svolgeva la funzione di organizzazione del servizio idrico integrato, come definito dalla legge 36/1994 e dal D. Lgs. 152/2006. La partecipazione nell'ATO precedente alla trasformazione in CATO era dello 0,21978 pari ad un valore nominale di **€ 440,00.**

A seguito delle modifiche normative in materia di organizzazione del S.I.I. le consulte d'Ambito sono state poste in liquidazione e le funzioni dalle stesse esercitate, sono state trasferite in capo all'AUSIR, ai sensi della L.R. 5/2016, e pertanto il C.A.T.O. è stato messo in liquidazione.

Pertanto nel 2018 con nota prot. n. 713 del 07.11.2018 il Commissario Liquidatore del C.A.T.O., ha provveduto alla comunicazione di liquidazione della quota partecipazione di questo ente, pari ad € 439,56 corrispondente al 0,2197818%. della quota di partecipazione al fondo di dotazione. Quota effettivamente liquidata ed incassata dal comune.

Nota 2018: Si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29.12.2018 avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100" (al 31.12.2017).

Nel corso del 2019:

Si registra una variazione in più di numero 118 di azioni della società C.A.F.C SpA a seguito soppressione Provincia di Udine e distribuzione delle azioni di proprietà ai comuni soci. Il totale azioni di proprietà dell'Ente è passata da 10.448 a 10.566 per un valore nominale complessivo di **€ 545.733,90.** I titoli azionari sono contraddistinti dal certificato n. 16 per azioni totali n. 10.448 e dal certificato n. 143 per azioni totali 118.

Resto invariato.

Nota 2019: Si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27.12.2019 avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100" (al 31.12.2018).

Nota 2020: Si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30.12.2020 avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100" (al 31.12.2019).

Nota 2021: Si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 31.12.2021 avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100" (al 31.12.2020).

Nota 2022: Si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 26.11.2022 avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100" (al 31.12.2021).

Nota 2023: Si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 16.12.2023 avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100" (al 31.12.2022).

Situazione al 31 dicembre 2023 in materia di partecipazioni dell'Ente

Società partecipate:

C.A.F.C. SpA numero di azioni 10.566 pari ad un valore nominale complessivo di **€ 545.733,90** ((attuale percentuale del 1,228659%, come desunto da sito internet della società). I titoli azionari sono contraddistinti dal certificato n. 16 per azioni totali n. 10.448 e dal certificato n. 143 per azioni totali 118. Non si segnalano variazioni rispetto l'anno precedente.

Sito istituzionale di C.A.F.C. S.p.A. sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio:
www.cafcspa.com

NET SpA numero di azioni 33.721 pari ad un valore nominale di **€ 33.721,00** (percentuale 0,3449%). Non si segnalano variazioni rispetto l'anno precedente. I titoli azionari sono contraddistinti dal certificato n. 86 per azioni totali n. 32.670 e dal certificato n. 236 per azioni totali 1.051.

Sito istituzionale di NET S.p.A. sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio:
www.netaziendapulita.it

Inoltre il comune di Campolongo Tapogliano fa parte:

C.A.M.P.P. (consorzio per l'assistenza medico psico pedagogica di Cervignano del Friuli)

Sito istituzionale di C.A.M.P.P. sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio:
www.campp.it

CEV "Consorzio Energia Veneto" avendo approvato con delibera C.C. 28 del 25.11.2013 avente ad oggetto "CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SERVIZIO GESTIONE ENERGIA ELETTRICA (ART. 42 TUEL LETTERA E)".

Sito istituzionale di CEV sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio:
www.consorzioccev.it

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate alla data del 31.12.2023

CAFC S.p.A.

La società con prot. n. 45897/24 ha trasmesso la nota del 27.02.2024, qui registrata al prot. n. 1070 del 13.03.2024, che riporta la seguente situazione debitamente firmata dal proprio organo di revisione, come segue:

Oggetto: Verifica crediti e debiti reciproci art. 6 L. 135 del 07/08/2012

Il soggetto incaricato della revisione legale della società CAFC S.p.A., viste le scritture contabili della Società medesima relative alla situazione debitoria/creditoria al 31/12/2023 nei confronti del Comune di Campolongo Tapogliano conferma i saldi dei suddetti rapporti come da prospetto di seguito riportato:

			CAFC 31/12/2023	
			CREDITO	DEBITO
FATTURE DA EMETTERE				
Cod. Cli	Documento	Causale		
	Canone 2023 centro raccolta		€ 177,31	
Totale Cred. per FATTURE DA EMETTERE			€ 177,31	
FATTURE RICEVUTE				
Cod. For	Documento	Causale		
F90009	2023/3E/00/2	MUTUI 2023 2 RATA		€ 2.373,41
Totale debiti per FATTURE RICEVUTE				€ 2.373,41
TOTALE GENERALE			€ 177,31	€ 2.373,41

AUREA REVISIONE S.r.l.

Marco Beati
Amministratore

NET S.p.A.

Previa verifica con la contabilità finanziaria dell'Ente, la società con nota del 20.02.2024 ha trasmesso PEC in data 27.02.2024 e registrata al prot. n. 831 di prot., che riporta la seguente situazione confermata con quella dell'ente e debitamente firmata dal proprio organo di revisione, come segue:

La società NET S.p.A. contabilizzava, alla data del 31 dicembre 2023, un saldo a suo credito nei confronti del Comune di Campolongo Tapogliano di euro 9.410,50 risultante dalle seguenti fatture, emesse e non ancora incassate:

Documento	Data emissione	Importo in euro
NR. 2300685/P	29/12/2023	€ 9.410,50
TOTALE DA LIQUIDARE		€ 9.410,50

Sulla base della comunicazione predisposta dal Comune di Campolongo Tapogliano del 20/02/2024, ricevuta dalla dott.ssa Elisa Missio Revisore Legale di Net S.p.A., tale saldo risulta confermato.

Dal C.A.M.P.P. in data 07.02.2024, ns. prot./PEC n. 497, è pervenuto quanto segue:

**VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI
al 31/12/2023
ASSEVERAZIONE DEI REVISORI CONTABILI DEL
CONSORZIO PER L'ASSISTENZA MEDICOPSICOPEDAGOGICA
(art. 11, comma 6, lett. j, Dlgs n. 118/2011)**

Visto il disposto di cui all'art 6, co. 4, **D.L. 6.7.2012 n. 95** convertito dalla Legge n. 135/2012,

l'Organo di Revisione del Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica (C.A.M.P.P.) di Cervignano del Friuli (UD), viste e verificate le scritture contabili dell'Ente relative alla situazione debitoria/creditoria nei confronti del Comune di Campolongo Tapogliano, assevera che, al 31/12/2023:

- a) non sussistono debiti del **Comune** verso il Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica;
- b) non sussistono crediti del **Comune** verso il Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica

L'Organo di Revisione del Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica:

Dott. De Marco M. firmato digitalmente

Dott. Degrassi G. firmato digitalmente

Dott.ssa Dotto P. firmato digitalmente

Sezione tecnica della gestione

Criteri di valutazione utilizzati, principali voci del conto del bilancio, principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, compresi i fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

ASPETTI GENERALI

Criteri di formazione:

Da un'analisi operativa ed attenta, nonché considerata la modesta entità di questo ente, un Bilancio di Previsione e conseguentemente un Conto del Bilancio strutturato secondo i citati dettami contabili non rispetta specificatamente l'esigenza di questa piccola realtà comunale, in quanto come succede nella maggior parte delle volte, le disposizioni legislative ed il rispetto di ristretti vincoli operativi sono dettati, in misura più adeguata, per enti locali di grandi dimensioni e non per realtà come la nostra.

Le modalità ed i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto sono dettagliatamente descritti nella introduzione della presente relazione ed in particolare si attengono:

- a) *Attendibilità: le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate ove necessario. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste.*
- b) *Correttezza: il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili*
- c) *Comprensibilità: I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione, mentre nelle successive pagine vengono dettagliatamente indicati e descritti.*

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Con l'attuazione della nuova disciplina contabile entrata in vigore con il primo gennaio 2015 per tutti gli enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In questo modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Con l'applicazione del criterio della competenza finanziaria potenziata un primo significativo effetto è la riduzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

Nell'attesa di passare all'analisi delle varie poste di bilancio di entrata e di spesa, si precisa che si è provveduto all'inserimento nel conto del bilancio dei risultati di gestione dei residui attivi e passivi, e si è provveduto all'opportuno riaccertamento degli stessi vigenti alla chiusura dell'esercizio 2023, al fine di constatare la validità del loro mantenimento in tutto o in parte, così come previsto dall'art. 228, comma 3°, del D.Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e punto 8.10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011).

Al riaccertamento ordinario è stata data particolare attenzione all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2023, infatti se al 31 dicembre non sono scaduti, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, per il quale non possono rimanere in bilancio debiti e crediti che non sono scaduti in quell'anno, gli accertamenti e gli impegni sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Pertanto con deliberazione della giunta comunale n. 30 del 27.03.2024, si è provveduto, dando atto, in tal senso alla rilevazione dei residui attivi e passivi da eliminare, in quanto non presentano ragioni del loro mantenimento, nonché all'adeguamento degli accertamenti di entrata ed degli impegni di spesa anno competenza 2023, come segnalato dai vari uffici.

Con la medesima delibera si è provveduto ad approvare la variazione di bilancio pluriennale 2024-2026 al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio in corso e in spesa dell'esercizio precedente, nonché alla re-imputazione degli impegni non esigibili al 31 dicembre 2023.

Quindi ne deriva che:

- i residui attivi effettivamente accertati alla fine del 2023 e da riportare a bilancio 2024 sono pari ad € **927.817,98.=** di cui € **629.440,00.=** provenienti dall'esercizio finanziario 2022 e precedenti ed € **298.377,98.=** provenienti dall'esercizio finanziario 2023;

- i residui passivi, invece, sono stati contabilizzati in ad € **406.134,07.=** di cui € **11.890,06.=** provenienti dall'esercizio finanziario 2022 e precedenti ed € **394.244,01.=** provenienti dall'esercizio finanziario 2023;

- il fondo pluriennale vincolato di parte corrente al termine dell'esercizio 2023 è pari ad € **84.970,64**

- il fondo pluriennale vincolato di parte capitale al termine dell'esercizio 2023 è pari ad € **943.829,15**

Per un totale di € 1.028.799,79

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi è stata effettuata sulla scorta dei seguenti atti:

determinazione n. 34 del 27.02.2024 Servizio Finanziario

determinazione n. 36 del 28.02.2024 Servizio Amministrativo - Assistenza Sociale

determinazione n. 37 del 28.02.2024 Servizio Risorse Umane e organizzazione – ufficio comune

determinazione n. 39 del 29.02.2024 Servizio Associato Tributi - ufficio comune

determinazione n. 46 del 01.03.2024 Servizio Tecnico Manutentivo e LL.PP.

determinazione n. 49 del 05.03.2024 Servizio Polizia Locale

Non sono stati stralciati crediti inesigibili.

Sono stati rispettati i principi e i criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 178, 182, 183 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Criteri di valutazione:

Nelle sezioni che seguono e che riguardano dettagliatamente il conto di bilancio vengono elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione che hanno effetto nella redazione del rendiconto. Pertanto si rinvia in questo momento alle apposite sezioni di questa relazione.

ASPETTI FINANZIARI

(sintesi della gestione finanziaria, impatto della politica fiscale sul bilancio 2023 e determinazione del risultato finanziario)

Viene qui di seguito descritto l'andamento della Parte I di Entrata e Parte II di Spesa del Conto del Bilancio 2023 redatto secondo i modelli previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

PARTE I * ENTRATE *

TITOLO I “ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA”

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, nella consapevolezza che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte della Regione e/o Stato impone alla Giunta di non poter ridurre le aliquote e le tariffe, ma di calmarle al fine di poter garantire i servizi che fin qui sono stati attuati.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip. 101), le partecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Per il comune di Campolongo Tapogliano è presente solo la tipologia 101

In particolare, ed entrando quindi nello specifico i casi che sono presenti nel nostro conto di bilancio:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse.

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Passando all'analisi delle entrate, al titolo I delle stesse, si nota che le previsioni in sede di predisposizione del Bilancio 2023 sono state in corso d'anno in linea di massima confermate e “adeguate” a seguito degli effettivi incassi.

Con riferimento al tributo TARI, si chiarisce che a partire dall'annualità 2020, l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati. In particolare la deliberazione ARERA n. 443/2019 ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), il quale stabilisce all'art. 6 "Procedure di approvazione", che il Gestore predisponga il piano economico finanziario secondo quanto previsto dal MTR e lo trasmetta all'Ente di Governo d'Ambito (AUSIR FVG) per l'attività di validazione dello stesso. Il Comune con i proventi della tassa deve coprire il totale dei costi emergenti dal PEF così come validati dall'autorità di ambito.

Si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2023 è stata istituita, con la L.R. 14.11.2022 n. 17, l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che ha sostituito nei comuni del territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all' articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

La nuova imposta comunale normata dalla regione, per quanto riguarda struttura, disciplina, presupposto e margini di manovra ricalca la normativa della vecchia imposta ed è improntata ai seguenti principi:

- a) conferma dell'esenzione d'imposta sull'abitazione principale di residenza;
- b) l'introduzione della categoria dei "fabbricati strumentali all'attività economica" in luogo degli "immobili ad uso produttivo" della previgente normativa. Tale categoria identifica gli immobili che vengono utilizzati esclusivamente dal possessore per l'esercizio dell'arte o professione o impresa commerciale, indipendentemente dalla categoria catastale di appartenenza e dovranno essere dichiarati dal contribuente con efficacia dal 2024. Per l'anno 2023 vige il regime transitorio disciplinato dall'art. 18 della L.R. 17/2022;
- c) il gettito dei fabbricati di categoria D che con l'IMU era di competenza statale, in regime di ILIA viene incassato direttamente dai comuni che subiscono una conseguente diminuzione del trasferimento regionale di pari importo (principio di neutralità finanziaria);
- d) gli effetti finanziari in termini di minore gettito derivanti dall'applicazione discrezionale da parte del Comune di facoltà riconosciute dalla Legge Regionale 17/2022 rimangono a carico esclusivo del bilancio del Comune.

Per effetto di ciò l'amministrazione comunale per l'anno 2023 ha mantenuto invariato il quadro delle aliquote applicate alle categorie imponibili così come classificate dall'art. 9 della L.R. 17/2022:

- 1.** Per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,40 per cento con detrazione di 200 euro rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- 2.** Per il primo fabbricato ad uso abitativo, diverso dall'abitazione principale l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento;
- 3.** Per i fabbricati ad uso abitativo, diversi dall'abitazione principale e ulteriori rispetto a quello di cui al punto 2, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento;
- 4.** Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,10 per cento;
- 5.** aliquota pari al 4,6 per mille per un'unica unità immobiliare e relative pertinenze, esclusa quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo d'imposta ed utilizzata come abitazione principale da parenti in linea retta entro il primo grado;
- 6.** Per i terreni agricoli l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento;
- 7.** Per le aree fabbricabili l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento;
- 8.** Per i fabbricati strumentali all'attività economica l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento;
- 9.** Per gli immobili diversi da quelli di cui ai punti da 1 a 7 l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento.

Effetti sul bilancio di previsione 2023 rispetto agli anni precedenti è stata l'iscrizione della posta attiva relativa gettito riferito alle Cat. D, così come determinato dalla Regione F.V.G..

Nel dettaglio le voci più importanti accertate nell'anno riassunte nella **Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati**:

- Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) competenza 2023 (cap.10/10) l'importo accertato è pari ad € 186.000,00.

- Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) degli immobili classificati nel gruppo catastale D competenza 2023 (cap.10/15) l'importo accertato è pari ad € 51.389,00.

- ex IMU da anni precedenti è stata accertata per € 5.378,22 (cap. 11- non attività verifica controllo);

- ex IMU da attività di controllo e verifica riporta un accertamento di € 6.130,92 (cap. 12/10).

- Addizionale Comunale all'IRPEF. Con deliberazione consigliere n. 38 del 27.12.2019 è stata istituito per la prima volta tale tributo a partire dall'anno 2020. Il gettito stimato ed accertato è di € 75.000,00. Si richiama in questa sede il principio n. 4/2 applicato al D.Lgs. 118/2011 concernente la contabilità finanziaria al punto 3.7.5. nella parte relativa al tributo di cui sopra che testualmente recita *"Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta"*.

Pertanto è stato stimato per l'anno 2023 l'importo accertato di € 79.000,00.

- TARI – rifiuti l'importo accertato risulta di € 132.910,64 (cap. 59/1), in applicazione di quanto disposto con deliberazione C.C. 13/2023, già precedente richiamata, avente ad oggetto "Approvazione tariffe tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023", con termini di scadenza delle rate alla data del 16 luglio, 16 ottobre e 16 dicembre. Al cap. 59/20 si registra l'accertamento di € 962,62 per TARI rateizzata.

- TARES: vi sono stati incassi relativi a tale tributo posto in riscossione a seguito verifica e controllo di annualità pregresse. Importi accertati € 370,70 al cap. 62/1 ed € 51,63 al cap. 62/2.

Percentuale di incidenza delle entrate tributarie (titolo I) sul totale delle entrate correnti (titolo I + II + III) 35,8364% (€ 462.193,73/€ 1.289.729,37)

IL TITOLO I DI ENTRATA "ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA" SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 462.193,73.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 460.431,39.

TITOLO II "TRASFERIMENTI CORRENTI"

Il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip. 101), da famiglie (Tip. 102), da imprese (Tip. 103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip. 104) ed i trasferimenti dall'unione europea ed al resto del mondo (Tip. 105).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Per il comune di Campolongo Tapogliano nell'anno 2023 al titolo II di entrata è presente la tipologia 101 relativa **“Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”** che di seguito si descrivono.

Tipologia 101 - Categoria 1^ - trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Nell'anno 2023 il Ministero degli Interni ha proceduto, come negli anni passati, alla liquidazione dei trasferimenti statali relativi a servizi minimi indispensabili (€ 8.495,03), agli oneri segretari (€ 3.722,67) – (cap. 76/1), mentre il Ministero dell'Istruzione ha provveduto alla liquidazione dei trasferimenti per mensa scolastica per € 2.363,98 (cap. 76/2), e TARI scuole per € 700,69 (cap. 76/6), nonché € 1.124,20 per rilascio CIE (cap. 76/5).

E' stato iscritto in questa categoria il trasferimento GSE (in quanto controllata dal ministero) per gli incentivi sugli impianti fotovoltaici per un importo accertato pari ad € 10.078,53 (cap. 76/9).

Già dall'anno 2016 a seguito delle nuove disposizioni sull'ordinamento finanziario è stato allocato in questa tipologia di entrata il rimborso per le consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni. Non è stata contabilizzata alcuna somma per l'anno 2023.

Già dagli anni interessati dalla pandemia Covid-19 sono state registrate in questa categoria alcune poste contabili che, anche per l'anno 2023 sono state confermate a livello nazionale come segue:

- al cap. 76/7 per € 4.232,08 quale trasferimento straordinario MIBACT per acquisto libri, in esecuzione alle disposizioni di cui al Decreto del Direttore *Generale Biblioteche e Diritto d'Autore DG-BDA N. 502 dell'11/07/2022 avente ad oggetto: “DG-BDA N. 614 DEL 22/08/2023 “DECRETO DI APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEI BENEFICIARI DELLA MISURA PREVISTA DAL DECRETO MINISTERIALE N. 8 DEL 14 GENNAIO 2022 RECANTE :” DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'ARTICOLO 1, COMMA 350, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234” PER L'ANNO 2023”.*

- al cap. 76/90 per € 829,05 quale trasferimento previsto dal D.L. 4 MAGGIO 2023 N. 48 *“MISURE URGENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E L'ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 103 del 04 maggio 2023 ed, in particolare l'art. 42, :”ISTITUZIONE DI UN FONDO PER LE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE A FAVORE DEI MINORI “*

- al cap. 78 per € 6,00 quale contributo ISTAT per rilevazione e censimenti

In complessivo la categoria 1[^] del titolo II di entrata “Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali” riporta un importo accertato di complessivi € **31.552,23**.

Tipologia 101 - Categoria 2[^] - trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

Negli ultimi anni si è assistito ad una costante rimodulazione dei trasferimenti regionali anche tenuto conto delle varie modifiche statali intervenute a seguito di variazioni normative sulla fiscalità locale. Si richiama da ultimo la legge regionale di stabilità per l'anno 2020, ove all'articolo 9, comma 5, ha istituito il Fondo Unico Comunale per il concorso nelle spese di funzionamento e gestione dei servizi in sostituzione del Fondo Ordinario Transitorio Comunale di cui all'art. 45, comma 2, della L.R.18/2015. Tale Fondo Unico Comunale (brevità denominato "FUC") raggruppa una serie di precedenti trasferimenti regionali e si suddivide, ora, in solo due quote denominate "ordinaria" e di "solidarietà".

Con Decreto del Direttore del Servizio finanza locale – Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell’Immigrazione – n. 1801/GRFVG del 18.01.2023 – Prenumero 1585 (registrato al ns. prot. 452 del 01.02.2023) è stato ripartito ed impegnato il FUC per l'anno 2023 che prevede per questo ente la quota:

- "ordinaria" pari ad € 424.260,92 (cap. 80/5)
- "solidarietà" pari ad € 19.170,87 (cap. 80/7).

Ricapitolando i trasferimenti regionali di cui alla categoria 102 per l'anno 2023 si elencano qui di seguito:

- cap. 80/10 € 10.345,57 quale trasferimento ordinario regionale per gli investimenti
- cap. 80/20 € 6.300,00 trasferimento regionale per concorso agli oneri derivanti dall’aumento delle indennità degli amministratori locali
- cap. 80/100 € 219,01 trasferimenti regionali minori
- cap. 80/105 € 419,91 trasferimento regionale per riversamento, rimborso e regolazioni contabili di tributi
- cap. 80/120 € 4.948,73 trasferimento regionale per applicazione CCRL
- cap. 80/150 € 1.050,81 per trasferimento regionale concorso oneri derivanti dai nuovi compensi spettanti ai revisori dei conti
- cap. 80/180 € 40.000,00 per trasferimento regionale per concorso spese per la realizzazione di servizi di scuolabus per la scuola dell’obbligo (comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti)
- cap. 80/188 € 16.669,28 per trasferimento contenimento dei costi dell’energia. (Nel dettaglio € 7.687,00 a carico di Bilancio della Regione F.V.G. ed € 8.982,28 a carico del Bilancio Statale ed erogati per il tramite della Regione F.V.G.)
- cap. 80/288 € 2.692,32 per trasferimento regionale per fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità (fondi statali)
- cap. 82 € 5.455,25 trasferimento regionale del contributo compensativo minori gettiti tributi di carattere immobiliare (cap. 82);
- cap. 89 € 1.156,62 trasferimento regionale del 5 per mille del gettito IRPEF statale
- cap.120 € 20.000,00 relativo al trasferimento regionale per manutenzione ordinaria rete idrografica regionale
- cap. 125 € 585,76 relativo al trasferimento regionale per protezione civile (rimborso spesa per visite mediche sostenute dai volontari protezione civile ed anticipate dall’ente)
- cap. 145 € 4.461,15 relativo al trasferimento regionale a sostegno della formazione degli strumenti urbanistici generali in conformazione al piano paesaggistico regionale - L.R. 28/89, art.
- cap. 163 € 355,32 per disinfezione zanzare etc.
- cap. 164 € 26.178,23 per realizzazione cantieri di lavoro (saldo progetto 2022 e anticipo progetto 2023)
- cap. 167 € 645,00 per sterilizzazione colonie feline
- cap. 170 € 7.866,40 per abbattimento canoni di locazione

- cap. 215 € 4.690,97 altri trasferimenti da comuni (comuni appartenenti all'ex-UTI Agro Aquileiese - gestione stralcio effettuata dal comune di Cervignano del Friuli ai sensi dell'art. 9, commi 8 e 9 della L.R. n. 25/2020 - operazione definitiva a chiusura contabilità unione)
- cap. 216 € 802,20 trasferimento dal comune capo-fila per acquisto libri biblioteca e altre spese

In complessivo la tipologia 101, categoria 2[^] del titolo II di entrata “Trasferimenti correnti da amministrazioni locali” riporta un importo accertato di complessivi € 598.274,32.

Tipologia 101 - Categoria 3[^] - Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza

- cap. 218/10 € 1.152,00 trasferimento INPS per recupero morosità utenti

Tipologia 102 - Categoria 1[^] - Trasferimenti correnti da famiglie

Non sussiste il caso

Il totale del titolo II di entrata “Trasferimenti correnti” riporta un importo accertato di complessivi € 630.978,55

Percentuale di incidenza delle entrate derivanti da trasferimenti (titolo II) sul totale delle entrate correnti (titolo I + II + III) 46,3875% (€ 630.978,55/€ 1.289.729,37)

IL TITOLO II DI ENTRATA “TRASFERIMENTI CORRENTI” SI ATTESTA SU L’IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 630.978,55= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 687.646,28.=

TITOLO III “ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE”

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono ricompresi in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip. 100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip. 200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip. 400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale.

Le risorse di entrata del Titolo III relative alle entrate extratributarie, hanno avuto tendenzialmente l'andamento accertato negli anni precedenti (prima del Covid-19).

Le voci sono le seguenti:

Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

categoria 2 "Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi" totale €95.247,67

- ◆ Diritti di segreteria su atti anagrafici pari ad un accertato di € 60,72** cap. 259
- ◆ Diritti di segreteria su atti rogati dal segretario comunale pari ad un accertato di € 0,00 ** cap. 260
- ◆ Diritti di segreteria su atti e pratiche edilizie, pari ad un accertato di € 2.159,90** cap. 261
- ◆ Diritti di segreteria su rilascio carte d'identità pari ad un accertato di € 1.087,09** cap. 268
- ◆ Proventi da crematorio comunale pari ad un accertato di € 16.192,84** cap. 303
- ◆ Proventi da canone concessione gestione servizio lampade votive di € 480,38** cap. 304
- ◆ Proventi da utenza centri estivi pari ad un accertato di € 0,00 ** cap. 317
- ◆ Proventi da trasporto scolastico, pari ad un accertato ed incassato di € 3.750,00 ** cap.321
- ◆ Proventi da utenza refezione scolastica (scuola dell'infanzia e scuola primaria) pari ad un accertato di € 40.533,00* cap. 324
- ◆ Proventi da assistenza alla refezione scolastica (scuola dell'infanzia e scuola primaria) pari ad un accertato di € 4.790,00* cap. 325
- ◆ Proventi da servizio di preaccoglienza scuola primaria (scuola primaria) pari ad un accertato di € 1.730,00* cap. 326
- ◆ Proventi da attività integrative scolastiche pari ad un accertato di € 6.475,00* cap. 327
- ◆ Rimborso da ente gestore per SII, pari ad un accertato di € 5.791,11, cap. 340
- ◆ Proventi da utilizzo locali comunali, pari ad un accertato di € 857,00** cap. 350
- ◆ Incentivi e proventi da GSE relativi all'impianto fotovoltaico pari ad un accertato di € 10.263,01** cap. 388/01 (su emissione fatture attive in reverse charge)
- ◆ Altri proventi vari: € 27,80 al cap. 456/11 relativo a proventi da servizi di copia e stampa rilevante ai fini IVA, € 158,82 al cap. 456/40 relativo a proventi RAEE rilevante ai fini IVA, 891,00 al cap. 456/50 relativo a proventi da vendita rottami ferrosi rilevante ai fini IVA.

categoria 3 "Proventi derivanti dalla gestione dei beni" totale €24.476,89

- ◆ Proventi da concessioni cimiteriali pari ad un accertato di € 3.220,00** cap. 300
- ◆ Fitto terreni comunali pari ad un accertato di € 460,00** cap. 380;
- ◆ Fitto alloggi comunali pari ad un accertato di € 4.695,77** cap. 382;
- ◆ Canone unico patrimoniale € 10.101,12 ** cap. 385/1
- ◆ Fitto terreno per antenna radio-base di € 6.000,00 ** cap. 385/50;

Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

categoria 1, "Entrate da pubblica amministrazione derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" totale €25,00

- ◆ Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche € 25,00, cap. 252/20

categoria 2, "Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" totale €6.879,43

- ◆ Proventi da multe violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie € 200,00, cap. 252/40
- ◆ Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di urbanistiche a carico delle famiglie pari ad un accertato di € 1.496,00, cap. 252/50

- ◆ Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie pari ad un accertato di € 1.369,95, cap. 252/60
- ◆ Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie (in ambito tributario) pari ad un accertato di € 1.293,83, cap. 252/70
- ◆ Rimborsi spese per incasso ruoli tributari e altre violazioni pari ad un accertato di € 222,65, cap. 252/75
- ◆ Proventi violazioni dei limiti di velocità accertati attraverso l'utilizzo di dispositivi o di mezzi tecnici per di controllo a distanza - comma 12-bis art. 142 codice della strada (famiglie) pari ad un accertato di € 2.297,00 cap. 254/10

categoria 3, "Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" **totale € 604,20**

- ◆ Proventi da multe violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle imprese € 250,00, cap. 253/40
- ◆ Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle imprese pari ad un accertato di € 233,10 cap. 253/60
- ◆ Proventi violazioni dei limiti di velocità accertati attraverso l'utilizzo di dispositivi o di mezzi tecnici per di controllo a distanza - comma 12-bis art. 142 codice della strada (imprese) pari ad un accertato di € 121,10 cap. 254/30

Tipologia 300 - Interessi attivi

categoria 3 "Altri interessi" **totale € 3.097,54**

- ◆ Interessi attivi di mora da altri soggetti, pari ad un accertato di € 376,15** cap. 410/40
- ◆ Interessi su giacenze di cassa, pari ad un accertato di € 2.721,39** cap. 422

Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale

categoria 2 "Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi" **totale € 0,00**

- ◆ Non sussiste il caso

Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti

categoria 1 "Indennizzi da assicurazione": **totale € 2.220,00**

- ◆ Indennizzi da assicurazione contro danni, pari ad un accertato di € 2.220,00** cap. 457/20

categoria 2 "Rimborsi in entrata": - **totale € 38.340,01**

- ◆ Rimborsi ricevuti per convenzione servizio di gestione delle risorse umane e organizzazione (personale), pari ad un accertato di € 32.824,01 cap. 397/10
- ◆ Rimborsi ricevuti per spese di personale dipendente autorizzato a svolgere servizio elettorale per consultazioni elettorali di altre amministrazioni, pari ad un accertato di € 5.516,00 cap. 398/1

categoria 99 "Altre entrate correnti n.a.c.", **totale € 25.666,35**

- ◆ Rimborso spese gestione immobili di proprietà comunale, pari ad un accertato di € 160,85 cap. 387
- ◆ Rimborsi ricevuti per convenzione servizio di gestione delle risorse umane e organizzazione (beni/servizi), pari ad un accertato di € 905,62 cap. 397/20
- ◆ Rimborsi ricevuti per altre spese anticipate per l'organizzazione di consultazioni elettorali per conto di altre amministrazioni, pari ad un accertato di € 1.509,25 cap. 398/50
- ◆ Recuperi e rimorsi diversi non rilevante ai fini IVA, servizio segreteria pari ad un accertato di € 703,18 cap. 456/10
- ◆ Recuperi e rimorsi diversi non rilevante ai fini IVA, servizio finanziario pari ad un accertato di € 1.245,44, cap. 456/20
- ◆ Recuperi e rimorsi diversi non rilevante ai fini IVA, servizio tecnico pari ad un accertato di € 8.060,72, cap. 456/30

- ◆ Incentivi al personale dipendente individuato nell'iter delle progettazioni interne - giro conto da titolo II di spesa, pari ad un accertato di € 5.349,24, cap. 461
- ◆ Entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (reverse charge), pari ad un accertato di € 944,15, cap. 486
- ◆ Entrate per IVA da scissione contabile (split payment) su attività commerciale dell'ente, pari ad un accertato di € 6.787,90, cap. 488/99

Percentuale di incidenza delle entrate extra - tributarie (titolo III) sul totale delle entrate correnti (titolo I + II + III) 15,2401% (€ 196.557,09/€ 1.289.729,37)

IL TITOLO III DI ENTRATA “ENTRATE EXTRATRIBUTARIE” SI ATTESTA SU L’IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 196.557,09= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 223.863,86=

TITOLO IV “ENTRATE IN CONTO CAPITALE”

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip. 100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip. 300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip. 400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto se ricorre la fattispecie.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;

- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;

- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è

accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;

- *Permessi di costruire*. I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Riassumendo le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo VI, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Di seguito si elencano le poste presenti e registrate nel Conto di Bilancio dell'ente per l'anno 2023:

Tipologia 100 – Tributi in conto capitale

Caso non sussiste.

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

categoria 1 "Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche" **totale €282.294,71**

- ◆ Entrate da MIMS per fondo compensazioni ex articolo 26 D.L. 50/2022: Lavori di riqualificazione area e restauro edifici adiacenti al palazzo municipale - secondo lotto, € 33.714,97, cap. 515/10
- ◆ Contributo regionale pluriennale agli investimenti di € 13.349,74 relativo ai lavori di sistemazione via Roma (anni precedenti), cap. 520/10
- ◆ Contributo agli investimenti di € 129.600,00 quale secondo anticipo di € 648.000,00 dei fondi PNRR finanziamento ministeriale dall'Unione Europea Next Generation EU - m4-c1-1.1: PNRR- realizzazione nuovo asilo nido comunale - (CUP. E25E22000140006) cap. 530/10
- ◆ PNRR - m.2-c.4 - investimento 2.2 - interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (CUP. E24J23000030006), € 50.000,00 cap. 530/60
- ◆ PNRR - m.2-c.4 - investimento 2.2 - interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (CUP E24J22000250006), € 50.000,00 cap. 533/60
- ◆ Contributo regionale agli investimenti di € 5.000,00 per manutenzione straordinaria strade comunali, marciapiedi arredo urbano (fondi statali) - L. 234/2021 art.1 c. 407 cap. 533/65
- ◆ Contributo regionale agli investimenti per protezione civile acquisto attrezzature durevoli € 630,00, cap. 579/10

categoria 6 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche" **totale €57.214,80**

- ◆ Contributo annuo 2023 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri di € 11.814,80.= del contributo ventennale a sollievo oneri di ammortamento dei due mutui passivi contratti (anno 2005) dall'ex comune di Campolongo al Torre con l'Istituto per il Credito Sportivo complessivamente per € 236.800,00 (nella specifica mutuo di 189.440,00 per : "Lavori di ampliamento fabbricato spogliatoi a servizio del campo di calcio e dei due campi tennis comunali assistito da contributo statale (L. 65/87 lett. b) – D.D. n. 3423/04 –BUD n. 6/05 – Interv.parziale costo progetto € 256.000,00 e mutuo di € 47.360,00 per: "Lavori di ampliamento fabbricato spogliatoi a servizio del campo di calcio e due campi tennis comunali

nell'ambito Protocollo d'Intesa "Prov. di Udine-CONI-ICS" ad integrazione mutuo € 189.440,00 assistito da contr.statale (L.R. 65/87) – Inter.parziale), cap. 525/1;

- ◆ Contributo anno 2023 dalla Regione F.V.G. di € 8.400,00 relativo contributo ventennale a sostegno degli oneri di ammortamento mutuo per sistemazione chiesa di Santa Margherita (da ex comune di Tapogliano), cap. 525/10;
- ◆ Contributo anno 2023 dalla Regione F.V.G di € 37.000,00 contributo ventennale a sostegno degli oneri di ammortamento mutuo per restauro sede municipale, cap. 525/20.

Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale

Caso non sussiste.

Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Caso non sussiste.

Tipologia 500 –Altre entrate in conto capitale

- ◆ Proventi da permessi concessione a costruzione (Bucalossi) di € **919,06**, cap. 600

IL TITOLO IV DI ENTRATA "ENTRATE IN CONTO CAPITALE" SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 340.428,57.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 1.005.093,09.=

TITOLO V "ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE"

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip. 100), la riscossione di crediti a breve (Tip. 200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip. 400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Per questo titolo non ci sono state rilevazioni contabili nel corso dell'anno 2023.

TITOLO VI "ACCENSIONE DI PRESTITI"

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve(Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile. Non sussiste il caso per l'ente.

TITOLO VII ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE"

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip. 100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Non sussiste il caso per l'ente.

TITOLO IX "ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO"

A conclusione dell'analisi della Parte I di entrata rimane solo il Titolo IX relativo alle "Entrate per conto terzi e partite di giro" pari al corrispondente importo impegnato nel Titolo VII della spesa e che rispecchia la seguente situazione:

Tipologia 100 - Entrate per partite di giro, pari un accertato di € **199.903,53**

Tipologia 200 - Entrate per conto terzi, pari un accertato di € **3.301,90**

IL TITOLO IX DI ENTRATA "ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO" SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 203.205,43 SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI EURO € 465.000,00.=(PARI AL CORRISPONDENTE IMPORTO IMPEGNATO AL TITOLO VII DI SPESA.)

Riassumendo l'analisi delle entrate per titoli.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2023, è sintetizzata nell'analisi per titoli, riportata nella tabella sottostante, in quanto il dettaglio degli accertamenti delle varie tipologie e categorie all'interno dei titoli di entrata è stato già descritto.

Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2023: Riepilogo generale delle entrate (denominazione)	STANZIAMENTO DI BILANCIO 2023 – ASSESTATO in € (a)	IMPORTI 2023 Accertamenti in € (b)	% (b/a)
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	460.431,39	462.193,73	100,38
Trasferimenti correnti (Titolo II)	687.646,28	630.978,55	91,76
Entrate extratributarie (Titolo III)	223.863,86	196.557,09	87,80
Entrate in conto capitale (Titolo IV)	1.005.093,09	340.428,57	33,87
Entrate da riduzione attività finanziarie (V)	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione prestiti (Titolo VI)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e da partite di giro (Titolo IX)	465.000,00	203.205,43	43,70
TOTALE	2.842.034,62	1.833.363,37	64,51

PARTE II * S P E S E *

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Nella fase tecnica, che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

La nuova struttura di classificazione è così delineata:

a) *Missioni*, che rappresentano le funzioni principale e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. La definizione delle missioni è vincolata ad uno specifico elenco allegato al D.Lgs. 118/2011.

b) *Programmi*, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni

I programmi sono a loro volta ripartiti:

- titoli
- macroaggregati
- capitoli
- articoli

Si riporta qui di seguito il *riepilogo generale delle spese missioni* di questo ente per l'anno 2023 (stanziamenti finali definitivi ed impegni di spesa assunti)

MISSIONI	Stanziamenti finali in €	Impegni €
01 – Servizi istituzionali e generali di gestione	839.812,00	655.944,83
02 – Giustizia	0,00	0,00
03 – Ordine pubblico e sicurezza	25.396,80	24.605,85
04 – Istruzione e diritto allo studio	382.641,94	168.071,98
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	53.865,60	52.787,88
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	81.997,60	77.364,65
07 – Turismo	0,00	0,00
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.166,10	0,00
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	706.460,23	174.237,91
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	271.663,01	54.939,53
11 – Soccorso civile	207.361,40	176.827,59
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	804.705,48	99.065,45
13 – Tutela della salute	9.300,00	9.257,15
14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	42.353,69	27.609,26
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	80.429,00	77.527,40
18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 – Fondi e accantonamenti	41.182,53	0,00
50 – Debito Pubblico	48.664,62	48.664,62
60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 – Servizi per conto terzi	465.000,00	203.205,43
Totali	4.080.000,00	1.850.109,53

A seguito del riaccertamento ordinario residui effettuato con deliberazione G.C. 30 del 27.03.2024 il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31.12.2023, ovvero le somme impegnate nell'anno 2023, ma imputate nell'anno successivo, è definitivamente determinato come segue:

FPV di spesa parte corrente:	€ 84.970,64
FPV di spesa parte capitale:	€ 943.829,15
per un totale complessivo di	€ 1.028.799,79

TITOLO I "SPESE CORRENTI"

Il principio generale prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile, salvo le eccezioni che consentono dei criteri di registrazione diversi.

Entrando nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione.

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

- *Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- *Contributi in conto interessi, se previsti, (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si

uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;

- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;

- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi.

La spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Riepilogo per missioni titolo I di spesa

MISSIONI	Stanziameti finali in € (a)	Impegni € (b)	% (b/a)
01 – Servizi istituzionali e generali di gestione	701.066,78	622.932,35	88,85
02 – Giustizia	0,00	0,00	-
03 – Ordine pubblico e sicurezza	25.396,80	24.605,85	96,88
04 – Istruzione e diritto allo studio	189.658,31	167.318,02	88,22
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	40.200,76	39.250,76	97,64
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.997,60	27.364,65	85,52
07 – Turismo	0,00	0,00	-
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.166,10	0,00	-
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	184.622,93	174.237,91	94,37
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	46.818,57	34.761,77	74,25
11 – Soccorso civile	15.984,40	6.752,17	42,24
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	144.359,91	85.818,47	59,45
13 – Tutela della salute	0,00	0,00	-
14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	-
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	42.353,69	27.609,26	65,18
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	-
17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	30.429,00	29.291,80	96,26
18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	-
19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	-
20 – Fondi e accantonamenti	41.182,53	0,00	-
50 – Debito Pubblico	0,00	0,00	-
60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	-
Totali	1.513.237,38	1.239.943,01	81,94

* nota nella tabella sopra stante la % dell'ultima riga sui totali comprende anche lo stanziamento della missione 20 che di per sé non genera comunque impegni di spesa. Togliendo lo stanziamento della missione 20 la % risulta essere 84,23%

Il fondo pluriennale di spesa corrente, ovvero di somme impegnate nell'anno 2023 ma imputate nell'anno successivo è pari ad **€ 84.970,64** vincolando comunque lo stanziamento di spesa relativo, seppur non rilevato nella colonna "impegnato" della precedente tabella.

Il totale impegnato del titolo I di spesa risulta pari ad **€ 1.239.943,01** ed è espresso nel dettaglio con la seguente classificazione economica della spesa per macroaggregati

Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	€ 328.933,68
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 29.839,09
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	€ 600.321,97
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	€ 230.369,49
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	€ 16.079,32
Macroaggregato 8 – Altre spese per redditi di capitale	€ 0,00
Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 4.603,94
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	€ 29.795,52
Totali	€ 1.239.943,01

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione di inizio esercizio. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, pertanto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quel misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio.

Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

In data 3 aprile 2024 la giunta comunale ha adottato il verbale n. 33 avente ad oggetto "Determinazione dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2023 – Rendiconto di gestione 2023.", che riporta la seguente tabella a consuntivo:

SPESE (importi impegnati)				ENTRATE (importi accertati)	
SERVIZIO	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE SPESE	ENTRATE	%
<i>Mense scolastiche</i>	€1.000,00	€71.749,09	€72.749,09	€47.686,98	65,55%
<i>Trasporto scolastico (gite d'istruzione e quota da settembre 2023) * importo forfettario di spesa</i>	€0,00	€4.375,55	€4.375,55	€3.750,00	85,70%
<i>Attività integrative scolastiche, compreso preaccoglienza</i>	€0,00	€28.957,76	€28.957,76	€8.205,00	28,33%
<i>Centro estivo</i>	SERVIZIO NON ATTIVATO NEL 2023				
<i>Utilizzo sale comunali</i>	€0,00	€1.000,00	€1.000,00	€857,00	85,70%
TOTALE	€1.000,00	€106.082,40	€107.082,40	€60.498,98	56,50%

TITOLO II "SPESE IN CONTO CAPITALE"

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro. 201), gli investimenti fissi lordi (Macro. 202), i contributi agli investimenti (Macro. 203), i trasferimenti in conto capitale (Macro. 204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro. 205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata.

- *Impegno ed imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per

una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono programma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento.

Per quanto riguarda le spese d'investimento si riporta il Riepilogo per missioni titolo II di spesa registrate nel Conto di Bilancio 2023:

MISSIONI	Stanziamenti finali in € (a)	Impegni € (b)	% (b/a)
01 – Servizi istituzionali e generali di gestione	138.745,22	33.012,48	23,79
02 – Giustizia	0,00	0,00	-
03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	-
04 – Istruzione e diritto allo studio	192.983,63	753,96	0,39
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	13.664,84	13.537,12	99,06
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.000,00	50.000,00	100
07 – Turismo	0,00	0,00	-
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	-
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	521.837,30	0,00	-
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	224.844,44	20.177,76	8,97
11 – Soccorso civile	191.377,00	170.075,42	88,87
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	660.345,57	13.246,98	2,02
13 – Tutela della salute	9.300,00	9.257,15	99,54
14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	-
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	-
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	-
17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	50.000,00	48.235,60	96,47
18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	-
19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	-
20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	-
50 – Debito Pubblico	0,00	0,00	-
60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	-
Totale	2.053.098,00	358.296,47	17,45

Il fondo pluriennale di spesa capitale, ovvero di somme impegnate nell'anno 2023 ma imputate nell'anno successivo è pari ad **€ 943.829,15** vincolando comunque lo stanziamento di spesa relativo, seppur non rilevato nella colonna "impegnato" della precedente tabella.

Il totale impegnato del titolo II di spesa risulta pari ad € 358.296,47 ed è espresso nel dettaglio con la seguente classificazione economica della spesa per macroaggregati

Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€ 358.296,47
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	€ 0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	€ 0,00
Totale	€ 358.296,47

Qui di seguito vengono elencate nel dettaglio le spese impegnate nel 2023 per investimenti. Viene considerato l'importo impegnato in quanto essendo stato conservato a residuo al 31.12.2023 significa che il bene è stato consegnato e/o che l'intervento e/o prestazione sono state realizzate entro tale data, quindi esigibili al 31.12.2023, seppur alcune fatture a livello temporale sono state presentate nei primi mesi dell'anno 2024 (rilevazione di costo dell'esercizio).

Acquisto di beni durevoli

- € **2.572,98** per acquisto attrezzature sanitarie a completamento arredo nuovi ambulatori medici. Finanziamento avanzo di amministrazione 2022 "libero".

P.D.C.F. (cap. 2522/68-s) *Attrezzature scientifiche (erroneamente digitato nell'applicativo, ma trattasi di attrezzatura sanitaria che si rileva correttamente nell'inventario)*

2	2	1	5	1
---	---	---	---	---

Si rileva una immobilizzazione di € **2.572,98** (c/patrimonio Altre immobilizzazioni materiali – Attrezzature sanitarie)

- € **630,00** per acquisto di soffiatore ad uso squadra comunale di protezione civile. Finanziato con contributo regionale di pari importo.

P.D.C.F. (cap. 2526/80-s) *Attrezzature n.a.c.*

2	2	1	5	999
---	---	---	---	-----

Si rileva una immobilizzazione di € **630,00** (c/patrimonio Altre immobilizzazioni materiali – Attrezzature n.a.c.)

- € **600,00** per acquisto rasaerba per manutenzione del verde pubblico. Finanziamento avanzo di amministrazione 2022 "libero".

P.D.C.F. (cap. 2532/1-s) *Attrezzature n.a.c.*

2	2	1	5	999
---	---	---	---	-----

Si rileva una immobilizzazione di € **600,00** (c/patrimonio Altre immobilizzazioni materiali – Attrezzature n.a.c.)

- € **1.463,21** per acquisto attrezzature varie ad uso operai comunali per manutenzione del patrimonio comunale. Finanziamento avanzo di amministrazione 2022 "libero".

P.D.C.F. (cap. 2532/1-s) *Attrezzature n.a.c.*

2	2	1	5	999
---	---	---	---	-----

Si rileva una immobilizzazione di € **1.463,21** (c/patrimonio Altre immobilizzazioni materiali – Attrezzature n.a.c.)

- € **753,96** per acquisto computer per l'ufficio anagrafe. Finanziato con fondi di cui alla quota disponibile incentivi/progettazioni e sviluppo tecnologico

P.D.C.F. (cap. 2715-s) *Hardware n.a.c.*

2	2	1	7	999
---	---	---	---	-----

Si rileva una immobilizzazione di € **753,96** (c/patrimonio Altre immobilizzazioni materiali – Hardware n.a.c.)

- € **13.537,12** per acquisto scaffali biblioteca comunale. Finanziato con avanzo di amministrazione 2021 “libero” (da reimputazione 2022 - FPV di entrata per € 9.664,80) ed € 3.872,28 da avanzo di amministrazione 2022 “libero”.

P.D.C.F. (cap. 2802-s) *Mobili e arredi n.a.c.*

2	2	1	7	999
---	---	---	---	-----

Si rileva una immobilizzazione di € **13.537,12** (c/patrimonio Altre immobilizzazioni materiali – Mobili e arredi n.a.c.)

- € **5.085,69** per acquisto arredi dei nuovi ambulatori e relative parti comuni. Finanziato da avanzo di amministrazione 2022 “libero”.

P.D.C.F. (cap. 2802-s) *Mobili e arredi n.a.c.*

2	2	1	7	999
---	---	---	---	-----

Si rileva una immobilizzazione di € **5.085,69** (c/patrimonio Altre immobilizzazioni materiali – Mobili e arredi n.a.c.)

- € **5.528,80** per acquisto segnaletica verticale bilingue italiano-friulano da collocare sul territorio comunale. Finanziato da contributo ARLEF anno 2021 per € 4.699,82 e resto da avanzo di amministrazione 2021 “libero”.

P.D.C.F. (cap. 2802-s) *Mobili e arredi n.a.c.*

2	2	1	99	999
---	---	---	----	-----

Si rileva una immobilizzazione di € **5.528,80** (c/patrimonio Altre immobilizzazioni materiali – Altri beni materiali)

Prestazioni professionali per investimenti

Non si rilevano casistiche.

Lavori pubblici e interventi di manutenzione straordinaria

- € **12.201,94** per "Lavori di manutenzione straordinaria del muro di cinta del cimitero comunale di Campolongo al Torre". Intervento di € 12.201,94 e finanziato per € 10.345,57 fondo regionale per investimenti (ordinario annualità 2023) e resto con avanzo di amministrazione 2022 “libero”.

P.D.C.F. (cap. 2741/20 *Cimiteri*)

2	2	1	9	15
---	---	---	---	----

Si rileva una immobilizzazione di € **12.201,94** (c/patrimonio Beni demaniali – Fabbricati demaniali)

- € **9.662,36** per "Lavori di manutenzione straordinaria via dei Campi – Tapogliano". Intervento di € 9.662,36 e finanziato con avanzi di amministrazione 2022 "libero".

P.D.C.F. (cap. 2819/10 *Altre vie di comunicazione*)

2	2	1	9	13
---	---	---	---	----

Si rileva una immobilizzazione di € **9.662,36** (c/patrimonio Beni demaniali - Infrastrutture stradali)

- € **4.986,60** per "Manutenzione straordinaria via Bersaglieri – Tapogliano". Intervento previsto di € 5.000,00 e finanziato ai sensi del decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno del 14 gennaio 2022, con il quale venivano assegnati dei contributi ai comuni, destinati alla realizzazione di investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, per l'anno 2022 e 2023 ai sensi dell'art. 1, comma 407, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024. Importo non impegnato pari € 13,40 conservato in avanzo vincolato – Contributo in attesa di liquidazione.

P.D.C.F. (cap. 2849/60 *Altre vie di comunicazione*)

2	2	1	9	13
---	---	---	---	----

Si rileva una immobilizzazione di € **4.986,60** (c/patrimonio Beni demaniali - Infrastrutture stradali)

- € **430.562,14** viene rilevato l'aumento tra i beni immobili n.a.c. a seguito della chiusura "Lavori di riqualificazione area e restauro edifici adiacenti al palazzo municipale - secondo lotto". Nel dettaglio:

Viene stornato l'importo da immobilizzazioni in corso al 31.12.2022 pari ad € 384.691,99, più € 30.949,27 dell'anno 2023 a seguito approvazione certificato di regolare esecuzione dell'intervento, approvato con determinazione n. 350 del 15 dicembre 2023.

Viene altresì stornato l'importo da immobilizzazioni in corso al 31.12.2022 pari ad € 13.322,40 (serramenti).

Viene contabilizzato l'importo di € 1.598,48 relativo all'acquisto di tende veneziane per il completamento dell'intervento.

Si ricorda che l'opera ha raggiunto un quadro economico di complessivi 419.588,55 finanziati per € 296.588,55 con contributo UTI Agro Aquileiese (suddiviso per € 10.000,00 interventi 2019 ed € 286.588,55 interventi 2020), € 62.000,00 aumento previsto nel 2019 (€ 61.380,80 con avanzo di amministrazione "libero" 2018 e per € 619,20 da introiti a seguito della presentazione di una SCIA in sanatoria); € 21.000,00 aumento previsto nel 2020 con avanzo di amministrazione 2019.

Risultano ancora disponibili € 3.947,29 del che sono stati reimputati al 2024 al fine di poterli utilizzare per completamento etc. dopo autorizzazione della giunta comunale.

Si precisa che tal intervento ha è aumentato il valore dell'immobile adiacente al palazzo municipale che era stato iscritto tra i fabbricati rurali. Pertanto si è provveduto allo "spostamento dell'immobile precedente rilevato" da fabbricati rurali a beni immobili n.a.c.

L'immobile su cui è stata stornata l'immobilizzazione in corso ha subito il cambio di categoria patrimoniale passando da Beni immobili – Fabbricati Rurali a Beni immobili – Beni immobili n.a.c.

Si rileva una immobilizzazione di € **430.562,14** (c/patrimonio Beni Immobili – Beni immobili n.a.c.)

- € **50.000,00** per i lavori di PNRR - m.2-c.4 - investimento 2.2 - Manutenzione straordinaria impianti sportivi Tapogliano: realizzazione impianto fotovoltaico-termico (CUP E24J22000250006). I lavori sono stati realizzati alla fine del 2023 con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione (determinazione n. 314 del 4 dicembre 2023). Rimangono da liquidare il RUP e collaboratori, ma si rileva l'immobilizzazione essendo l'intervento terminato al 31.12.2023

Si rileva una immobilizzazione di € **50.000,00** (c/patrimonio Beni Impianti e Macchinari – Impianti)

Immobilizzazioni in corso

Si rilevano nel conto del patrimonio le seguenti immobilizzazioni in corso - acconti

Immobilizzazioni materiali

- € **1.045,04** per "PNRR - realizzazione nuovo asilo nido comunale - (CUP E25E22000140006) con finanziamento dall'Unione Europea next generation EU m4-c1-1.1." Importo dell'opera 648.000,00

P.D.C.F. (cap. 2640/10 *Fabbricati destinati ad asili nido*)

2	2	1	9	17
---	---	---	---	----

- € **48.235,60** per "PNRR - m.2-c.4 - investimento 2.2 - acquisto accumulatori elettrici per la dotazione degli impianti fotovoltaici presenti su edifici di proprietà dell'ente (CUP E24J23000030006) – Importo dell'opera 50.000,00

P.D.C.F. (cap. 2550/50 *Impianti*)

2	2	1	4	2
---	---	---	---	---

IL TITOLO II DI SPESA “SPESE IN CONTO CAPITALE” SI ATTESTA SU L’IMPORTO IMPEGNATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 358.296,47.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 2.053.098,00.

E’ stato altresì creato il FPV di parte capitale per i seguenti interventi di spesa:

- € **256.000,00** per i lavori di “REALIZZAZIONE INTERVENTI LUNGO I CORSI D'ACQUA” da anno 2017 e rinviato agli esercizi successivi * finanziato da contributo regionale agli investimenti destinato per tale finalità 2017 – (FPV cap. 2555/999);

- € **3.947,29** per i lavori di “RIQUALIFICAZIONE AREA E RESTAURO EDIFICI ADIACENTI AL PALAZZO MUNICIPALE - SECONDO LOTTO” * (Intervento complessivo pari ad € 419.588,55 finanziati per € 296.588,55 con contributo UTI Agro Aquileiese (suddiviso per € 10.000,00 interventi 2019 ed € 286.588,55 interventi 2020), € 62.000,00 aumento previsto nel 2019 (€ 61.380,80 con avanzo di amministrazione “libero” 2018 e per € 619,20 da introiti a seguito della presentazione di una SCIA in sanatoria); € 21.000,00 aumento previsto nel 2020 con avanzo di amministrazione 2019 (deliberazione C.C. 20/2020) ed € 40.000,00 avanzo amministrazione 2020 "libero" – è già divenuto immobilizzazione a seguito approvazione certificato di regolare esecuzione per complessivi € **415.640,96**. La cifra reimputata riguarda opere di completamento/accatastamento a seguito di autorizzazione da parte della giunta comunale (FPV cap. 2530/130);

- € **2.364,36** per incarico professionale redazione piano telefonia (da anno 2016 e rinviato agli esercizi successivi, fin. avanzo 2015) - (FPV cap. 2540/999);
- € **194.315,24** per i lavori di “PIANO DI SVILUPPO DEL CICLOTURISMO: REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE "PERCORSO TEMATICO RESIDENZE STORICHE E GRANDE GUERRA" (Intervento complessivo pari ad € 197.659,50 di cui € 17.659,50 contributo concesso dall'UTI, anno 2018-liquidato nel 2020, € 18.450,00 contributo concesso dall'UTI, anno 2019, ed € 12.636,00 avanzo di amministrazione 2018 "libero", € 148.914,00 contributo concesso dall'UTI, anno 2020, (FPV cap. 2840/999);
- € **265.837,30** relativo a “OPERE INERENTI IL PROGETTO ATTUATIVO DELLA PARTE STRATEGICA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 25/2016 ART. 5, COMMI 12 E 13” (Intervento complessivo pari ad € 275.000,00 di cui € 250.000,00 con contributo regionale agli investimenti ed € 25.000,00 finanziato da avanzo di amministrazione anno 2017) - (FPV cap. 2535/999);
- € **193.354,96** relativo a “PNRR - REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO COMUNALE - (CUP. E25E22000140006) CON FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - M4-C1-1.1.” Finanziamento ministeriale PNRR - (FPV cap. 2640/999) - (Intervento complessivo pari ad € 648.000,00 fondi PNRR come da Decreto Direttoriale R. 000074 del 26.10.2022 del Ministero dell'Istruzione – Unità di missione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) con il quale viene sciolta la riserva ed ammesso il comune di Campolongo Tapogliano al contributo di € 648.000,00 per la realizzazione di un Asilo Nido (ai fini del raggiungimento del target e milestone della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU). Accordo sottoscritto tra le parti m_pi. AOOGAMBI.REGISTRO UFFICIALE.I.0095863.14-11-2022 - (FPV cap. 2540/999);
- € **6.710,00** relativo a “CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PER ATTREZZATURE DESTINATE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA” a favore dell'Istituto Comprensivo di Aiello del Friuli”. Contributo da liquidarsi previa presentazione di rendicontazione da parte del citato Istituto - (FPV cap. 999/267);
- € **21.300,00** relativo a “PROTEZIONE CIVILE: ACQUISTO VEICOLI E DOTAZIONI SPECIALI P/DELEGAZIONE AMM.VA (ENTE CAPOFILO: AGGREGAZIONE DESTRA TORRE, COMUNI DI AIELLO DEL FRIULI, CAMPOLONGO TAPOGLIANO, VISCO, RUDA E SAN VITO AL TORRE)” - (FPV cap. 2526/999);

Alla data del 31.12.2023 il FPV di parte capitale risulta di complessivi € 943.829,15

Beni di Terzi: al titolo II di spesa si rileva in contabilità finanziaria l'impegno di spesa di complessivi € 169.445,42 relativi all'acquisto di un veicolo attrezzato per la manutenzione delle strade e lo sgombero neve ad esclusivo utilizzo del Distretto Protezione Civile “Destra Torre”, compresa quota contributo ANAC. L'acquisto è stato fatto in delegazione amministrativa con contributo della Regione F.V.G. – Pertanto il mezzo risulta di proprietà della Regione F.V.G. e concesso in comodato d'uso dalla Protezione Civile Regionale a ciascun Comune del raggruppamento interessato.

Tale immobilizzazione viene rilevata tra i conti d'ordine come bene di terzi.

IL TITOLO III DI SPESA “SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE”

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

Per il nostro ente non sussiste il caso.

IL TITOLO IV DI SPESA “RIMBORSO PRESTITI” SI ATTESTA SU L'IMPORTO IMPEGNATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI A € 48.664,62.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 48.664,62.=

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il totale impegnato del titolo IV di spesa risulta pari ad € 48.664,62 ed è espresso nel dettaglio con la seguente classificazione economica della spesa per macroaggregati

Macroaggregato 3 – Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	€ 48.664,62
Totale	€ 48.664,62

IL TITOLO V DI SPESA “CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE”

Rientrano in questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

Non è presente la fattispecie.

Comunque tale casistica se presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

IL TITOLO VII DI SPESA “SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO” SI ATTESTA SU L’IMPORTO IMPEGNATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 203.205,43.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI EURO € 465.000,00.= (PARI AL CORRISPONDENTE IMPORTO ACCERTATO AL TITOLO IX DELLA ENTRATA.)

Il totale impegnato del titolo VII di spesa risulta pari ad € 203.205,43 ed è espresso nel dettaglio con la seguente classificazione economica della spesa per macroaggregati

Macroaggregato 1 – Uscite per partite di giro	€ 199.903,53
Macroaggregato 2 – Uscite per conto terzi	€ 3.301,90
Totali	€ 203.205,43

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l’obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all’originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell’anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell’impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell’originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l’impiego del fondo pluriennale vincolato ha proprio lo scopo di fare convivere l’imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l’esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all’esercizio in cui la prestazione connessa con l’obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l’impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell’impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l’ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell’esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell’accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai criteri adottati per la stesura del rendiconto, la quota dell’originario impegno liquidabile nell’esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L’importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell’originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l’entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell’intervento previsto (somma dell’impegno imputato nell’esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest’ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perchè identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

<i>Gestione contabile FPV - situazione assestata (fondo stanziato a chiusura esercizio)</i>	2023
---	-------------

<i>Entrate</i>	
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	€ 888.344,12
<i>Uscite</i>	
Fondo pluriennale vincolato applicato in spesa (FPV/S)	€ 1.028.799,79

Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione.

La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata **pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva**. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo.

Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)	<i>Anno 2023</i>
--	------------------

DENOMINAZIONE MISSIONE	Fpv/U in € titolo 1	Fpv/U in € titolo 2	TOTALE FPV/U
01 – Servizi istituzionali e generali di gestione	50.861,66	6.311,65	57.173,31
02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 – Istruzione e diritto allo studio	0,00	6.710,00	6.710,00
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 – Turismo	0,00	0,00	0,00
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.704,95	0,00	14.704,95
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	521.837,30	521.837,30
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	194.315,24	194.315,24
11 – Soccorso civile	7.294,38	21.300,00	28.594,38
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	193.354,96	193.354,96
13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.109,65	0,00	12.109,65
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 – Debito Pubblico	0,00	0,00	0,00
60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	84.970,64	943.829,15	1.028.799,79

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

In sede di riaccertamento residui è stata dichiarata un'economia da FPV/E pari ad **€ 4.634,70** (*insussistenza che determinano avanzo libero*)

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	2023
---	-------------

FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2023 (FPV/E)	€ 60.465,82
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2023 (FPV/E)	€ 827.878,30
Totale	€ 888.344,12

Gestione dei residui

Con l'applicazione del criterio della competenza finanziaria potenziata un primo significativo effetto è la riduzione dei residui attivi e passivi perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

Si è provveduto al riaccertamento degli stessi vigenti alla chiusura dell'esercizio 2023, al fine di constatare la validità del loro mantenimento in tutto o in parte, così come previsto dall'art. 228, comma 3°, del D.Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e punto 8.10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011).

Con deliberazione della giunta comunale n. 30 del 27.03.2024 si è provveduto, dando atto, in tal senso alla rilevazione dei residui attivi e passivi da eliminare, in quanto non presentano ragioni del loro mantenimento e si è provveduto altresì alla riduzione degli accertamenti di entrata ed impegni di spesa correnti (2023) dovuti ad importi esigui di entrata e di spesa rispettivamente maggiormente accertata ed impegnata nel corso dell'anno rispetto all'effettivo credito e debito.

Nel seguente prospetto viene riepilogata la gestione dei residui, da residui, durante l'anno 2023. I dati non tengono conto pertanto dei residui di nuova formazione.

<i>IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</i>	Residui iniziali (01/01/23)	Residui finali (31/12/23)
Tit. I Tributi	133.204,86	49.674,08
Tit. II Trasferimenti correnti	59.628,96	3.778,65
Tit. III Extratributarie	64.605,67	10.383,77
Tit. IV Entrate in conto capitale	797.622,94	565.603,50
Tit. V Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Tit. VII Accensione di prestiti	0,00	0,00
Tit IX Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	2.134,32	0,00
<i>Totale Residui attivi</i>	1.057.196,75	629.440,00
Tit. I Correnti	200.928,08	6.445,26
Tit. II In conto capitale	35.220,53	0,00
Tit. III Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Tit. IV Rimborso di prestiti	6.109,09	0,00
Tit. V Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Tit. VII Spese C/terzi e partite giro	6.743,55	5.444,80
<i>Totale Residui passivi</i>	249.001,25	11.890,06

Nel seguente prospetto viene analizzata l'anzianità dei residui al 31.12.2023, nonché quelli di nuova formazione.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI (importi espressi in €)							
Residui	Es.prec.	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<i>ATTIVI</i>							
Titolo I	3.966,32	606,23	6.011,87	7.049,55	13.569,46	18.470,65	95.256,32
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.778,65	51.416,23
Titolo III	261,30	392,00	0,00	2.175,07	2.806,20	4.749,20	48.571,11
Titolo IV	256.000,00	0,00	0,00	15.500,02	52.349,91	241.753,57	101.000,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.134,32
Totale residui attivi	260.227,62	998,23	6.011,87	24.724,64	68.725,57	268.752,07	298.377,98
<i>Totale residui attivi al 31.12.2023 (compresi quelli di nuova formazione anno 2023)</i>							927.817,98
<i>PASSIVI</i>							
Titolo I	0,00	742,50	0,00	0,00	280,00	5.422,76	192.163,99
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	195.109,83
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.371,48
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	5.444,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	598,71
Totale residui passivi	5.444,80	742,50	0,00	0,00	280,00	5.422,76	394.244,01
<i>Totale residui passivi al 31.12.2023 (compresi quelli di nuova formazione anno 2023)</i>							406.134,07

Si ritiene di conservare i residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni in quanto sono in fase di riscossione.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2022 NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Continuando nell'analisi delle gestione dell'anno considerato analizziamo ora l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2022 nel corso dell'esercizio finanziario 2023.

Si ricorda che con deliberazione consiliare n. 14 del 26.04.2023, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Rendiconto di Gestione 2022, determinando un avanzo di amministrazione pari ad € 774.946,37 così suddiviso:

Scomposizione del risultato di amministrazione al 31.12.2022	€
Totale parte accantonata	99.759,75
Totale parte vincolata	331.550,21
Totale parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte disponibile	343.636,41

Al 31.12.2023 è stato complessivamente applicato l'avanzo di amministrazione 2022 per € 349.621,26 con la seguente tempistica:

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2023 – 2025, giusta deliberazione C.C. n. 9 del 09.03.2023 NON è stato applicato l'avanzo di amministrazione 2022 “presunto”.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 67 del 24.03.2023 relativa all'applicazione quota avanzo di amministrazione vincolato 2022 per € 9.620,90 (vincoli da trasferimenti) per acquisto vestiario e altre dotazioni per la squadra comunale di protezione civile – finanziamento trasferimento regionale assegnato nell'anno 2022.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 15 del 26.04.2023, relativa ad una variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2023 – 2025 (n. 1) con applicazione quota avanzo di amministrazione 2023 per € 24.841,32 come segue:

- € 5.529,20 per acquisto ed installazione segnaletica verticale bilingue italiano/friulano (per € 4.699,82 applicando avanzo vincolato da trasferimento ARLEF ed € 829,38 applicando avanzo vincolato da vincoli formalmente attribuiti dall'ente come co-finanziamento dell'intervento)
- € 812,12 per restituzione trasferimento ministeriale assegnato nel 2022 per centri estivi e non utilizzato dall'Ente (applicando avanzo vincolato da trasferimento)
- € 18.500,00 avanzo libero per il finanziamento delle spese di cui all'art. 187, comma 2°, lettera c) e d) del TUEL, così come sopra elencate, rispettivamente:

lettera c)

- € 2.000,00 per “Manutenzione straordinaria cimitero comunale - Campolongo al Torre”, ad integrazione dell'attuale stanziamento di bilancio;
- € 4.000,00 per “Acquisto beni per la biblioteca comunale”;

lettera d)

- € 6.500,00 per “Contributi ad enti e associazioni locali” in vista anche dell'incontro con il comune gemellato di Montgiscard-Francia la cui organizzazione è affidata al comitato gemellaggio;
- € 6.000,00 per “Manutenzione giardini e verde pubblico * servizi”, necessari ad una potatura straordinaria dei tigli decennali presenti nella piazza di Tapogliano, al fine di evitare situazioni di pericolosità alla viabilità pubblica;

Con deliberazione della giunta comunale n. 70 del 29.06.2023, ratificata con deliberazione C.C. n. 22 del 28.07.2023, relativa ad una variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2023 – 2025 (n. 3) con applicazione quota avanzo di amministrazione 2023 per € 11.685,75 come segue:

- € 10.000,00 per finanziare un affidamento di servizi a supporto dell'ufficio tecnico comunale, necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati dagli interventi PNRR
- € 1.685,75 per l'IVA 10% a carico dell'Ente sulla I tranche liquidata dal MIMS per adeguamento prezzi di cui all'articolo 26, comma 4, lettera b) del D.L. 17.05.2022, n. 50 conv. con mod. nella L. 01.07.2022 n. 91 per i "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA E RESTAURO EDIFICI ADIACENTI AL PALAZZO MUNICIPALE - SECONDO LOTTO");

Con deliberazione del consiglio comunale n. 26 del 28.07.2023, relativa ad una variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2023 – 2025 (n. 4) con applicazione quota avanzo di amministrazione 2023 per € 31.267,46 come segue:

- € 18.060,00 avanzo "accantonato" necessario al finanziamento degli oneri derivanti dalla sottoscrizione del CCRL dei dipendenti comunali;
- € 11.107,46 avanzo "vincolato" (vincoli attribuiti dall'ente) per il finanziamento delle risorse destinate al trattamento accessorio provenienti dall'annualità 2019, nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR n. 951 del 23.06.2023;
- € 2.100,00 avanzo "libero" per spesa d'investimento: acquisto attrezzatura durevole ad uso operai comunali per manutenzione patrimonio dell'Ente);

Con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 219 del 25.09.2023 relativa all'applicazione quota avanzo di amministrazione vincolato 2022 per complessivi € 192.202,25 (vincoli da trasferimenti) come segue:

- € € 1.455,25 per utilizzo dei fondi del 5 per mille assegnati dallo Stato e liquidati per il tramite della Regione FVG nel 2022;
- € 190.747,00 per acquisto veicolo e dotazioni speciali p/delegazione amm.va (ente capofila: aggregazione gruppo di protezione civile "Destra Torre", comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Visco, Ruda e San Vito al Torre), di cui al decreto del Direttore del Vicepresidente della Regione, Assessore Regionale alla Protezione Civile n. DCR/205/PC/2022 del 16.11.2022 e decreto n. DCR/328/PC/2023 del 24.04.2023, qui pervenuto in data 08.05.2023 prot./PEC 1712.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 32 del 30.09.2023, relativa ad una variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2023 – 2025 (n. 5) con applicazione quota avanzo di amministrazione 2023 per € 31.869,84 come segue:

- € 1.467,84 avanzo "accantonato" necessario al finanziamento degli oneri derivanti dalla sottoscrizione del CCRL dei dipendenti comunali-personale POA del SSC;
- € 30.402,00 avanzo "libero, rispettivamente:
 - € 4.392,00 per danneggiamento ad una tomba/lapide privata presso il cimitero comunale di Campolongo al Torre a seguito eventi atmosferici eccezionali (danno non coperto da assicurazione)
 - € 10.000,00 per viabilità comunale (asfaltatura)
 - € 6.710,00 per contributo agli investimenti all'Istituto Comprensivo di Aiello del Friuli atto co-finanziamento dei giochi per le scuole site in comune di Campolongo Tapogliano (finanziamento per il collocamento e montaggio, non finanziato dal contributo regionale che è stato assegnato al citato Istituto Scolastico);

- €9.300,00 per mobili/arredi e attrezzature sanitarie da collocarsi nel nuovo ambulatorio comunale;

Con deliberazione della giunta comunale n. 98 del 31.10.2023, ratificata con deliberazione C.C. n. 34 del 16.12.2023, relativa ad una variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2023 – 2025 (n. 6) con applicazione quota avanzo di amministrazione 2023 per € 10.000,00 come segue:

- € 10.000,00 per realizzazione griglia di raccolta acque piovane in corso Marconi abitato di Campolongo al Torre

Con deliberazione della giunta comunale n. 122 del 30.11.2023, ratificata con deliberazione C.C. n. 35 del 16.12.2023, relativa ad una variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2023 – 2025 (n. 7) con applicazione quota avanzo di amministrazione 2023 per € 38.133,74 come segue:

- € 1.133,74 avanzo “accantonato” necessario al finanziamento degli oneri derivanti dalla sottoscrizione del CCRL dei dipendenti comunali-quota parte personale che opera nei servizi convenzionati e non di pendenti di questo Ente;
- € 37.000,00 avanzo “libero per co-finanziamento comunale necessario all’acquisto di uno scuolabus (Decreto della regione F.V.G - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio n. 56009/GRFVG del 23.11.2023 – Prenumero n. 57354, in fase di protocollazione, viene assegnato a questo ente il contributo di € 148.000,00, su una spesa ammissibile di € 185.000,00, per l’acquisto di uno scuolabus)

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
(Art. 193 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267,
così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.)

NORMA :

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico (*con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*)).((83))

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il *((31 luglio))* di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera *((a dare))* atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo *((ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, digestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.))

La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

(58) (65) (71) ((83))

((3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art.194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propriacompetenza entro la data di cui al comma 2.))((83))

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

AGGIORNAMENTO (58)

Il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "Per l'anno 2012 il termine del 30 settembre previsto dall'articolo 193, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 30 novembre 2012".

AGGIORNAMENTO (65)

La L. 24 dicembre 2012, n. 228, come modificata dal D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n.64, ha disposto (con l'art. 1, comma 381) che "Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n.267 del 2000".

AGGIORNAMENTO (71)

La L. 24 dicembre 2012, n. 228, come modificata dal D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119, ha disposto (con l'art. 1, comma 381) che "Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale delibera, per gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione entro il 31 agosto 2013, è adottata entro il termine massimo del 30 novembre 2013".

AGGIORNAMENTO (83)

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha disposto (con l'art. 80, comma 1) che le presenti modifiche "si applicano, ove non diversamente previsto nel presente decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi".

Ai sensi del 2° comma dell'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", così come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successivamente dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il Consiglio Comunale ha adottato il **verbale n. 24 in data 28 luglio 2023** dando atto della permanenza degli equilibri generali di Bilancio.

Ai sensi dell'art. 60 del vigente Regolamento di Contabilità che prevede che con periodicità almeno quadrimestrale, il responsabile del Settore finanziario monitora il controllo degli equilibri finanziari e degli obblighi derivanti dai vincoli di finanza pubblica sono stati redatti i seguenti verbali ed inviati al Consiglio Comunale dell'ente:

- 1° verbale di controllo redatto il 12 luglio 2023
- 2° verbale di controllo redatto il 16 novembre 2023

L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

La complessa articolazione del bilancio di un ente locale programma gli obiettivi da raggiungere, reperisce e destina le risorse rispettando il pareggio generale tra le risorse e gli impieghi e divide la destinazione della spesa come segue: la gestione corrente, la spesa d'investimento, l'utilizzo dei movimenti di fondi e le movimentazioni dei servizi conto terzi.

Gli schemi di bilancio e di rendiconto pertanto sono redatti con la stessa suddivisione.

Sin dalla approvazione del bilancio di previsione i documenti sono redatti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa. Per la cassa il rispetto è per il primo anno di bilancio.

Durante la gestione viene mantenuto il rispetto di tale principio dell'equilibrio di bilancio.

Si sottolinea che dalla situazione iniziale in cui viene redatto il bilancio di previsione, nonché dalle successive variazioni, deve essere sempre garantito l'equilibrio in termini di competenza, quindi di stanziamento di bilancio, a fine di dare copertura alle spese correnti e al finanziamento degli investimenti.

Nel corso della gestione di bilancio all'interno degli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio si registrano rispettivamente gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa.

Ne consegue che l'equilibrio a rendiconto, che continua ad esserci negli stanziamenti finali, non trova più corrispondenza con i fatti di gestione dei movimenti contabili di accertamento ed impegno, dando vita così alla formazione di un risultato di competenza che può essere positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Con l'approvazione del decreto correttivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019 sono stati apportate alcuni consistenti aggiornamenti agli allegati al Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Un cambiamento incisivo è stato apportato al modello dei risultati finanziari dei saldi di equilibrio.

Tale modello oltre a prevedere al “classico” risultato di competenza (W1), dal 2019 occorre calcolare, seppure con finalità conoscitive, l’equilibrio di bilancio (W2) e il risultato complessivo (W3).

Come precisato dalla commissione Arconet, a consuntivo il saldo di competenza deve essere non negativo, mentre l’equilibrio di bilancio (W2), che “copre” anche i vincoli e gli accantonamenti, deve tendere a essere maggiore di zero.

La situazione per il nostro ente è quella rappresentata dal successivo prospetto elaborato dal sistema informatico comunale.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli enti locali)

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	60.465,82
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.289.729,37 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	57.214,80
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	1.239.943,01 20.235,21
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	84.970,64
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	48.664,62 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		33.831,72

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli enti locali)

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	70.549,31 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.349,74 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.619,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		106.111,57
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	25.030,15
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7.980,69
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	73.100,73
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-7.202,67
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		80.303,40

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli enti locali)

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	279.071,95
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	827.878,30
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	340.428,57
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	57.214,80
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	13.349,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.619,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	358.296,47
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	943.829,15
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		86.307,86

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli enti locali)

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	75.618,83
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	10.689,03
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		10.689,03

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli enti locali)

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		192.419,43
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		25.030,15
Risorse vincolate nel bilancio		83.599,52
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		83.789,76
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-7.202,67
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		90.992,43

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli enti locali)

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		106.111,57
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	50.314,10
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	25.030,15
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-7.202,67
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7.980,69
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		29.989,30

Parimenti con la modifica avvenuta al prospetto degli equilibri, anche il prospetto del quadro generale riassuntivo ha subito alcune modifiche dall'anno 2019. Il quadro generale riassuntivo fornisce una visione sintetica e globale della gestione finanziaria nel corso dell'esercizio di riferimento e dei relativi risultati, in termini di competenza e di cassa, attraverso il confronto tra le risorse finanziarie disponibili nel corso dell'esercizio e i relativi utilizzi, e consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nel quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione.

Di seguito viene riportata la situazione così come risulta dalla base informatica contabile dell'ente e quale allegato al Rendiconto di Gestione 2023.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		855.094,99			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	349.621,26 0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	60.465,82		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	827.878,30 0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.239.943,01 84.970,64	1.242.261,78
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00		Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	358.296,47 943.829,15 0,00	198.407,17
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	462.193,73	449.866,77			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	630.978,55	619.412,63			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	196.557,09	202.207,88	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00 0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	340.428,57	471.442,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
			Totale spese finali.....	2.627.039,27	1.440.668,95
Totale entrate finali.....	1.630.157,94	1.742.929,28			
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità	48.664,62 0,00	48.402,23
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00			
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	203.205,43	203.205,43	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	203.205,43	203.905,47
Totale entrate dell'esercizio	1.833.363,37	1.946.134,71			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.071.328,75	2.801.229,70		Totale spese dell'esercizio	1.692.976,65
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	0,00 0,00	0,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.692.976,65
			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	192.419,43	1.108.253,05
TOTALE A PAREGGIO	3.071.328,75	2.801.229,70		TOTALE A PAREGGIO	2.801.229,70

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+)/Disavanzo di competenza (-)	192.419,43	
			b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+)	25.030,15	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	83.599,52	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	83.789,76	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibri di bilancio (+)/(-)	83.789,76	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-7.202,67	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	90.992,43	

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA 2023

Dopo aver descritto nello specifico l'attività complessiva del comune di Campolongo Tapogliano e riassunto il conto del bilancio 2023 nella parte I di entrata e parte II di spesa, passiamo alla determinazione del risultato d'amministrazione.

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Si ricorda che il servizio di tesoreria è stato svolto nel corso del 2023 dall'Istituto Bancario CREDIFRIULI S.C. con sede in 33100 Udine, via Giovanni Paolo II n. 27, C.F. 02216020301, P. IVA 15240741007.

L'affidamento del citato servizio di tesoreria è stato affidato per il periodo 01.01.2020 – 31.12.2024, previa gara ad evidenza pubblica, ed in via provvisoria con determinazione n. 355/rag. del 23.12.2019.

Successivamente con determinazione n. 23 del 29.01.2020, esecutiva ai sensi di legge, si prendeva atto che l'aggiudicazione del servizio di tesoreria comunale per il periodo 01.01.2020 - 31.12.2024 CIG 8103891668, disposta con la succitata determinazione era divenuta efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 in quanto, dalle verifiche operate attraverso il portale Avcpass dell'ANAC e dal DURC on line, e che pertanto l'Istituto Bancario era in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i

La convenzione per l'affidamento in appalto del servizio di Tesoreria comunale è stata stipulata in forma pubblico amministrativa con atto rep. n. 30 del 20.02.2020 registrato all'Agenzia delle Entrate di Udine con il n. 3517 in pari data;

Il Tesoriere Comunale ha reso il conto della gestione finanziaria 2023 in data 17.01.2024, ed acquisto al protocollo/PEC dell'Ente al n. 240 del 17.01.2024.

Le risultanze finali contabili presentate dal tesoriere comunale sono state regolari con le scritture dell'ente.

Nel corso del 2023 sono stati emessi:

N. 2.436 REVERSALI DI INCASSO

N. 1.651 MANDATI DI PAGAMENTO

Di seguito si rappresenta la situazione finale della cassa comunale presso Tesoriere Comunale, così come trasmessa entro i termini del deposito del conto:

RENDICONTO DEL TESORIERE QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA					
DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE		
	RESIDUI	COMPETENZE			
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2023	0,00	0,00	855.094,99		
RISCOSSIONI (+)	411.149,32	1.534.985,39	1.946.134,71		
PAGAMENTI (-)	237.111,13	1.455.865,52	1.692.976,65		
	DIFFERENZA		1.108.253,05		
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00		
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00		
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00		
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			1.108.253,05		
CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE					
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			0,00		
			(-) 0,00		
			(+) 0,00		
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE			0,00		
SITUAZIONE VINCOLI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023 DI CUI ALL'ART. 209, COMMA 3-BIS, DEL DLGS 267/2000 (SOLO PER GLI ENTI LOCALI)					
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			1.108.253,05		
DI CUI QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023 (A)			646.873,77		
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31/12/2023 (B)			0,00		
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (A) + (B)			646.873,77		
SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L'ANNO 2023 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA					
UDINE , LI 31.12.2023					
IL TESORIERE 07085 BCC CREDIFRIULI					

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2023 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del D.Lgs. 267/2000, che coincide con le scritture contabili dell'Ente, come parificato con deliberazione giunta n. 32 del 03.04.2024 è la seguente:

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

SITUAZIONE CASSA AL 31/12/2023

CASSA TOTALE

Saldo Iniziale	Entrate	Uscite	Saldo Totale
855.094,99 +	1.946.134,71-	1.692.976,65 =	1.108.253,05

CASSA VINCOLATA

Saldo Iniziale	Entrate	Uscite	Saldo Totale
291.145,62 +	425.350,33-	69.622,18 =	646.873,77

Durante l'anno 2023 non si è resa necessaria l'anticipazione di cassa.

Questo ente non ha in essere e non ha mai avuto in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Questo ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Si evidenzia che in merito a quanto in argomento, il legislatore italiano, per contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali della P.A., ha introdotto più volte, numerose misure con cui, da un lato, garantire un efficace monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e, dall'altro, assicurare liquidità agli enti mediante specifiche anticipazioni nonché sensibilizzare gli enti stessi al rispetto dei tempi di pagamento.

L'indice di tempestività pagamenti per l'anno 2023 stato -15.

Una delle misure recentemente introdotte ed applicate, e quella secondo cui gli enti locali, con delibera di Giunta, entro il mese di febbraio (salvo proroghe), ai sensi del comma 862, art. 1, della Legge n.145 del 30.12.2018, qualora si rilevino le condizioni di cui al comma 859 del medesimo articolo e legge, riferite all'esercizio precedente, devono obbligatoriamente stanziare nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella parte libera del risultato di amministrazione.

L'ammontare del suddetto F.G.D.C. è determinato nel rispetto dei seguenti parametri previsti dai succitati commi 859 e 862:

- a) *in misura pari al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente (es.2022) di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente (2021). L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;*
 - b) *in misura variabile dall'1% al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:*
 - 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg;*
 - 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg;*
 - 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg;*
 - 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg;*
 - c) *in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;*
- gli indicatori di cui al comma 859, sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, c.d. P.C.C.;*

Con delibera G.C. n. 29 del 24.02.2023 si è dato atto dell'assenza dell'obbligo di costituzione del succitato F.G.D.C. per l'esercizio 2023 in quanto il Comune di Campolongo Tapogliano ha rispettato tutti i suddetti parametri previsti dalla normativa.

Di seguito si espongono i dati degli indicatori per l'esercizio 2023, rilevati in PCC alla data del 19 gennaio 2024:

- ✓ indicatore di riduzione del debito commerciale residuo: € 0,00;
- ✓ indicatore giorni medi ponderati di pagamento: giorni 20;
- ✓ indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: giorni -15;

PRECISATO che i dati al 31.12.2022 erano i seguenti:

- ✓ indicatore di riduzione del debito commerciale residuo: € 0,00;
- ✓ indicatore giorni medi ponderati di pagamento: giorni 21;
- ✓ indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: giorni -24;

si riporta la videata prelevata dalla PCC 31.01.2024:

The screenshot shows the 'Stock del debito del tuo ente' interface. At the top, there is a navigation bar with the 'creGRS' logo and menu items: 'Canali', 'News e articoli', 'Canale Area RGS', 'Assistenza', 'Formazione', and 'Elaborati'. The main title is 'Stock del debito del tuo ente'. Below it, a sub-header reads 'Stock dell'anno 2023' with a 'Comunicazione' status indicator set to 'In corso'. A refresh button indicates the data is 'Aggiornato al 31/01/2024'. The data is 'Calcolato da PCC' and is shown in 'Sintesi' view. The main data table is as follows:

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
-	-	-
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
20 gg.	-15 gg.	757.108,93 €

Below the table, there are buttons for 'Vedi importi per U.O.', 'DETTAGLIO STOCK DEL DEBITO', and 'ALLINEA STOCK DEL DEBITO'. A section titled 'Tua comunicazione' shows 'Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti' as '0,00 €' and 'Salvato il' as '19/01/2024'. At the bottom of this section are buttons for 'ELIMINA COMUNICAZIONE' and 'GESTISCI COMUNICAZIONE'.

DETERMINAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2023

Di seguito viene riportata la determinazione del risultato di amministrazione 2023 così come risulta dalla base informatica contabile dell'ente:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				855.094,99
RISCOSSIONI	(+)	411.149,32	1.534.985,39	1.946.134,71
PAGAMENTI	(-)	237.111,13	1.455.865,52	1.692.976,65
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.108.253,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.108.253,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	629.440,00	298.377,98	927.817,98
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.890,06	394.244,01	406.134,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			84.970,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			943.829,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			601.137,17

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2023:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2023		71.115,67
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		6.000,00
Altri accantonamenti		19.809,98
Totale parte accantonata (B)		96.925,65
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		6.308,12
Vincoli derivanti trasferimenti		128.240,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		42.685,75
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		177.234,80
Parte destinata agli investimenti		
Totale destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		326.976,72
F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto		
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo		

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si è proceduto nella scomposizione del valore complessivo, con la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, 1° comma, così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014, che recita:

“1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.”

Richiamando il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019 con il quale sono stati apportati dei consistenti aggiornamenti degli allegati al Decreto Legislativo n. 118 del 2011, come il quadro degli equilibri e il quadro riassuntivo, anche la parte relativa all'avanzo di amministrazione è stata integrata con ulteriori tre modelli che specificano nel dettaglio la seconda sezione del prospetto di determinazione del risultato di amministrazione. Infatti l'ultimo capoverso del punto 13.7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio 4/1 testualmente recita in merito al risultato di amministrazione:

“Come la corretta determinazione delle poste algebriche che lo individuano è la condizione necessaria per rendere certo e veritiero il risultato di amministrazione (lettera A), la precisa definizione delle quote che lo compongono, individuate nel rispetto del presente decreto, è la condizione necessaria per definire l'ammontare certo e veritiero dell'avanzo libero di parte corrente applicabile al bilancio o dell'eventuale disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E).

Gli allegati a/1, a/2 e a/3 al rendiconto riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione accantonate, vincolate e destinate agli investimenti e consentono di analizzarne e verificarne la corretta determinazione”

Pertanto in prima applicazione delle disposizioni del D.M. del 1° agosto 2019 con il presente Rendiconto di Gestione vengono allegati, per farne parte integrante i seguenti allegati:

a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"

a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"

a/3 "Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione"

si riportano di seguito i citati allegati così come risulta dalla base informatica contabile dell'ente, e dai quali risulta la scomposizione del risultato di amministrazione 2023:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo contenzioso						
2482/80	ACCANTONAMENTO PER CONTENZIOSI	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
Totale Fondo contenzioso		6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
2482/50	ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	66.828,59	0,00	13.808,21	-9.321,13	71.115,67
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		66.828,59	0,00	13.808,21	-9.321,13	71.115,67
Altri accantonamenti						
2487/0	ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO E IRAP	6.067,82	0,00	1.874,88	0,00	7.942,70
	ACCANTONAMENTO RISORSE AL FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	18.060,00	-18.060,00	7.300,00	2.800,00	10.100,00
	ACCANTONAMENTO RISORSE AL FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE CONVENZIONE TRIBUTI	360,45	-360,45	225,00	0,00	225,00
	ACCANTONAMENTO RISORSE AL FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE CONVENZIONE COMMERCIO	57,04	-57,04	80,00	70,00	150,00
	ACCANTONAMENTO RISORSE AL FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE CONVENZIONE SERVIZIO SOCIALE	1.508,98	-1.487,84	752,46	-793,60	0,00
	ACCANTONAMENTO RISORSE AL FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE CONVENZIONE SERVIZIO DI VIGILANZA	716,25	-716,25	570,00	0,00	570,00
2482/70	FONDO ACCANTONAMENTO PASSIVITA' POTENZIALI SERVIZIO SOCIALE	160,62	0,00	579,55	82,11	822,28
2482/75	FONDO ACCANTONAMENTO SPESE LEGALI SERVIZIO SOCIALE	0,00	0,00	40,05	-40,05	0,00
Totale Altri accantonamenti		26.931,16	-20.661,58	11.421,94	2.118,46	19.809,98
Totale		99.759,75	-20.661,58	25.030,15	-7.202,67	96.925,65

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g))	(i)=(h)+(d)-(e)-(f)-(g))
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
461/0	INCENTIVI AL PERSONALE DIPENDENTE INDIVIDUATO NELL'ITER DELLE PROGETTAZIONI INTERNE - GIRO CONTO DA TITOLO II DI SPESA		ACQUISTI PREVISTI DALL'ART. 113 COMMA 2 D.LGS. 50/2016 (CAPITOLI DI SPESA NON DEFINITI NELL'ANNO)	754,99	0,00	1.273,03	753,96	0,00	0,00	0,00	519,67	1.274,66
252/80	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE		CAP. 2008 'SPESE VIABILITA' - PRESTAZIONI DI SERVIZI' - CAP. 508/1-2 'TRASFERIMENTO AL COMUNE CAPO-FILA CONVENZIONE SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE' - CAP. 1998 'SPESE PER VIABILITA' - ACQUISTO BENI'	0,00	0,00	684,98	684,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
600/0	PROVENTI DA PERMESSI CONCESSIONE A COSTRUZIONE (L.10/77 - 'BUCALOSSI' E S.M.I.)		INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE 'BUCALOSSI'	4.114,40	0,00	919,06	0,00	0,00	0,00	0,00	919,06	5.033,46
253/80	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE		CAP. 2008 'SPESE VIABILITA' - PRESTAZIONI DI SERVIZI' - CAP. 508/1-2 'TRASFERIMENTO AL COMUNE CAPO-FILA CONVENZIONE SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE' - CAP. 1998 'SPESE PER VIABILITA' - ACQUISTO BENI'	0,00	0,00	116,55	116,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
254/10	PROVENTI VIOLAZIONI DEI LIMITI DI VELOCITA' ACCERTATI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI DISPOSITIVI O DI MEZZI TECNICI PER DI CONTROLLO A DISTANZA - COMMA 12-BIS ART. 142 CODICE DELLA STRADA (FAMIGLIE)		CAP. 2008 'SPESE VIABILITA' - PRESTAZIONI DI SERVIZI' - CAP. 508/1-2 'TRASFERIMENTO AL COMUNE CAPO-FILA CONVENZIONE SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE' - CAP. 1998 'SPESE PER VIABILITA' - ACQUISTO BENI'	0,00	0,00	1.148,50	1.148,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
254/30	PROVENTI VIOLAZIONI DEI LIMITI DI VELOCITA' ACCERTATI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI DISPOSITIVI O DI MEZZI TECNICI PER DI CONTROLLO A DISTANZA - COMMA 12-BIS ART. 142 CODICE DELLA STRADA (IMPRESSE)		CAP. 2008 'SPESE VIABILITA' - PRESTAZIONI DI SERVIZI' - CAP. 508/1-2 'TRASFERIMENTO AL COMUNE CAPO-FILA CONVENZIONE SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE' - CAP. 1998 'SPESE PER VIABILITA' - ACQUISTO BENI'	0,00	0,00	60,55	60,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				4.869,39	0,00	4.203,27	2.764,54	0,00	0,00	0,00	1.438,73	6.308,12

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAOGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(f)-(g)	(i)=(b)-(d)-(e)-(f)
Vincoli derivanti da trasferimenti												
130/0	CONTRIBUTO REGIONALE PLURIENNALE PER LAVORI DI RESTAURO SEDE MUNICIPALE - LR 77/1981, ARTICOLO 14		QUOTA INTERESSI PASSIVI (CAP. 10030-S) E RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUO (CAP. 12922-S) - LAVORI DI RESTAURO SEDE MUNICIPALE LR 77/1981, ARTICOLO 14	74.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.000,00
92/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER SISTEMAZIONE CHIESA DI 'SANTA MARGHERITA'		QUOTA INTERESSI PASSIVI (CAP. 110) E RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUO (CAP. 2922-S) PER SISTEMAZIONE CHIESA DI SANTA MARGHERITA	8.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.400,00
90/0	TRASFERIMENTO REGIONALE DEL 9 PER MILLE DEL GETTITO IRES STATALE		CAPITOLI VARI DI SPESA PER SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE	1.096,12	1.455,25	1.156,62	2.611,97	0,00	0,00	0,00	0,00	490,67
579/10	CONTRIBUTO REGIONALE AGLI INVESTIMENTI PER PROTEZIONE CIVILE - ATTREZZATURE - BENI DUREVOLI		ACQUISTO ATTREZZATURE N.A.C. PER PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	630,00	630,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
76/90	TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER INTERVENTI A TUTELA DELLA FAMIGLIA		SPESA PER ORGANIZZAZIONE CENTRI ESTIVI	812,12	812,12	820,05	812,12	0,00	0,00	0,00	820,05	820,05
76/7	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO MIBACT PER ACQUISTO LIBRI	935/6	ACQUISTO DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI (LIBRI E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA)	0,00	0,00	4.232,08	4.232,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
170/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER ABBATTIMENTO CANONI DI LOCAZIONE - L.R. 4/2001 ART.4, C. 76-78		CONTRIBUTI PER ABBATTIMENTO CANONI DI LOCAZIONE	0,00	0,00	7.866,40	7.866,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90/1	TRASFERIMENTO REGIONALE PER FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE PRO-EMERGENZA COVID-19	1945/20	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER I BUONI SPESA COME MISURE URGENTI PER LA SOLIDARIETA' ALIMENTARE PRO-EMERGENZA	158,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158,44
164/0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE CANTIERI DI LAVORO		CAP. 192/1-192/20 - 192/44 - SPESA PER REALIZZAZIONE PROGETTI 'CANTIERI LAVORO'	0,00	0,00	26.178,33	14.272,92	11.905,41	2.419,22	2.419,22	2.419,22	0,00
	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA - COVID-19		CAP. 2699 'ACQUISTO DI MOBILI ED ARREDI N.A.C. PER SCUOLA ELEMENTARE'	9,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,57
550/50	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA UNIONE AGROAQUILESE (UTI)	2840/1	PIANO DI SVILUPPO DEL CICLOTURISMO: REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE 'PERCORSO TEMATICO RESIDENZE STORICHE E GRANDE GUERRA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(f)-(g)	(i)=(b)-(d)-(e)-(f)
550/50	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA UNIONE AGROAQUILESE (UTI)	2848/10	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' PIAZZALE ESERCITO E VIA UDINE - ABITATO TAOGLIANO	96,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96,15
560/0	CONTRIBUTO REGIONALE AGLI INVESTIMENTI: RIQUALIFICAZIONE PAESAGGICA ED AMBIENTALE DEL TERRITORIO CONTERMINI ALLE ROGGE 'BRISCHIS', 'ACRONICA' ED IL TORRENTE TORRE	2535/1	OPERE INERENTI IL PROGETTO ATTUATIVO DELLA PARTE STRATEGICA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 25/2016 ART. 5, COMMI 12 E 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
80/10	FONDO ORDINARIO REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI (TRASF. CORRENTE)		IMPIANTI SPORTIVI CAMPOLONGO AL TORRE: REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO ILLUMINAZIONE	198,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	198,08
90/1	TRASFERIMENTO REGIONALE PER FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE PRO-EMERGENZA COVID-19	1945/40	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE - D.L. 73/2021	4.054,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.054,36
1490	TRASFERIMENTO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI IN CONFORMAZIONE AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE - L.R. 28/89, ART. 4	210/10	SPESA PI INCARICO PROFESSIONALE PER LA CONFORMAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (L.R. 28/89, ART.4)	0,00	0,00	4.461,15	0,00	0,00	0,00	0,00	4.461,15	4.461,15
1220	TRASFERIMENTO REGIONALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA: 1) DELLA RETE DI RECINZIONE DEL CAMPO DA TENNIS, 2) DELLA COPERTURA DELLE PANCHINE DEL CAMPO DA CALCIO, 3) EDIFICIO OSPITANTE GLI SPOGLIATOI - (CAMPOLONGO AL TORRE)	1790/0	MANUTENZIONE ORDINARIA: 1) DELLA RETE DI RECINZIONE DEL CAMPO DA TENNIS, 2) DELLA COPERTURA DELLE PANCHINE DEL CAMPO DA CALCIO, 3) EDIFICIO OSPITANTE GLI SPOGLIATOI - (CAMPOLONGO AL TORRE)	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00
533/21	CONTRIBUTO REGIONALE AGLI INVESTIMENTI - LR 7/2020 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNALE	2850/10	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNALE CONSISTENTI IN MANUTENZIONE TRATTI DI MARGHARIEDE E ASFALTATURA PORZIONI DI STRADE COMUNALI	6,01	0,00	0,00	0,00	0,00	6,01	0,00	0,00	0,00
	CAP. 533/60 (ANNO 2021) CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (TRAMITE IL MISE)	2600/10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI - INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (TRAMITE IL MISE)	5,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,41

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (*) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(c)-(f)-(g)	(i)=(b)-(c)-(d)-(f)-(g)
12/010	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DALL'ARLEF (AGENZIA REGIONALE PER LA LINGUA FRIULANA)		SPESA PIACQUISTO E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA STRADALE VERTICALE BILINGUE ITALIANO-FRIULANO	4.666,82	4.666,82	0,00	4.666,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12/010	CONTRIBUTO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI FINALIZZATE ALL'OPERATIVITA' IN SICUREZZA DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE LR 84/88, ART. 10		CAPITOLI VARI DI SPESA PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI FINALIZZATE ALL'OPERATIVITA' IN SICUREZZA DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE (SPESE CORRENTI)	9.020,90	9.020,90	0,00	2.324,70	7.294,38	0,00	0,00	1,82	1,82
80/188	TRASFERIMENTO REGIONALE PER MISURE URGENTI PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE, PER LO SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI E PER IL RILANCIO DELLE POLITICHE INDUSTRIALI		CAPITOLI DIVERSI PER UTENZE (FINANZIAMENTO BILANCIO REGIONE FVG)	0,00	0,00	7.687,00	7.687,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
80/188	TRASFERIMENTO REGIONALE PER MISURE URGENTI PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE, PER LO SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI E PER IL RILANCIO DELLE POLITICHE INDUSTRIALI		CAPITOLI DIVERSI PER UTENZE STATALE TRAMITE REGIONE FVG)	0,00	0,00	8.962,28	8.962,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	PNRR FINANZIAMENTO MINISTERIALE DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - M4-C1-1.1: PNRR - REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO COMUNALE - (CUP: E24E22000140006)		REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO COMUNALE - (CUP: E24E22000140006) CON FINANZIAMENTO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - M4-C1-1.1.	0,00	0,00	129.600,00	0,00	129.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO REGIONALE AGLI INVESTIMENTI PER PROTEZIONE CIVILE: ACQUISTO VEICOLI E DOTAZIONI SPECIALI		PROTEZIONE CIVILE: ACQUISTO VEICOLI E DOTAZIONI SPECIALI P/DELEGAZIONI AMM.VA (ENTE CAPOFILA, AGGREGAZIONE DESTRA TORRE, COMUNI DI AIELLO DEL FRIULI, CAMPOLONGO TAPOGLIANO, VISCO, RUDA E SAN VITO AL TORRE)	160.747,00	160.747,00	0,00	169.445,42	21.300,00	0,00	0,00	1,58	1,58
515/10	ENTRATE DA MIMS PER FONDO COMPENSAZIONI EX ARTICOLO 26 DL 50/2022: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA E RESTAURO EDIFICI ADIACENTI AL PALAZZO MUNICIPALE - SECONDO LOTTO		CAP. 2530/30-50-55-60-65(LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA E RESTAURO EDIFICI ADIACENTI AL PALAZZO MUNICIPALE - SECONDO LOTTO	0,00	0,00	33.714,97	0,00	0,00	0,00	0,00	33.714,97	33.714,97

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (*) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(c)-(f)-(g)	(i)=(b)-(c)-(d)-(f)-(g)
	CAP. 630/40-E * PNRR - M.1-C.1 - INVESTIMENTO 1.4 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI		CAP. 2720-S * PNRR - M.1-C.1 - INVESTIMENTO 1.4 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- CONTRIBUTO DA MINISTERO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE (CUP: E21F22000310006)		- CONTRIBUTO DA MINISTERO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE (CUP: E21F22000310006)	0,00	0,00	50.000,00	48.235,60	0,00	0,00	0,00	1.764,40	1.764,40
	CAP. 630/80-E * PNRR - M.2-C.4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI (CUP: E24J23000030006)		CAP. 2650/80-S * PNRR - M.2-C.4 - INVESTIMENTO 2.2 - ACQUISTO ACCUMULATORI ELETTRICI PER LA DOTAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTVOLTAICI PRESENTI SU EDIFICI DI PROPRIETA' DELL'ENTE (CUP: E24J23000030006)	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CAP. 633/80-E * PNRR - M.2-C.4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI (E24J22000250006)		CAP. 2782/80-S * PNRR - M.2-C.4 - INVESTIMENTO 2.2 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI TAPOGLIANO - REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTVOLTAICO-TERMICO (E24J22000250006)	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1200	TRASFERIMENTO REGIONALE PER MANUTENZIONE ORDINARIA RETE IDROGRAFICA REGIONALE	1540/10	MANUTENZIONE ORDINARIA CORSI D'ACQUA CLASSE 5	0,00	0,00	20.000,00	19.948,32	0,00	0,00	0,00	51,68	51,68
80/288	TRASFERIMENTO REGIONALE PER FONDO PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (FONDI STATALI)		TRASFERIMENTO REGIONALE FONDO PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (FONDI STATALI)	0,00	0,00	2.662,32	2.662,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1420	TRASFERIMENTO REGIONALE PER REDAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEL SITO 'SINISTRO STRADALE CON SVERSAMENTO DI IDROCARBURI SULL'AUTOSTRADA A4 AL KM 466+300 DIREZIONE TRIESTE'	198/40	INCARICO PER REDAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEL SITO 'SINISTRO STRADALE CON SVERSAMENTO DI IDROCARBURI SULL'AUTOSTRADA A4 AL KM 466+300 DIREZIONE TRIESTE'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
533/05	CONTRIBUTO REGIONALE AGLI INVESTIMENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI ARREDO URBANO (TRAMITE MIN. INTERNO) -L. 234/2021 ART.1 C. 407	2849/00	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE VIA BERSAGLIERI (ABITATO TAPOGLIANO)	0,00	0,00	5.000,00	4.986,60	0,00	0,00	0,00	13,40	13,40
	CAP. 833/85-E * CONTRIBUTO REGIONALE PER ACQUISTO SCUOLABUS		CAP. 2679/30-S * ACQUISTO SCUOLABUS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)	(i)=(b)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)
80/20	TRASFERIMENTO REGIONALE PER IL CONCORSO AGLI ONERI DERIVANTI DALL'AUMENTO DELLE INDENNITA' DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI	20/1	INDENNITA' DI CARICA AGLI AMMINISTRATORI	0,00	0,00	6.300,00	6.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
80/150	TRASFERIMENTO REGIONALE PER CONCORSO AGLI ONERI DERIVANTI DALLA DETERMINAZIONE DEI NUOVI COMPENSI SPETTANTI AI REVISORI DEGLI ENTI LOCALI	126/0	COMPENSI AL REVISORE DEL CONTO	0,00	0,00	1.050,81	1.050,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
163/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI STRAORDINARI PER LA DISINFESTAZIONE DA ZANZARE, TERMITI, NONCHE' PER LA DERATTIZZAZIONE - L.R. 2/1985	1726/0	INTERVENTI STRAORDINARI PER LA DISINFESTAZIONE DA ZANZARE, TERMITI, NONCHE' PER LA DERATTIZZAZIONE - L.R. 2/1985	0,00	0,00	355,32	355,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CAP. 80/10 FONDO ORDINARIO REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI (TRASF. CORRENTE - ANNO 2023)		CAP. 2741/20 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE - CAMPOLONGO AL TORRE	0,00	0,00	10.345,57	10.345,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti				310.743,98	207.335,09	371.081,90	367.479,15	170.099,79	18.425,23	2.419,22	43.257,27	128.240,93

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAOGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)	(i)=(b)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	40/4	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (SEGRETARIA GENERALE)	1.064,92	1.064,92	0,00	1.064,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	42/4	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA)	1.064,93	1.064,93	0,00	1.858,57	0,00	106,36	0,00	106,36	0,00
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	46/4	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (SERVIZI ANAGRAFICI)	1.064,93	1.064,93	0,00	1.008,60	0,00	58,24	0,00	58,24	0,00
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	500/4	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI, PERSONALE OPERAIO)	2.500,87	2.500,87	0,00	2.500,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	40/20	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (SEGRETARIA GENERALE)	467,65	467,65	0,00	467,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	42/20	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA)	467,65	467,65	0,00	467,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	46/20	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (SERVIZI ANAGRAFICI)	467,65	467,65	0,00	467,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	500/20	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE (GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI, PERSONALE OPERAIO)	565,22	565,22	0,00	556,05	0,00	39,17	0,00	39,17	0,00
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	40/30	IRAP SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (SEGRETARIA GENERALE)	167,02	167,02	0,00	167,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	42/30	IRAP SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA)	167,02	167,02	0,00	167,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	46/30	IRAP SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (SERVIZI ANAGRAFICI)	167,02	167,02	0,00	167,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE CORRENTI DI BILANCIO	500/30	IRAP SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI, PERSONALE OPERAIO)	212,58	212,58	0,00	198,58	0,00	14,00	0,00	14,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)	(i)=(b)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)
0/6	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO APPLICATO AL BILANCIO PARTE INVESTIMENTI	1790/0	MANUTENZIONE ORDINARIA: 1) DELLA RETE DI RECINZIONE DEL CAMPO DA TENNIS; 2) DELLA COPERTURA DELLE PANCHINE DEL CAMPO DA CALCIO; 3) EDIFICIO OSPITANTE GLI SPOGLIATOI - (CAMPOLONGO AL TORRE)	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021 LIBERO APPLICATO PIACQUISTO E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA STRADALE VERTICALE BILINGUE ITALIANO-FRIULANO		SPESA PIACQUISTO E INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA STRADALE VERTICALE BILINGUE ITALIANO-FRIULANO	829,38	829,38	0,00	829,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	QUOTA AVANZO DI AMM.NE2022 PIINTEGRARE L'IVA AL FONDO COMPENSAZIONI EX ARTICOLO 26 DL 50/2002: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA E RESTAURO EDIFICI ADIACENTI AL PALAZZO MUNICIPALE - SECONDO LOTTO (MIMS)		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA E RESTAURO EDIFICI ADIACENTI AL PALAZZO MUNICIPALE - SECONDO LOTTO	0,00	0,00	1.685,75	0,00	0,00	0,00	0,00	1.685,75	1.685,75
	QUOTA AVANZO DI AMM.NE 2022 PIINTEGRARE SPESA ACQUISTO SCUOLABUS		CAP. 2875/30 - ACQUISTO SCUOLABUS	0,00	0,00	37.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.000,00	37.000,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				15.936,84	11.936,84	38.685,75	11.719,07	0,00	217,77	0,00	38.903,52	42.685,75

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAOGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)-(g)	(i)=(a)+(d)-(e)-(f)-(g)-(h)
Totale				331.550,21	219.271,93	413.970,92	381.962,76	170.099,79	18.643,00	2.415,22	83.599,52	177.234,80

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1)=l1-m1	1.438,73	6.308,12
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2)=l2-m2	43.257,27	128.240,69
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3)=l3-m3	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4)=l4-m4	38.903,52	42.685,75
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5)=l5-m5	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	83.599,52	177.234,80

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAOGLIANO

Nessuna risorsa trovata

Dettaglio delle voci scomposizione del risultato di amministrazione 2023
Di cui ai precedenti allegato a1/ - allegato a/2 - allegato a/3

Allegato a/1

Risorse accantonate complessivi: €96.925,65

- **€ 6.000,00** spese per contenzioso accantonato e proveniente da anni precedenti, confermato da ufficio tecnico
- **€ 71.115,67** fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2023
- **€ 7.942,70** Indennità fine mandato sindaco (rateo dal mese maggio 2019, data di elezione nuovo sindaco a dicembre), 2020, 2021, 2022 e 2023 + IRAP * cap. 2487/S
- **€ 10.100,00** spesa di personale dipendente * rinnovi contrattuali capitoli diversi
- **€ 945,00** spesa di personale in convenzione e dipendente da altri enti – in quota parte -* rinnovi contrattuali capitoli diversi
- **€ 822,28** accantonamento per passività potenziali, come da richiesta dell'ufficio sociale comunale – ente capofila comune di Cervignano del Friuli

Allegato a/2

Risorse vincolate da leggi e principi contabili complessivi: € 6.308,12

- **€ 1.274,66** giro conto da utilizzare per spesa miglioramento tecnologico/informatico proveniente dagli incentivi di alcuni quadri economici di OO.PP. liquidati nel 2022 e 2023
- **€ 5.033,46** quota di proventi “Bucalossi” vincolati fino al termine del periodo normativo (da anni precedenti)

Risorse vincolate da trasferimenti complessivi: € 128.240,93

Dalle gestioni antecedenti al 2023 (€ 87.402,88)

- **€ 74.000,00** relativo al contributo regionale pluriennale di due annualità arretrate atte al sostenimento degli oneri di ammortamento mutuo per restauro sede municipale. L’ente alla fine del 2010 ha contratto un mutuo di € 490.000,00 atto al finanziamento di parte dell’intervento di restauro sede municipale. Tale mutuo è entrato in ammortamento il 1° gennaio 2011, mentre la regione ha già liquidato due rate del contributo annuo di € 37.000,00 ciascuna. L’importo complessivo incassato nel 2010 è stato di € 74.000,00 per il quale necessita vincolare l’avanzo al fine di poter coprire, in futuro, le ultime due rate del mutuo. * cap. 130/E
- **€ 8.400,00** relativo al contributo regionale pluriennale di una annualità arretrata atta al sostenimento degli oneri di ammortamento mutuo per lavori di manutenzione Chiesa di Santa Margherita (proveniente dall’ex comune di Tapogliano). Attualmente l’ente ha in essere un mutuo passivo per tale intervento ed il contributo in discorso è stato erogato inizialmente un anno prima dell’attivazione del prestito. Tale importo viene vincolato adesso in quanto erroneamente non fatto in precedenza (contributo cessa nel 2026 e il mutuo nel 2027). * cap. 92/E
- **€ 480,87** residuo non utilizzato del trasferimento regionale per 5 per mille (**spese correnti** vincolato dal 2019) * cap. 89/E
- **€ 96,15** economia da FPV su lavori di viabilità abitato di Tapogliano
- **€ 9,57** contributo ministero dell’istruzione per interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell’emergenza sanitaria - covid 19 - cap. 533/90/E
- **€ 158,44** da economia FPV – Fondi Covid-19 assegnazione 2020 per solidarietà alimentare (non spesi) – cap- 90/1/E
- **€ 4.054,36** da economia FPV – Fondi Covid-19 assegnazione 2021 per solidarietà alimentare (non spesi) – cap- 90/1/E
- **€ 198,08** da economia FPV – per i lavori di realizzazione nuovo impianto di illuminazione
- **€ 5,41** da economia FPV – per i lavori di manutenzione straordinaria di beni immobili per efficientamento energetico cap- 533/60/E (anno 2021)

Dalla gestione 2023 (€ 40.838,05)

- **€ 829,05** trasferimento statale per centri estivi anno 2023 – fondi non utilizzati da restituire cap. 76/90/E
- **€ 4.461,15** trasferimento regionale per formazione strumenti urbanistici etc. LR 28/89 art. 4 cap. 145/E
- **€ 1,82** trasferimento regionale per protezione civile cap. 125/E
- **€ 1,58** trasferimento regionale per acquisto mezzo protezione civile cap. 579/15/E
- **€ 33.714,97** trasferimento MIMS del fondo compensazioni ex art. 26 DL 50/2022 per i lavori di ristrutturazione edificio adiacente al palazzo municipale cap. 515/E

- **€ 1.764,40** contributo PNRR per acquisto accumulatori a servizio impianto fotovoltaico campo calcio Tapogliano – cap. 530/60/E
- **€ 51,68** trasferimento regionale per manutenzione ordinaria rete idrografica regionale cap. 120/E
- **€ 13,40** trasferimento statale tramite la Regione FVG per manutenzione strade/marciapiedi etc. L. 234/2021 art. 1, c. 407 - cap. 533/65/E

L'importo di € 2.419,22 relativo ad una economia da FPV per trasferimento regionale cantieri lavoro è stato eliminato il vincolo in quanto i fondi ottenuti sono stati rendicontati alla Regione che ha effettivamente liquidato la spesa sostenuta.

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
///

Risorse da vincoli formalmente attribuiti dall'ente: € 42.685,75

Dalle gestioni antecedenti al 2023 (€ 4.000,00)

- **€ 4.000,00** relativo al co-finanziamento dell'intervento previsto per "Manutenzione ordinaria: 1) della rete di recinzione del campo da tennis, 2) della copertura delle panchine del campo da calcio, 3) edificio ospitante gli spogliatoi - (Campolongo al Torre)- L'intervento non è stato realizzato e si è in attesa di decreto di proroga termini da parte della Regione F.V.G. (giusta deliberazione G.C. 82 del 29/11/2021).

Dalla gestione 2023

- **€ 1.685,75** vincolo su avanzo di amministrazione 2023 quota IVA ad integrazione dei fondi MIMS del fondo compensazioni ex art. 26 DL 50/2022 per i lavori di ristrutturazione edificio adiacente al palazzo municipale. Spesa non impegnata nel 2023 (giusta deliberazione G.C. 82 del 29/11/2021). (giusta deliberazione G.C. 70 del 29/06/2023, ratificata dal consiglio comunale nella seduta del 28/07/2023 con verbale n. 22).

- **€ 37.000,00** vincolo su avanzo di amministrazione 2023 ad integrazione del contributo regionale per acquisto scuolabus. Spesa non impegnata nel 2023. (giusta deliberazione G.C. 122 del 30/11/2023, ratificata dal consiglio comunale nella seduta del 16/12/2023 con verbale n. 35).

Altri vincoli
///

Allegato a/3

Risorse destinate agli investimenti: € 0,00

Dalla gestione 2023

- € 0,00

Totale avanzo "libero" disponibile al 31.12.2023 € 326.976,72

Ulteriori chiarimenti per la parte accantonata dell'avanzo di amministrazione 2023:

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati". La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto, a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità * (Estratto dall'allegato al Rendiconto)	Rendiconto 2023 in €
Tit. I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	60.632,37
Tit. II Trasferimenti correnti	0,00
Tit. III Extratributarie	10.483,30
Tit. IV Entrate in conto capitale	0,00
Tit. V Riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale	71.115,67

* *Determinato col criterio della “media semplice”. Sono stati accantonati al 100% gli importi relativi a residui attivi da entrate tributarie anno 2019 e precedenti.*

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come “componente accantonata”, può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione e durante l'anno non si è ravvisata la necessità di accantonare tale tipologia di spesa. Viene confermato però l'importo di € 6.000,00 già accantonato a Rendiconto 2020 e confermato in sede di riaccertamento residui 2023 da parte del Responsabile del Servizio Tecnico e LL.PP. per passività potenziali.

Viene altresì accantonato l'importo complessivo di € 822,28 per passività potenziali inerenti il servizio sociale, così come segnalato dal comune capofila di Cervignano del Friuli.

Relativamente alla seconda casistica, anche nel 2023 si è proceduto, come negli anni precedenti all'accantonamento della quota inerente l'indennità di fine mandato spettante al Sindaco che sarà erogata dopo le consultazioni che si terranno nella primavera del 2024.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

ELENCO DELLE VARIZIONI AL BILANCIO APPORTATE NEL CORSO DELL'ANNO 2023.

L'approvazione del Bilancio di Previsione 2023 – 2025 è stato approvato con deliberazione C.C. n. 9 del 09.03.2023 e durante l'esercizio finanziario 2023 si è verificata la necessità di apportare alcune variazioni allo stesso per sopravvenute esigenze contabili e sono stati adottati i seguenti atti:

- determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 67 del 24.03.2023 avente ad oggetto “1^ Applicazione quota avanzo di amministrazione vincolato 2022 presunto per acquisto vestiario e altre dotazioni per la squadra comunale di protezione civile.”, importo applicato **€ 9.620,90**;
- deliberazione G.C. n. 36 del 27.03.2023 avente ad oggetto: “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 ai sensi art. 3 comma 4 del D.L.vo 118/2011 e s.m.i. conseguente modifica dei residui presunti al 31 dicembre 2022 contenuti nel bilancio di previsione 2023/2025 e variazione di cassa 2023 del bilancio di previsione 2023/2025”;
- deliberazione C.C. n. 15 del 26.04.2023 avente ad oggetto “Variazione di bilancio di previsione 2023-2025 – Variazione al D.U.P. 2023-2025 - n. 1/2023.”, con la quale, tra le altre variazioni, si applicava l'avanzo di amministrazione 2022 per complessivi **€ 24.841,32**;
- deliberazione G.C. n. 62 del 09.06.2023 avente ad oggetto “Variazione d’urgenza e storno di fondi al bilancio previsione finanziario 2023/2025 – variazione al DUP 2023-2025 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) – (n. 2/2023)”, ratificata dal consiglio comunale nella seduta del 28.07.2023 con verbale n. 21;
- deliberazione G.C. n. 70 del 29.06.2023 avente ad oggetto “Variazione d’urgenza e storno di fondi al bilancio previsione finanziario 2023/2025 – variazione al DUP 2023-2025 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) – (n. 3/2023)”, con la quale, tra le altre variazioni, si applicava l'avanzo di amministrazione 2022 per complessivi **€ 11.685,75**; ratificata dal consiglio comunale nella seduta del 28.07.2023 con verbale n. 22;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28.07.2023 avente ad oggetto “Art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. variazione di assestamento generale al bilancio 2023 – 2025 (variazione n. 4)” con la quale, tra le altre variazioni, si applicava l'avanzo di amministrazione 2022 per complessivi **€ 31.267,46**;
- determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 219 del 25.09.2023 avente ad oggetto “2^ applicazione quota avanzo di amministrazione vincolato 2022 per: a) organizzazione festa dell'anziano b) protezione civile: acquisto veicoli e dotazioni speciali p/delegazione amm.va (ente capofila: aggregazione Destra Torre, comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Visco, Ruda e San Vito al Torre), importo applicato **€ 192.202,25**;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30.09.2023 avente ad oggetto “Variazione di bilancio di previsione 2023-2025 – variazione al D.U.P. 2023-2025 - n. 5/2023”, con la quale, tra le altre variazioni, si applicava l'avanzo di amministrazione 2022 per complessivi **€ 31.869,84**;
- deliberazione G.C. n. 98 del 31.10.2023 avente ad oggetto “Variazione d’urgenza e storno di fondi al bilancio previsione finanziario 2023/2025 – variazione al DUP 2023-2025 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000) – (n. 6/2023)”, con la quale, tra le altre variazioni, si applicava l'avanzo di amministrazione 2022 per complessivi **€ 10.000,00**, ratificata dal consiglio comunale nella seduta del 16.12.2023 con verbale n. 34;
- deliberazione G.C. n. 122 del 30.11.2023 avente ad oggetto “Variazione di bilancio di previsione 2023-2025 – Variazione al D.U.P. 2023-2025 - n. 7/2023. Verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita del bilancio di previsione 2023–2025 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000)”, con la quale, tra le altre variazioni, si applicava l'avanzo di amministrazione 2022 per complessivi **€ 38.133,74**, ratificata dal consiglio comunale nella seduta del 16.12.2023 con verbale n. 35.

ELENCO DELLE ALTRE DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO riguardanti variazioni e compensazioni al bilancio di previsione 2023-2025.

- n. 48 del 16.03.2023 avente ad oggetto: “Variazione compensativa n. 1 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2023 del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025;
- n. 65 del 24.03.2023 avente ad oggetto: Variazione compensativa n. 2 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2023 del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025;
- n. 68 del 24.03.2023 avente ad oggetto: Variazione compensativa n. 3 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2023 del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025;
- n. 88 del 20.04.2023 avente ad oggetto: Variazione compensativa n. 4 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2023 del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025;
- n. 118 del 30.05.2023 avente ad oggetto: Variazione compensativa n. 5 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2023 del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025;
- n. 121 del 01.06.2023 avente ad oggetto: “Variazione compensativa n. 6 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2023 del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025;
- n. 233 del 03.10.2023 avente ad oggetto: “Variazione compensativa n. 7 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2023 del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025;
- n. 277 del 26.10.2023 avente ad oggetto: “Variazione compensativa n. 8 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2023 del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025;
- n. 280 del 27.10.2023 avente ad oggetto: “Variazione compensativa n. 9 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2023 del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025;
- n. 305 del 15.11.2023 avente ad oggetto: “Variazione compensativa n. 10 tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato - esercizio 2023 del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025.

ELENCO DELLE ALTRE DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO riguardanti regolazioni contabili al fine dell’allineamento della cassa vincolata con il tesoriere comunale.

- n. 139 del 20.06.2023 avente ad oggetto: “Cassa vincolata – regolazioni contabile al fine dell’allineamento con il tesoriere comunale alla data del 20.06.2023”;
- n. 347 del 15.12.2023 avente ad oggetto: “Cassa vincolata – regolazioni contabile al fine dell’allineamento con il tesoriere comunale alla data del 15.12.2023”.

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

Non si è rilevata necessità del prelevamento.

ELENCO DELLE DETERMINAZIONI DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO DELL’ENTE adottate ai sensi dell’art.175, comma 5-quater, lett.b) del TUEL (riferimento art. 31 del vigente Regolamento di Contabilità).

- n. 300 del 10.11.2023 avente ad oggetto “***CREAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER I LAVORI INERENTI L’INTERVENTO DI CARATTERE NATURALISTICO E DI MOBILITA’ LENTA AD ATTUAZIONE DELLA PARTE STRATEGICA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE E MODIFICA CRONOPROGRAMMA DELL’OPERA..***”;
- n. 301 del 10.11.2023 avente ad oggetto “***CREAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER I LAVORI INERENTI GLI INTERVENTI LEGATI AL FONDO INTESA PER PIANO DI SVILUPPO DEL CICLOTURISMO DELL’UNIONE AGRO AQUILEIESE - REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO LA VIABILITA’ NEL TERRITORIO COMUNALE E MODIFICA CRONOPROGRAMMA DELL’OPERA***
- n. 353 del 18.12.2023 avente ad oggetto “***ASSEGNAZIONE DELLA FORNITURA DI GRU E CASSONE MOBILE APPLICABILE A MULTICAR M31 C PASSO 2990 MM***”.

**SI ESPONE LA SOTTO INDICATA TABELLA RIASSUNTIVA “ASSESTATA”
DEL CONTO DI BILANCIO 2023 DOPO LE VARIAZIONI DI BILANCIO
SOPRA CITATE**

(competenza e cassa, nonché incassi e pagamenti eseguiti al 31/12/2023)

Entrata	Bilancio di previsione approvato - competenza	Bilancio di previsione approvato - cassa C+R	Bilancio assestato competenza	Bilancio assestato cassa C+R	Accertamenti competenza al 31/12/2023	Incassi al 31/12/2023 C+R
Tit. 1 – Entrate di natura tributaria contributiva e perequativa	459.133,09	592.927,05	460.431,39	593.636,25	462.193,73	449.866,77
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	588.163,93	646.685,31	687.646,28	747.275,24	630.978,55	619.412,63
Tit. 3 – Entrate extratributarie	196.167,34	266.975,70	223.863,86	288.469,53	196.557,09	202.207,88
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	783.686,54	1.631.309,48	1.005.093,09	1.802.716,03	340.428,57	471.442,00
Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 – Anticipazioni da istituto tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 – Entrate per conto di terzi	425.000,00	428.721,74	465.000,00	467.134,32	203.205,43	203.205,43
Totale dei titoli entrate	2.452.150,90	3.566.619,28	2.842.034,62	3.899.231,37	1.833.363,37	1.946.134,71
Fondo pluriennale vincolato corrente	609.849,10		60.465,82			
Fondo pluriennale vincolato capitale	0,00		827.878,30			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		349.621,26			
F.do di cassa iniziale		855.094,99				
Totale generale entrata	3.062.000,00	4.421.714,27	4.080.000,00	3.899.231,37	1.833.363,37	1.946.134,71
Spesa	Bilancio di previsione approvato - competenza	Bilancio di previsione approvato - cassa C+R	Bilancio assestato competenza	Bilancio assestato cassa C+R	Impegni al 31/12/2023	Pagamenti al 31/12/2023 C+R
Tit. 1 – Spese correnti	1.255.018,71	1.735.907,43	1.513.237,38	1.709.148,80	1.239.943,01	1.242.261,78
Tit. 2 – Spese in conto capitale	1.333.316,67	1.636.779,96	2.053.098,00	1.606.865,99	358.296,47	198.407,17
Tit. 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 – Rimborso prestiti	48.664,62	54.773,71	48.664,62	54.773,71	48.664,62	48.402,23
Tit. 5 – Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 – Spese per conto di terzi	425.000,00	433.330,97	465.000,00	471.743,55	203.205,43	203.905,47
Totale generale spesa	3.062.000,00	3.860.792,07	4.080.000,00	3.842.532,05	1.850.109,53	1.692.976,65

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA – ANNO 2023

PAREGGIO DI BILANCIO

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

NUOVI VINCOLI FINANZA PUBBLICA DECORRENTI DAL 01.01.2021

Ai fini del rispetto dei Vincoli di Finanza pubblica l'Ente, nell'esercizio 2023, ha rispettato tutti e tre gli obiettivi di propria competenza, così come disciplinati nella L.R. FVG n.20 del 06.11.2020 e s.m.i.. La Regione FVG, con la suddetta normativa, ha innovato il contenuto della L.R. n.18/2015 con riferimento alla disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica e prevedendo, tra le altre, all'art.19, comma 1, i seguenti nuovi obblighi aventi decorrenza 01.01.2021:

- a) l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 20;
- b) la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21;
- c) la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Per quanto riguarda il succitato punto a), la normativa regionale fa esplicito rimando alla disciplina statale, secondo cui, già a decorrere dall'esercizio 2019, le previsioni di bilancio degli enti locali si considerano in equilibrio, ovvero coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art.1, comma 821, della L.145/2018 in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio NON negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i..

Per quanto riguarda il Comune di Campolongo Tapogliano, l'obiettivo è stato rispettato così come si evince dalle tabelle relative agli equilibri di bilancio dell'apposita sezione di questa relazione.

Il valore dell'equilibrio è pari ad **€ 192.419,43**. (obbligo di conseguire un risultato di competenza W1 non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821, dell'art.1, della L.145/2018).

Con riferimento ai punti b) e c), la Giunta Regionale ha adottato la delibera n. 1885 del 14.12.2020 con cui sono stati stabiliti i valori soglia per il vincolo di sostenibilità del debito e quello della spesa di personale. Anche per quanto riguarda tali vincoli, l'Ente ha rispettato i parametri. I valori risultanti, infatti, risultano essere i seguenti:

1. Sostenibilità del debito: Valore soglia regionale: 14,90%

In sede di rendiconto di gestione questo valore è determinato quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, desunto dall'indicatore 10.3 di sostenibilità dei debiti finanziari del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" rilevato dalla BDAP

Dato risultante dal conto del bilancio 2023: 0,58%

10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,58
------	---------------------------------	---	------

2. Sostenibilità spesa personale: Valore soglia regionale: 30,10%

I sottoindicati dati sono riportati così come previsti dal modello approvato per il rendiconto 2022. Ad oggi non si ha ancora conoscenza di eventuali modifiche della modulistica.

Nel corso dell'anno 2023 la Giunta Regionale ha adottato la deliberazione n. 951 del 23.06.2023 avente ad oggetto "LR 18/2015. Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Integrazione della DGR 1885/2020 e successive modifiche e integrazioni, in relazione alle disposizioni previste dall'art. 9, comma 48 della LR 13/2022 e agli spetti correlati ai rinnovi dei contatti collettivi regionali e nazionali di lavoro. Approvazione definitiva".

Nella tabella sotto indicata vengono riportati i dati desunti ad oggi dal conto di bilancio 2023 tenuto conto di quanto disposto dalla deliberazione della giunta regionale sopra indicata. Si precisa che i dati definitivi potrebbero subire alcune modifiche a seguito di ulteriori comunicazioni dell'ufficio risorse umane in merito al conteggio degli arretrati servizi convenzionati.

Comune di CAMPOLONGO TAOGLIANO				
MONITORAGGIO INDICATORE SOSTENIBILITA' SPESA DI PERSONALE				
DATI A RENDICONTO 2023				
	TIPOLIGIA	IMPORTO	IMPORTO	
SPESE ESERCIZIO 2023				
	a sommare			
	VOCE PDC U. 1.01.00.00.000	(+)	328.933,68	328.933,68
	VOCE PDC U. 1.03.02.12.000	(+)	27.774,37	27.774,37
	RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	(+)	45.298,60	45.298,60
	a detrarre:			
	SPESE PER CANTIERI LAVORO	(-)	27.774,37	27.774,37
	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	(-)	32.824,01	32.824,01
	SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATI DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	(-)	0,00	0,00
	SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE PNRR	(-)	0,00	0,00
	SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE PROPRIE RISORSE DI BILANCIO PER ATTUAZIONE PROGETTI PNRR	(-)	0,00	0,00
	SPESE PER ARRETRATI DI ESERCIZI PRECEDENTI E RELATIVI A RINNOVI CONTRATTUALI	(-)	20.396,61	20.396,61
	SPESE CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE NORMA INTERPRETAZIONI AUTENTICA LR 13/2022 ARTICOLO 9, COMMA 48	(-)	10.190,05	10.190,05
	TOTALE SPESE		310.821,61	310.821,61
	a sommare			
	VOCE PDC E. 1.00.00.00.000	(+)	462.193,73	462.193,73
	VOCE PDC E. 2.00.00.00.000	(+)	630.978,55	630.978,55
	VOCE PDC E. 3.00.00.00.000	(+)	196.557,09	196.557,09
	ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147	(+)	0,00	0,00
	a detrarre:			
	FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	(-)	13.608,21	13.608,21
	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PER CANTIERI LAVORO	(-)	26.178,23	26.178,23
	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	(-)	32.824,01	32.824,01
	ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	(-)	0,00	0,00
	ENTRATE CORRELATE ALLA SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE PNRR	(-)	0,00	0,00
	ENTRATA CORRELATA AL CONTRIBUTO PREVISTO DAL DL 152/2021 PER I COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO PER ATTUAZIONE PROGETTI PNRR	(-)	0,00	0,00
	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA	(-)	0,00	0,00
	IMPORTO TABELLA P DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 16, LR 22/2022	(-)	0,00	55.566,20
	TOTALE ENTRATE		1.217.118,92	1.161.552,72
	INDICATORE DI SOSTENIBILITA'		25,54	26,76
	VALORE SOGLIA PER LA CLASSE DI RIFERIMENTO		30,10	30,10
	PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO (INDICATORE 10.3 A RENDICONTO)		5,00	5,00
	VALORE SOGLIA FINALE		35,10	35,10
	SCOSTAMENTO		-9,56	-8,34

Si precisa inoltre che questo Ente avendo un indicatore a rendiconto riferito al punto 10.3 della tabella indicatori inferiore all'1% ricade nella classi di merito "A" e pertanto gode di una premialità pari a 5 punti di incremento sul valore di soglia della classe demografica.

Si rimananda alla apposita sezione "salvaguardia degli equilibri" le tabelle relative agli equilibri finanziari dell'Ente previsti dal D.M. 1° agosto 2019, 11° correttivo al D.Lgs. 118/201°.

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)	Rendiconto 2023 in €
Consistenza iniziale (01 gennaio)	370.168,63
Accensione	0,00
Rimborso	48.664,62
Variazioni da altre cause (rettifica in diminuzione) **	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)	321.504,01

Si segnala che l'ultimo mutuo contratto dall'ente risale all'anno 2010.

Costo e dinamica personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con una organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è uno dei principali fattori di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti

assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuo a dei soggetti che possono essere impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle normative in materia di coordinamento della finanza pubblica, come sopra dettagliato.

La dotazione organica dell'Ente al 1° gennaio 2021 è indicata nella seguente tabella. La tabella riporta il dato aggiornato a seguito del reintegro del personale già dipendente del comune di Campolongo Tapogliano passato precedentemente alle dipendenze dell'UTI Agro Aquileiese, ente cessato il 31.12.2020. Riferimento deliberazione G.C. 116/2020

CAT.	FABBISOGNO NUMERO UNITA'	N. POSTI TRASFERITI DALL'UNIONE	DOTAZIONE ORGANICA ALL'1/1/2021
D	2	1	3
C	2		2
PLA	0		0
B	2		2
A	0		0
	6	1	7

Spesa corrente e personale a confronto (importo)	Rendiconto 2023
Spesa per il personale complessiva (macroaggregato 1)	€ 328.933,68
Spesa corrente complessiva	€ 1.239.943,01

Si precisa che in data 23 giugno 2023 la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia con atto n. 105/2023/CCR ha deliberato la certificazione sull'accordo relativo al contratto regionale di lavoro del personale non dirigente del comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia – triennio normativo ed economico 2019/2021.

Pertanto nel corso del 2023 si è proceduto alla applicazione del nuovo contratto conteggiando i relativi importi per gli oneri contrattuali spettanti al personale dipendente.

In aggiunta si è provveduto altresì all'applicazione dell'importo complessivo di € 11.107,46 dell'avanzo vincolato (vincoli formalmente attribuiti dall'ente) relativi al trattamento accessorio del personale dipendente, compreso oneri riflessi ed IRAP delle annualità 2018 (€ 4.993,36) e 2019 (€ 6.114,11), nel rispetto delle disposizioni previste dalla deliberazione DGR n. 951 del 23.06.2023 nel richiamare la varia normativa relativa alla spesa dei fondi per la contrattazione collettiva decentrata testualmente recita:

“Rilevato che, per effetto di tale chiarimento interpretativo, qualora in sede di costituzione, da parte degli Enti locali, del Fondo per la contrattazione collettiva decentrata integrativa, le risorse di cui all'articolo 32, comma 1, del CCRL 15/10/2018 avessero subito negli anni 2018 e 2019 delle riduzioni, al fine di riportare l'ammontare del salario accessorio al limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017, le medesime risorse sono ora rese disponibili nella loro interezza;

Dato atto che le disposizioni in materia di obiettivi di finanza pubblica richiamate dall'articolo 12, comma 6, della legge regionale 37/2017, oggetto di interpretazione ai sensi del citato articolo 9, comma 48, della legge regionale 13/2022, prevedevano il contenimento della spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 22, della legge regionale 18/2015, nel testo vigente alla data di entrata in vigore della legge regionale 37/2017 e fino al 31/12/2020;

Considerato che gli Enti locali che procedono, in attuazione della norma di interpretazione autentica, ad impegnare le risorse per poter corrispondere ai propri dipendenti l'incremento del trattamento accessorio relativo agli esercizi 2018 e 2019, sono tenuti a verificare il rispetto degli obblighi di finanza pubblica vigenti negli esercizi in cui tale incremento avrebbe dovuto essere esigibile, qualora la costituzione e la gestione del Fondo risorse decentrate avesse seguito il suo andamento fisiologico, nonché il rispetto di quanto previsto dall'articolo 32 del CCRL del 15/10/2018”.

Si osserva che l'Ente ha proceduto alla verifica di quanto sopra e a trasmettere alla Regione F.V.G. – funzione pubblica - con PEC n. 2869 del 01.08.2023 le nuove certificazioni dell'organo di revisione in merito ai vincoli di finanza pubblica.

Si altresì provveduto a garantire gli stanziamenti di cui l'art. 43 del CCRL - Indennità per il personale dei piccoli Comuni caratterizzato da attività e responsabilità multidisciplinare – che testualmente recita:

1. In considerazione della perdurante difficoltà presente nella Pubblica Amministrazione di attrarre candidati nelle procedure di reclutamento, nonché di trattenere il personale assunto, fenomeno che colpisce in modo particolare le amministrazioni comunali di più ridotte dimensioni, in via sperimentale i Comuni fino a 3.000 abitanti che registrino al 31 dicembre 2022 una presenza di dipendenti a tempo indeterminato e determinato inferiore a 8, corrispondono un'indennità a favore dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato, finalizzata a compensare l'obbligo di attività e responsabilità multidisciplinare correlata alla dimensione organizzativa.

2. L'Ente verifica annualmente la sussistenza degli elementi per la corresponsione dell'indennità.

3. L'indennità di cui al comma 1 è quantificata nei seguenti importi annui lordi:

- euro 600,00 ai dipendenti di categorie A e B;
 - euro 1.200,00 ai dipendenti di categoria C;
 - euro 1.440,00 ai dipendenti di categoria D;
- non frazionabile, salvo quanto previsto dal comma 5.*

4. L'indennità è corrisposta annualmente e dopo un anno ininterrotto di permanenza nell'amministrazione comunale. In via di prima applicazione, il periodo di permanenza decorre dal 1° gennaio 2023.

5. L'indennità è ridotta in caso di assenze (escluse le assenze per ferie, infortunio, congedo di maternità e paternità e le altre assenze previste dal decreto legislativo n. 151/2001 se integralmente retribuite, donazione di sangue e del midollo osseo, esercizio delle prerogative sindacali) superiori a trenta giorni consecutivi, proporzionalmente alle giornate di assenza.

6. L'indennità di cui al presente articolo è cumulabile con le altre indennità e retribuzioni previste dalla contrattazione collettiva vigente.

7. La struttura regionale competente in materia di funzione pubblica monitora annualmente, anche attraverso la somministrazione di questionari finalizzati a raccogliere dati quali/quantitativi, l'applicazione dell'istituto disciplinato dal presente articolo.

Al 31.12.2023 tutti i posti in dotazione organica sono coperti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto.

La norma di riferimento è l'art. 242 "*Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari e relativi controlli*" del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita:

((1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.)) ((58))

((2. Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente.)) ((58))

3. Le norme di cui al presente capo si applicano a comuni, province e comunità montane.

AGGIORNAMENTO (58) Il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha disposto (con l'art. 3, comma 5) che "La condizione di deficiarietà strutturale di cui all'articolo 242, del citato Testo unico n. 267 del 2000, come modificato dal comma 1, lettera p), continua ad essere rilevata, per l'anno 2013, dalla tabella allegata al certificato sul rendiconto dell'esercizio 2011".

In data 4 agosto 2023 è stato emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo decreto relativo alla approvazione dei nuovi parametri a valere per il triennio 2022 – 2024. Tali parametri trovano la prima applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024.

Vengono riportate di seguito le tabelle elaborate con i dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2023:

TABELLA PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO 2023

Allegato I) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	---------------

ASPETTI ECONOMICO - PATRIMONIALI

L'ordinamento contabile degli enti locali prevede un principio contabile applicato "ad hoc" concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria – principio n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il comune di Campolongo Tapogliano con le seguenti deliberazioni ha rinviato l'obbligo della tenuta della contabilità economico – patrimoniale:

- G.C. n. 100 del 29.12.2014 con la quale si rinvia all'esercizio 2016 l'adozione di alcuni principi di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;
- G.C. n. 98 del 28.12.2015 con la quale si rinvia all'esercizio 2017 l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.
- C.C. n. 22 del 28.06.2016, avente ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, rinvio al 2017 dell'adozione del principio della contabilità economico – patrimoniale e conseguente bilancio consolidato.

Questo Ente pertanto con l'approvazione del Rendiconto della Gestione relativo all'anno 2016 non ha allegato il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, ma solo, ai soli fini conoscitivi, il Conto del Patrimonio redatto ai sensi del previgente schemi contabili (modello 20, approvato con il D.P.R. del 31 gennaio 1996, n. 194, recante: "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77), avvalendosi della facoltà di rinvio prevista dall'articolo 232, comma 2 del D.Lgs

n.267/2000 che prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.

Tale facoltà è stata confermata dall'Amministrazione Comunale con l'adozione delle deliberazioni sopra citate.

Nell'anno 2017 si è avvalsi dell'ulteriore rinvio della applicazione della contabilità economico-patrimoniale formulato a seguito delle seguenti azioni:

- sensibilizzazione e richieste avanzate da ANCI-IFEL ai Ministri competenti, nella riunione dell'11 aprile 2018, la commissione ARCONET ha convenuto che il comma 2 dell'art. 232 del TUEL debba intendersi nel senso che **i comuni fino a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità-economico patrimoniale fino al 2017 incluso.**

- pubblicazione risposta di Arconet (FAQ n. 30) sul sito della Ragioneria Generale dello Stato che, partendo dalla non chiara formulazione dell'art. 232, comma 2 del TUEL, espone che gli enti interessati che abbiano utilizzato la facoltà di rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, prevista dal richiamato articolo 232, ed abbiano interpretato la norma nel senso di consentire il rinvio dell'obbligo all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018), possono utilmente e legittimamente approvare il rendiconto 2017 omettendo il conto economico e lo stato patrimoniale.

- conseguentemente è divenuta facoltativa per i comuni fino a 5.000 abitanti anche la redazione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2017 (art. 233-bis, comma 3 TUEL);

- l'Amministrazione Comunale ha preso atto di quanto sopra citato ovvero la previsione dell'introduzione dell'obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018 e rinviando la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale.

Pertanto con gli atti deliberativi G.C. n. 36/2018 e C.C. n. 8/2018 si approvavano rispettivamente lo schema di rendiconto 2017 e rendiconto di gestione 2017 con la relativa relazione, senza la contabilità economico patrimoniale, prendendo atto del rinvio al 1° gennaio 2018 di cui al paragrafo precedente.

Nell'anno successivo il Rendiconto di Gestione 2018 è stato approvato con deliberazione C.C. 5 del 30.04.2019, senza i documenti previsti per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, ma unicamente con la documentazione prevista per la contabilità finanziaria a seguito:

- *"dell'accoglimento nella Conferenza Stato-Città del 28.03.2019 della richiesta dell'ANCI di sospendere l'obbligo della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli comuni, evitando, così, il rischio di incorrere in pesanti sanzioni, come la nullità del conto del bilancio 2018 in toto, in caso di documentazione incompleta quale sarebbe la probabile mancanza dei documenti inerenti la tenuta della contabilità economico-patrimoniale per la cui predisposizione ci sarebbe strato un notevole e grave appesantimento nell'attività dell'Ente a fronte di benefici davvero limitati ed irrisori";*

- *"della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2019 avente ad oggetto "Semplificazione degli adempimenti relativi alla contabilità economico patrimoniale e al bilancio consolidato", che, tra l'altro, recita al terz'ultimo capoverso "In attesa dei risultati di tali verifiche la Commissione Arconet ritiene possibile un intervento legislativo per rinviare al 2020 l'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti"...omissis.";*

Tutto ciò derivata dalla consapevolezza sia da parte dei rappresentanti dei comuni (ANCI) sia da parte dello stato (Ministeri, RGS e MEF), sulla necessità di procedere ad una semplificazione generale degli adempimenti contabili ed amministrativi per i piccoli enti.

In relazione a questo, in un secondo tempo è intervenuto il legislatore con l'art.15-
quater del D.L. n. 34/2019, convertito con la L.58/2019, in base al quale i Comuni con meno di 5.000 abitanti, nelle more dell'emanazione di provvedimenti di semplificazione degli adempimenti connessi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale di cui all'art.232, comma 2 del TUEL, potevano procedere al rinvio di tale contabilità, fino all'esercizio 2019.

Pertanto il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 15 del 31.07.2019, ha confermato in toto la volontà già espressa ai punti 26, 27 e 28 nel dispositivo del proprio atto n. 5 del 30.04.2019, ovvero di rinviare alla fine dell'esercizio 2019 - ai sensi dell'art. 232, comma 2, come modificato dall'art. 15-quater del D.L. n. 34/2019 convertito in L. n. 58/2019 - la tenuta della contabilità economico-patrimoniale del Comune Campolongo Tapogliano.

Con il medesimo atto si è altresì confermato quanto già approvato con atto C.C. n. 4 del 30.04.2019, avente ad oggetto "Esercizio della facoltà prevista, con riferimento al Bilancio Consolidato, dal vigente comma 3 dell'art. 233 bis del TUEL".

Successivamente l'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, il quale, novellando ulteriormente l'art. 232 del decreto legislativo 2000, n. 267, ha previsto che gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale provvedendo, in tal caso, ad allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'art. 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

Di conseguenza ed in attuazione dell'art. 15-quater, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, in vista dell'avvio della contabilità economico patrimoniale dal 1° gennaio 2020, il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali ha emanato il decreto 11 novembre 2019 concernente «Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019».

Alla luce di quanto sopra esposto anche il Rendiconto di Gestione 2019, è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 9 del 30.06.2020 confermando l'opzione della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, allegando al Rendiconto di Gestione 2019, oltre che dai documenti di contabilità finanziaria, solo l'ulteriore prospetto della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatto secondo le disposizioni previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 novembre 2019.

Successivamente viene emanato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10.11.2020, pubblicato in G.U. il 25.11.2020 – serie generale n. 293 – con il quale viene abrogato e sostituito in toto il precedente decreto dell'11.11.2019 sopra citato.

Tale decreto esplicitamente prevede, tra gli altri, quanto segue:

“La delibera di giunta concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009. Considerato che gli enti che non tengono la contabilità economico patrimoniale non possono elaborare il bilancio consolidato, tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono tenuti a trasmettere

alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e non inviano i seguenti

allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

- a. il conto economico;*
- b. l'allegato h) concernente i costi per missione;*
- c. i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti”.*

Ne segue che questa Amministrazione Comunale considerato:

- che l'ente ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- la redazione della contabilità economico patrimoniale comporta un aggravio di lavoro non supportato da una adeguata struttura organizzativa dell'ente in termini di risorse umane;
- in un comune di modeste dimensioni come il nostro la contabilità economico-patrimoniale risulta essere “una ulteriore e complessa incombenza a fronte di limitati benefici informativi”, come già segnalato dal Presidente della Commissione Finanza Locale dell'Anci nell'anno 2019;
- ha adottato la deliberazione G.C. 113 del 30.12.2020 avente ad oggetto “**ESERCIZIO DELLA FACOLTA' DI NON TENERE LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE AI SENSI DELL'ART. 232, COMMA 2, DEL TUEL**”, dalla quale si evince nel dispositivo dell'atto:

“1) Di confermare quanto già espresso in passato con gli atti deliberativi in premessa citati, ovvero di avvalersi della facoltà della NON tenuta della contabilità economico patrimoniale, così come previsto dall'art. 232, comma 2, del TUEL;

2) Di dare atto di conseguenza che, non tenendo la contabilità economico patrimoniale, non si può elaborare il bilancio consolidato e che, pertanto, la presente deliberazione rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL;

3) Di dare atto che i punti sub1) e sub2) si intendono riconfermati dall'anno 2020 e successivi, salvo ulteriori decisioni e variazioni che dovranno essere formulate con apposito atto deliberativo giuntale”.

Da ultimo in data 12 ottobre 2021 è stato emanato un ulteriore decreto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in G.U. il 03.11.2021 – serie generale n. 262 – con il quale viene abrogato e sostituito in toto il precedente decreto del 10.11.2020 sopra citato. Con tale decreto vengono nuovamente articolate e modificate alcune voci dello stato patrimoniale per i comuni sotto i 5000 abitanti e da recepire con Rendiconto 2021.

Resta confermato quanto disposto con la deliberazione G.C. 113 del 30.12.2020 sopra citata.

Nel 2023 si è proceduto all'aggiornamento dell'inventario con gli incrementi e decrementi dell'anno, al calcolo degli ammortamenti passivi,

Si è provveduto altresì ad aggiornare i dati dei conferimenti.

Da decreto ministeriale si cita:

“Il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'ente sono iscritti nell'inventario ad un valore pari al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori e le spese di manutenzione straordinarie, ovvero, se il costo di acquisto non è disponibile, al valore catastale. Nella Situazione patrimoniale 2019 e nei successivi stati patrimoniali dell'ente, tali beni devono essere iscritti al netto del fondo ammortamento. Pertanto, con riferimento a ciascuno dei beni immobili compresi nell'inventario occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.”

Valutazioni dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore sono stati effettuati in conformità ai criteri precisati in tale documento.

I diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee, acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori; se acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione), sono iscritti al valore normale determinato da un esperto esterno all'ente secondo le modalità indicate dal punto 6.1.1 e successivi del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Immobilizzazioni (immateriali) in corso ed acconti, riguardanti cespiti immateriali di proprietà e nella piena disponibilità dell'ente non ancora inventariati e non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, in attesa di essere utilizzati. La voce è valorizzata per un importo pari alla spesa liquidata o liquidabile nell'esercizio 2023 e negli esercizi precedenti per la realizzazione dei beni immateriali, compresi gli eventuali costi di acquisto delle materie prime necessarie alla realizzazione del bene immateriale e i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (immateriali, materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne, i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono comprese le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente).

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2009, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela", non sono oggetto di ammortamento. Per gli altri beni, le quote di ammortamento, sono calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

Percentuali di ammortamento previste:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso riguardano cespiti materiali di proprietà e nella piena disponibilità dell'ente non ancora inventariati e non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, in attesa di essere utilizzati. La voce è valorizzata con le modalità indicate per le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti. Non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni (che costituiscono immobilizzi) riguardante le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate detenute al 31 dicembre 2023, iscritte nell'attivo patrimoniale sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data del 31 dicembre 2023, si ritengano durevoli, salva la possibilità, di valutare tali partecipazioni al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile, principio 6.1.3. all. 4/3. Per le partecipazioni che non sono state acquistate attraverso operazioni di compravendita, cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto". La voce comprende anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, o che non hanno valore di liquidazione in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, nella voce "altre riserve indisponibili" del patrimonio netto è iscritto il valore delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione registrato nell'attivo.

Con deliberazione della giunta comunale n. 32 del 03.04.2024 si è proceduto alla parifica dei valori delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto in quanto, le quote azionarie in possesso dell'ente, derivano dalla trasformazione prevista per legge degli ex consorzi tra enti locali (CAFC Spa per gestione S.I.I. e CSR prima per raccolta e smaltimenti rifiuti ora NET SpA) poi trasformati in società per azioni.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, portato a diretta diminuzione degli stessi.

Disponibilità liquide: è stato indicato l'importo giacente sue conte bancario di tesoreria comunale. Tale importi è determinato sulla base dei dati risultanti nel prospetto SIOPE delle disponibilità liquide allegato al rendiconto in attuazione dell'articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Non sono rilevati altri valori in quanto le somme dei conti postali al 31.12.2023 sono già registrate nei residui attivi dell'ente e non sussiste la casistica di riscossione di entrate successive dopo l'ultimo riversamento al conto di tesoreria.

E' stata rilevata la disponibilità di cassa in capo all'economista comunale.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:

a. Fondi di quiescenza e obblighi simili;

b. Fondo manutenzione ciclica, che l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;

c. Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Alla voce dello stato patrimoniale sono state rilevate unicamente: a) accantonamento per rinnovo contrattuale e b) accantonamento indennità di fine mandato sindaco e passività potenziali.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

- Debiti verso fornitori: i debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

- Debiti per trasferimenti e contributi.

- Altri Debiti.

Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Ci si avvalsi della semplificazione introdotta dal D.M. 12 ottobre 2021 che ha dato la possibilità di procedere alla valorizzazione pari a zero.

Sono stati rilevati unicamente i trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

Si elencano qui di seguito le semplificazioni previste dal decreto ministeriale, per alcune voci che possono essere valorizzate con importo pari a 0, di cui si è avvalsi se non altrimenti reperibili i dati:

AA	Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
ACI	Rimanenze;
ACII1a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
ADI	Ratei attivi;
AD2	Risconti attivi

PAIII	Risultato economico dell'esercizio;
PD3	Acconti;
PEI	Ratei passivi;
PEII1	Contributi agli investimenti
PEII2	Concessioni pluriennali
PEII3	Risconti passivi Conti d'ordine.

Elaborazione delle voci di Patrimonio netto così come rimodulato dell'ultimo decreto ministeriale del 12 ottobre 2021:

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;*
- b) riserve;*
- c) risultato economico dell'esercizio;*
- d) risultati economici di esercizi precedenti;*
- e) riserve negative per beni indisponibili.*

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio. Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle «riserve negative per beni indisponibili» di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle «altre riserve disponibili», dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

In caso di risultato economico negativo, l'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del presidente/sindaco dell'amministrazione sulle cause e sulle modalità di copertura.

Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei «Risultati economici di esercizi precedenti» si provvede, dopo aver dato copertura alle «riserve negative per beni indisponibili», utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).

La voce «riserve negative per beni indisponibili» di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce «risultati economici di esercizi precedenti» e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

Per il solo anno 2019, primo anno di adozione delle presenti regole di redazione semplificata della situazione patrimoniale, le voci delle riserve del patrimonio netto PAIIa e PAIIb possono essere

determinate sulla base delle informazioni ricavabili dall'ultimo conto del patrimonio approvato. In assenza di informazioni disponibili, le due voci sono valorizzate a 0.

La voce PAI "Fondo di dotazione dell'ente" al 31 dicembre 2019 è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale 2019, per un importo pari alla seguente somma algebrica:

+ totale dell'attivo,

- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,

- il valore attribuito alle riserve del Patrimonio netto.

A decorrere dall'anno 2020 alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto PAIIb sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale mentre la voce PAIIa "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" al 31 dicembre di ciascun anno è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale, per un importo pari alla seguente somma algebrica:

+ totale dell'attivo,

- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,

- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

Nei casi in cui il Fondo di dotazione e/o la voce PA II a "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" assumono valore negativo è possibile ridurre le altre riserve disponibili. Tali voci non hanno un valore negativo.

A decorrere dall'anno 2021

a seguito dell'adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto nel passivo patrimoniale che consente di attribuire valore negativo solo alle voci PA III Risultato economico dell'esercizio, PA IV Risultati economici di esercizi precedenti e PA V Riserve negative per beni indisponibili, per la quantificazione delle voci del patrimonio netto si applicano le seguenti regole generali, vevolevoli anche per gli esercizi 2019 e 2020 relativamente alla voci PAIIc, PAIIId, PAIIe e PAIII:

PA I "Fondo di dotazione" e le Riserve disponibili PA II b "Riserve da capitale" e PA II f "altre riserve disponibili". A tali voci sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale. Dal 2021 tali voci possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero. Con riferimento all'anno 2021, in occasione della prima adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto, alle voci in esame che nello Stato patrimoniale 2020 presentavano un valore negativo è attribuito un importo pari a zero. Il valore negativo è attribuito (sommandolo algebricamente) alla nuova voce PA V "Riserve negative per beni indisponibili" nei limiti dell'ammontare delle riserve indisponibili del Patrimonio netto, previo utilizzo di tutte le riserve disponibili salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile. Pertanto, con riferimento all'anno 2021, prima di valorizzare la voce PA V "Riserve negative per beni indisponibili", sono ridotti i valori positivi delle riserve disponibili.

PAIV Risultati economici di esercizi precedenti, è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2021 ed è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale semplificata per un importo pari alla seguente somma algebrica:

+ totale dell'attivo,

- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,

- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

Stesso metodo di calcolo per il 2023.

Lo stato patrimoniale finale in maniera "semplificata" per i comuni al di sotto di 5000 abitanti riporta le seguenti risultanze:

Stampa stato patrimoniale

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Stato Patrimoniale (attivo) Esercizio 2023	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 28/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I <u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.501,92	4.272,84	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	2.501,92	4.272,84		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1 Beni demaniali	4.610.653,86	4.701.309,67		
1.1 Terreni	20.715,24	20.715,24		
1.2 Fabbricati	2.040.061,37	2.034.151,18		
1.3 Infrastrutture	2.549.877,05	2.646.443,25		
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.215.117,47	2.835.792,07		
2.1 Terreni	204.025,90	204.025,90	BI1	BI1
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	2.685.796,06	2.346.737,02		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	188.918,19	153.705,17	BI2	BI2
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	40.386,05	38.292,94	BI3	BI3
2.5 Mezzi di trasporto	5.655,00	9.425,00		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	7.289,28	12.998,85		
2.7 Mobili e arredi	78.018,03	70.518,74		
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99 Altri beni materiali	5.028,96	88,45		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	62.489,60	411.223,35	BI5	BI5
Totale immobilizzazioni materiali	7.888.260,73	7.948.325,09		
IV <u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>				
1 Partecipazioni in			BI11	BI11
a imprese controllate	0,00	0,00	BI11a	BI11a
b imprese partecipate	0,00	0,00	BI11b	BI11b
c altri soggetti	1.181.933,21	1.206.667,37		
2 Crediti verso			BI12	BI12
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BI12a	BI12a
c imprese partecipate	0,00	0,00	BI12b	BI12b
c altri soggetti	0,00	0,00	BI12c BI12d	BI12d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.181.933,21	1.206.667,37		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.072.695,86	9.159.265,30	-	-

Stampa stato patrimoniale
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Stato Patrimoniale (attivo) Esercizio 2023	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I <u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II <u>Crediti (2)</u>				
1 Crediti di natura tributaria				
a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b <i>Altri crediti da tributi</i>	84.298,03	78.020,35		
c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi				
a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	721.798,38	857.251,90		
b <i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CI2	CI2
c <i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CI3	CI3
d <i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00		
3 Verso clienti ed utenti	14.891,95	17.397,88	CI1	CI1
4 Altri Crediti			CI5	CI5
a <i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
b <i>per attività svolta per c/terzi</i>	134,32	134,32		
c <i>altri</i>	33.779,63	37.563,71		
Totale crediti	854.702,31	990.368,16		
III <u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CII1,2,3,4,5	CII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CII6	CII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV <u>Disponibilità liquide</u>				
1 Conto di tesoreria				
a <i>Istituto tesoriere</i>	1.108.253,05	855.094,99		CIV1a
b <i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3 Denaro e valori in cassa	1.725,81	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide	1.109.978,88	855.094,99		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.964.681,17	1.845.463,15		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	11.037.377,03	11.004.728,45	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Stampa stato patrimoniale

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Stato Patrimoniale (passivo) Esercizio 2023	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	408.063,21	408.063,21	AI	AI
II Riserve	4.647.762,45	4.737.499,40		
a da risultato economico di esercizi precedenti				
b da capitale	0,00	0,00	AI, AII	AI, AII
c da permessi di costruire	37.108,79	36.189,73		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.610.653,66	4.701.309,67		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV Risultati economici di esercizi precedenti	952.466,66	898.065,81	AVI	
V Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	6.008.292,32	6.043.628,42		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	25.809,98	32.931,16	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	25.809,98	32.931,16		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	C	C
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento				
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b w/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e teorie	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	328.206,42	376.871,04	D5	
2 Debiti verso fornitori	276.020,20	117.122,73	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi				
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b altre amministrazioni pubbliche	61.958,00	59.910,38		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e altri soggetti	15.188,82	2.976,83		
5 Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	1.643,79	1.536,77		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	959,40	506,46		
c per attività svolta per o/terzi (2)	464,39	1.164,43		
d altri	43.197,08	59.081,24		
TOTALE DEBITI (D)	727.638,08	619.169,88		

Stampa stato patrimoniale
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Stato Patrimoniale (passivo) Esercizio 2023	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
E) RATELE RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II Risconti passivi			E	E
1 Contributi agli investimenti	4.275.636,65	4.308.998,99		
a da altre amministrazioni pubbliche	3.878.239,05	3.895.731,79		
b da altri soggetti	397.397,60	413.267,20		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.275.636,65	4.308.998,99		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	11.037.377,03	11.004.728,45		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
2) beni di terzi in uso	169.445,42	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	169.445,42	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

ESITI DELLA CERTIFICAZIONE COVID-19 – VERIFICA FINALE

In data 8 febbraio 2024 è stato adottato il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che contiene gli esiti delle verifiche sull'utilizzo delle risorse legate all'emergenza COVID confluite nelle certificazioni redatte dagli enti negli anni 2021-2023. Il decreto è stato pubblicato nella G.U. 58 del 9 marzo 2024 a seguito dell'avvenuta registrazione alla Corte dei Conti il 6 marzo 2024 al n. 713.

Gli allegati del citato decreto ministeriale non contengono i risultati della verifica del MF per i comuni del Friuli Venezia Giulia in quanto oggetto di comunicazione da parte dell'ente regionale con nota del 20 febbraio 2024.

Dal 9 marzo 2024 decorre il termine di 15 giorni entro il quale gli enti possono segnalare eventuali errori e rettifiche ritenute necessarie con riferimento ai ristori specifici di spesa.

La situazione del nostro ente è la seguente relativamente al "fondone" 2020-2021-2022:

ENTE	Fondone biennio 2020 - 2021	Fabbisogno 2020 e 2021	Deficit al 31.12.2021	Surplus al 31.12.2021	Fabbisogno 2022	Surplus al 31.12.2022	Rettifiche minori spese	Rettifiche minori entrate	Ripiano perdite organismi partecipati 2020-2021	Ripiano perdite organismi partecipati 2022	Miglioramento Lettera E risultato amministrazione 2021-2019	Lettera E risultato amministrazione 2022	Deficit finale	Surplus pre clausola	Clausola di salvaguardia	Surplus finale
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	56.661	-48.601	0	0.090	-53.258	0	0	0	0	0	91.313	343.636	0	0	0	0

La tabella riporta un deficit finale pari ad € 0,00 ovvero un surplus finale pari ad € 0,00. Pertanto l'ente non deve ne restituire risorse ne ricevere risorse.

La situazione del nostro ente è la seguente relativamente ai ristori specifici di spesa 2020-2021-2022:

Ente	Inadempiuti 2022	Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDCP n. 653 del 29 marzo 2020)	Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-bis, comma 1, D.L. n. 137/2020)	Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di lavoro (Provincia, Città metropolitana e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020)	Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020	Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020	Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020	Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 184/2019)	Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021	Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari economiche interessate dalle misure di sostegno obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021	Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas	Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas	Ristori non utilizzati al 31/12/2022 senza rettifica energia	Ristori non utilizzati al 31/12/2022 con rettifica energia
CAMPOLONGO TAPOGLIANO		159	0	0	0	0	0	0	4.054	0	0	0	4.213	4.213

La tabella riporta un totale di ristori non utilizzati al 31 dicembre 2022 pari ad € 4.213 che dovranno essere restituiti per il tramite della Regione F.V.G.

Tale importo è correttamente da i vincoli da trasferimenti di cui all' elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2), come segue:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)	(i)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g)-(h)
Vincoli derivanti da trasferimenti												
90/1	TRASFERIMENTO REGIONALE PER FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE PRO-EMERGENZA COVID-19	1945/20	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER I BUONI SPESA COME MISURE URGENTI PER LA SOLIDARIETA' ALIMENTARE PRO-EMERGENZA COVID-19	158,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158,44
90/1	TRASFERIMENTO REGIONALE PER FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE PRO-EMERGENZA COVID-19	1945/40	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE - D.L. 73/2021	4.054,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.054,36

Non si ravvisa pertanto la necessità di apportare rettifiche ai dati ministeriali.

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio ed i relativi riepiloghi.

Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, gli allegati modelli a/1, a/2, a/3 relativi alla scomposizione delle poste accantonate, vincolate e destinate agli investimenti dell'avanzo di amministrazione, il modello degli equilibri e il quadro riassuntivo di gestione.

Viene altresì allegato lo stato patrimoniale "semplificato" per i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, esplicitando la situazione al 31.12.2023 come previsto da disposizioni normative.

E' presente la stampa dei contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (relativi ai fondi PNRR), mentre non è presente quella delle funzioni delegate dalla regione in quanto è "negativa" non essendo prevista alcuna posta contabile in bilancio.

Sono allegati i prospetti dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.